



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 08 gennaio 2022**



Prime Pagine

08/01/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 08/01/2022	6
08/01/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/01/2022	7
08/01/2022	Il Foglio Prima pagina del 08/01/2022	8
08/01/2022	Il Giornale Prima pagina del 08/01/2022	9
08/01/2022	Il Giorno Prima pagina del 08/01/2022	10
08/01/2022	Il Manifesto Prima pagina del 08/01/2022	11
08/01/2022	Il Mattino Prima pagina del 08/01/2022	12
08/01/2022	Il Messaggero Prima pagina del 08/01/2022	13
08/01/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/01/2022	14
08/01/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/01/2022	15
08/01/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/01/2022	16
08/01/2022	Il Tempo Prima pagina del 08/01/2022	17
08/01/2022	La Nazione Prima pagina del 08/01/2022	18
08/01/2022	La Repubblica Prima pagina del 08/01/2022	19
08/01/2022	La Stampa Prima pagina del 08/01/2022	20
08/01/2022	Milano Finanza Prima pagina del 08/01/2022	21

Genova, Voltri

07/01/2022	Corriere Marittimo PSA Ge Pra': Sinergia tra banchine, al Sech prima nave da 15 mila teu	22
------------	--	----

07/01/2022	Ship Mag	<i>Ercoli</i>	23
<hr/>			
07/01/2022	Shipping Italy		24
<hr/>			
07/01/2022	The Medi Telegraph		26
<hr/>			
07/01/2022	The Medi Telegraph		27
<hr/>			

La Spezia

07/01/2022	La Gazzetta Marittima		29
<hr/>			

Ravenna

07/01/2022	Shipping Italy		30
<hr/>			

Livorno

07/01/2022	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	31
<hr/>			
07/01/2022	La Gazzetta Marittima		33
<hr/>			
07/01/2022	La Gazzetta Marittima		34
<hr/>			
07/01/2022	La Gazzetta Marittima		35
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

07/01/2022	La Gazzetta Marittima		36
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/01/2022	Corriere Marittimo		37
<hr/>			

Napoli

07/01/2022	Shipping Italy	38
Al Terminal Flavio Gioia cresciuti i container (+11%) e le merci varie (+70%)		

Bari

07/01/2022	La Gazzetta Marittima	39
Bari, interventi sul waterfront		

Taranto

07/01/2022	Affari Italiani	41
Rospi (FI): 'Obiettivi PNRR con l' intesa pubblico-privato'		

07/01/2022	Il Nautilus	42
Quando il surplus di traffico congestiona un porto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/01/2022	La Gazzetta Marittima	44
Gioia Tauro record 2021		

07/01/2022	Shipping Italy	45
Dopo un 2021 stabile (-1,4%) Mct a Gioia Tauro riparte con altre tre gru e nuovi treni con Nola e Bari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/01/2022	ilcittadinodimessina.it	46
Per la Uil sciopero del porto di Tremestieri dell' 11 gennaio resta confermato		

07/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 47
Zona Falcata: chiuse analisi per la bonifica		

07/01/2022	Messina Oggi	<i>redstage</i> 49
Zona Falcata, i risultati delle analisi per la bonifica: Sito contaminato		

07/01/2022	Oggi Milazzo	51
Il Comune di Milazzo acquista l' ex scalo merci della vecchia stazione ferroviaria		

07/01/2022	Stretto Web	52
Tutto pronto per la demolizione dei silos nel Porto di Reggio Calabria		

07/01/2022	Stretto Web	54
Messina: sciopero dei lavoratori al Porto di Tremestieri. L' Uil: "convocate le parti per trovare una soluzione alla vertenza"		

07/01/2022	Stretto Web		55
Super Green Pass obbligatorio per attraversare lo Stretto: proteste a Messina e Villa San Giovanni lunedì 10 gennaio			
07/01/2022	Stretto Web		56
Messina, la proposta dell' Ordine degli Architetti: "una spiaggia dalla rada di San Francesco fino alla zona del MuMe"			
07/01/2022	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	57
I porti di Messina e Villa, la Zes, il pontile di Giammoro. Il punto sui progetti dell' Autorità Portuale			
07/01/2022	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	59
Messina. Terminal crociere, scorre la graduatoria o nuova gara?			
07/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	60
Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, anche gli architetti puntano alla spiaggia			
07/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	62
Messina. Zona Falcata contaminata, gli studi confermano			
07/01/2022	TempoStretto	<i>elisabetta marciano</i>	64
Porto Reggio. Tutto pronto per la demolizione dei silos			
07/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	66
Messina. Sciopero porto di Tremestieri, incontro il 10 gennaio per evitarlo			

Focus

07/01/2022	Informare		67
Nel 2021 il porto di Tanjung Pelepas ha segnato un nuovo record annuale di traffico dei container			
07/01/2022	La Gazzetta Marittima		68
Medici di bordo cercasi			
07/01/2022	La Gazzetta Marittima		69
Marebonus, l'autotrasporto respira			
07/01/2022	La Gazzetta Marittima		70
Rinnovare il Corpo nel solco nella tradizione			
08/01/2022	Milano Finanza Pagina 10	<i>ANNA MESSIA</i>	71
Patrimonio Destinato in soccorso delle imprese cerca sprint nel turnaround			
07/01/2022	TeleBorsa		73
Carnival, quotazioni in calo a Londra			
07/01/2022	TeleBorsa		74
New York: in bella mostra Royal Caribbean Cruises			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il calcio e il pericolo contagi

Telefonata Draghi-Gravina
L'ipotesi: svuotare gli stadi

di **Alessandro Bocci, Monica Colombo**
e **Daniele Dallera** alle pagine 38 e 39



Domani in edicola

Mussolini, noi e la storia
La conversazione
tra Scurati e Popolizio
nel supplemento la Lettura
già disponibile oggi nell'App



Armi e negoziati

LE SFIDE DI PUTIN ALL'EUROPA

di **Franco Venturini**

Nemmeno nel più bello dei suoi sogni Vladimir Putin avrebbe potuto immaginare un Occidente distratto e confuso come quello di oggi. L'America è lacerata dalle sue contrapposizioni interne e ha un Presidente che non è riuscito a risalire la china dopo l'onta di Kabul. La Germania ha un nuovo governo che deve ancora definire sul campo i suoi orientamenti. La Francia è immersa in una campagna elettorale per l'Eliseo che si annuncia rischiosa anche per Macron. L'Italia, lo sappiamo bene, è alla vigilia di scelte istituzionali difficili. La Gran Bretagna paga cara la Brexit. L'Europa di Bruxelles è divisa più che mai. L'Occidente, insomma, attraversa una di quelle fasi di incertezza e di debolezza che inevitabilmente si ripercuotono sulle scelte strategiche, o sulle risposte alle scelte strategiche altrui.

Non è escluso, anzi è probabile, che Putin abbia voluto sfruttare questo stato di cose quando ha inviato più di centomila uomini al confine con l'Ucraina, esigendo da Joe Biden, che per lui è l'unico Occidente che conta, un virtuale smantellamento della Nato in tutta l'Europa orientale. Soltanto così, avverte il Cremlino, rimettendo in discussione per la prima volta dopo il crollo dell'Urss l'architettura della sicurezza europea, e sottoscrivendo di fatto una nuova versione delle intese di Yalta del febbraio '45, le divisioni russe torneranno in caserma e l'Ucraina sarà risparmiata. Putin ha dimostrato altre volte, in Georgia e poi in Crimea, di saper usare lo strumento militare per ottenere vantaggi territoriali o politici.

continua a pagina 16

Multe da 100 euro ai no vax, è polemica. Il premier interviene sull'obbligo vaccinale per gli over 50

«Le scuole restano aperte»

Bianchi: lezioni a casa solo in casi rari. De Luca chiude, il governo impugna

Caos scuola. «Lezioni da casa in rari casi» dice il ministro. Scontro De Luca-governo. da pagina 2 a pagina 9

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La vera incognita per Berlusconi

Nella corsa al Quirinale, Berlusconi non teme le variabili politiche. E più dei franchi tiratori oggi è preoccupato per la variante Omicron.

continua a pagina 13



GIANNELLI
SEGNALI: VERSO UNA ISTRUZIONE INCOMPIUTA

COME STA CAMBIANDO L'EPIDEMIA

Covid, la lotta sarà lunga

di **Maria Capua**

Siamo nell'incubo da oltre 700 giorni. E ora il virus cambia volto. Sarà una lunga sfida. Perché Omicron evade una parte della risposta immunitaria.

a pagina 24

CONVIVERE CON IL VIRUS

Il futuro senza lockdown

di **Guido Silvestri**

Cosa sappiamo della variante Omicron, cosa possiamo aspettarci per i prossimi mesi? Sono tre gli scenari possibili e tutti senza tornare in lockdown.

a pagina 8

IL DIRITTO, I CITTADINI

La lingua oscura delle leggi (e i danni chiari a tutta la politica)

di **Sabino Cassese**

L'anno è terminato con un fuoco d'artificio finale: il decreto legge soprannominato Milleproroghe, del 23 dicembre, ha 111 commi; la legge di Bilancio, del 30 dicembre, ne ha 1.124; è stato calcolato che il sessantasettesimo governo della Repubblica abbia posto 35 volte la fiducia, una media superiore a tre al mese, per ottenere una più sollecita approvazione parlamentare dei propri disegni di legge o decreti legge.

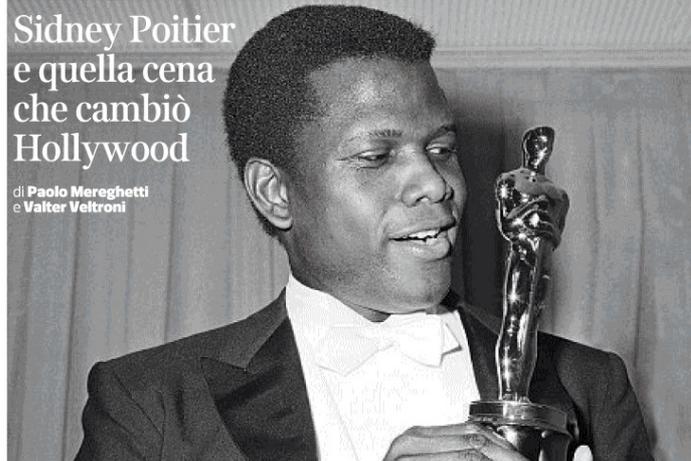
Peccato che la qualità delle norme non sia all'altezza della loro quantità.

continua a pagina 24

1927-2022 Addio al primo attore afroamericano che vinse l'Oscar

Sidney Poitier e quella cena che cambiò Hollywood

di **Paolo Mereghetti** e **Valter Veltroni**



È morto a 94 anni Sidney Poitier, il primo attore afroamericano a vincere l'Oscar come protagonista nel 1967. Pioniere della parità tra bianchi e neri, cambiò Hollywood.

alle pagine 34 e 35 **Porro, Sarcina**

Capodanno Cinque i casi a Milano

Molestie choc: «Decine di mani e loro ridevano»

di **Pierpaolo Lio**

Sono 5 le ragazze che hanno denunciato di aver subito molestie a Capodanno in piazza Duomo a Milano. «Avevamo decine di mani addosso». E spunta una foto.

a pagina 19

Varese La mamma di Daniele «Mio figlio ucciso e lui urlava: ti do una lezione»

di **Giulio Fasano**

Quando ha provato ad ucciderla nella casa di Varese, dopo aver assassinato il figlio a coltellate, Davide Paitoni urlava: «Ti ho voluto dare una lezione», racconta Silvia.

a pagina 18

Agenda 2022
365 giorni in compagnia del Corriere della Sera.

In edicola con Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non Djoko più 2

In attesa di conoscere il suo destino, il lavoratore irregolare Novak Djokovic è costretto a palleggiare con i propri pensieri in un albergo di Melbourne, già noto alle cronache per essere stato un focolaio di Covid ai tempi della seconda ondata. Pare che il no vax più famoso del mondo condivida la stanza con una famiglia di scarafaggi e che non sia previsto il servizio in camera. Lenzuola e pareti sporche, larve nei piatti. Se passeggia in corridoio, incrocia richiedenti asilo e migranti senza visto, per lo più scappati dalla Papua Guinea. Possiamo immaginare le loro facce quando vedono Djokovic. E la sua quando vede loro. Ha ricevuto solo la visita di un sacerdote, manco fosse un condannato a morte. C'è dell'esagerazione in tutto ciò. E c'è della nobile tigna da

parte di Djokovic, perché noi al suo posto avremmo già salutato l'Australia inospitale per tornarcene con il primo volo nell'appartamento deluxe di Montecarlo a piluccare la pizza di Briatore.

Però vorrei attirare la vostra attenzione su un punto della vicenda: colleghi e tifosi sono scandalizzati per il trattamento riservato a Djokovic e ne chiedono il trasferimento in altro luogo consigliato dall'ufficio d'igiene. Ma non una voce si è alzata a invocare che, assieme a lui, vengano trattati meglio anche i poveri cristi che condividono il suo calvario. A conferma che gli uomini non sono tutti uguali nemmeno nella disgrazia. Tanto vale dargli cento euro di multa come in Italia e finirla lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON®

Difesa FORTE

con **Echinacea**

PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO
in bustine, flaconcini e soluzione orale

SELLA IN FARMACIA

201 038
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
9 771120 498008





Serie A, Draghi ne fa una giusta. Dopo il tragicomico turno dimezzato dal virus, strapazza il presidente Gravina: "Campionato sospeso o giocate a porte chiuse"



Sabato 8 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 7
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA GIUNGLA DEL COLLE

#Mariostaisere
Partiti e correnti
impongono i veti

◉ MARRA E SALVINI
CON I PARERI DI CAMPI, IGNAZI
E URBINATI A PAG. 8 - 9

CGIL: RISCHIO DISASTRI

Niente decretone:
per ora ristori solo
a turismo & disco



◉ DE RUBERTIS A PAG. 5

VENDITA COMPLICATA

Moro, volantino
delle Br all'asta
e arriva la Digos

◉ PACELLI A PAG. 13

DELITTO E DEPISTAGGI

Cucchi, chiesti 2
milioni: "L'anima
nera fu Casarsa"

◉ BISIBIGLIA A PAG. 12

FRANCESCA CHAOUQUI

"Io, vati lobbista
d'oro, pronta
per fare politica"

» Fabrizio d'Esposito

La Papessa Francesca. È un soprannome a vita. Lo rivendico, è stato mio marito a chiamarmi così la prima volta. Cioè quando venne nominata nella Cosea, la commissione evoluta da Francesco per la rivoluzione finanziaria in Vaticano. E l'abbiamo fatta. Grazie alle nostre riforme la situazione non è più ingestibile come una volta.

A PAG. 16



DISASTRO BIANCHI

Si litiga sulla riapertura di lunedì 10

Scuola, De Luca vs. Draghi
Azzolina: "Sprecato 1 anno"

■ Non c'è solo il presidente della Campania a chiedere lo slittamento del rientro in classe. L'ex ministra 5S: "Dicono che è tutto a posto, ma mancano tracciamento, personale e spazi"

◉ CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 4



COVID GIMBE: "OMICRON SOTTOVALUTATA, ORMAI HA BLOCCATO L'ITALIA"

"Il lockdown c'è già" Over50, dubbi al Cts



**ESPERTI TUTTI CONTRO
IL DECRETO ARRIVA NELLA
NOTTE. CARTABELLOTTA:
"TROPPO POCO E TARDI".
ANCHE NEL COMITATO
SCETTICI SULLE MISURE**

◉ CASELLI A PAG. 2 - 3

**IL MOTTO È SEMPRE "ARRANGIATEVI"
Lombardia: vaccini a 2 mesi
e (di nuovo) positivi nelle Rsa**

◉ SPARACIARI A PAG. 6

KAZAKHSTAN IN RIVOLTA

Il ribelle Ablyazov
contro gli oligarchi
nelle torri d'avorio



◉ GRAMAGLIA E ZUNINI
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il caos da ammucchiata a pag. 8
- Spinelli Sono i Migliori per sordità a pag. 17
- Fini Il Socialismo ringrazia Boric a pag. 11
- Lerner Caro Sala, è ora di svegliarsi a pag. 6
- Arminio Tutto il dolore nel cestino a pag. 3
- Tomassini L'ergastolo di noi No vax a pag. 11

CALENDARI IN FORSE

Elton, gli Stones
e Bruce: concerti
ancora rinviati?

◉ MANNUCCI A PAG. 19

La cattiveria

Se fallisce anche l'obbligo vaccinale,
il governo ha già pronte le trappole
con le siringhe automatiche per strada

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Nel nome del nonno

» Marco Travaglio

Un anno fa, 8 gennaio 2021. Da tre giorni l'Italia, malgrado il taglio delle forniture, batte gli altri grandi Paesi Ue per numero di vaccinati e nessun giornale lo scrive (0,71% di abitanti vaccinati in Italia, 0,6 in Germania, 0,44 in Spagna, 0,06 in Francia), né parla delle polemiche in Germania contro la Merkel per il ritardo sul governo Conte. A reti edicole unificate si reclama una bella crisi al buio in piena seconda ondata (620 morti, positività al 12,5%, 2.587 in terapia intensiva, 23.313 in area medica) perché Conte è il colpevole del Covid, del "fallimento" sui vaccini (con Arcuri) e del Pnrr schifoso, in ritardo e bocciato dall'Ue. Purtroppo lo stesso giorno la Von der Leyen dichiara: "Negozio molto buono con l'Italia, come con tutti gli altri governi, nello specifico ci sono buoni progressi". Ma basta non scriversi nessun giornale, né ricordare che da un mese il Pnrr è tenuto in ostaggio in Cdm da Italia Viva. Meglio intervistare 10 renziani al giorno su Mes, 007, banchi a rotelle e rapporto Barr.

Per sapere quel che accade in Italia bisogna leggere i giornali stranieri. *Financial Times*: "Nel mezzo di una pandemia globale e di una brutale recessione, potrebbe non sembrare il momento più opportuno per far cadere il governo. A meno che tu non sia Renzi... Conte è un ostacolo alle ambizioni di Renzi dopo la nascita del suo piccolo partito". *Les Echos*: "Nuovo duello tra Conte e un Matteo. Non più Salvini, che provocò la crisi nel 2019, ma Renzi". *Handelsblatt*: "Il disturbatore d'Italia gioca col fuoco in piena pandemia". *Die Welt*: "L'Italia ha bisogno di un nuovo governo nel bel mezzo della peggior crisi degli ultimi decenni?". *El País*: "Renzi minaccia una crisi irresponsabile". Conte riunisce i partiti della maggioranza per chiudere l'accordo sul Pnrr, modificato secondo le richieste dei renziani, che però s'inventano altri pretesti (pure il ponte sullo Stretto) per tenerlo sotto sequestro. La crisi verrà ufficializzata il giorno 13 col ritiro del trio Bellanova-Bonetti-Scalfarotto, per lo "sgomento" di Mattarella. Da mesi aleggia il nome di Draghi, che giura a tutti di non essere interessato, ma è troppo ambizioso per dichiararlo pubblicamente. E così incoraggia il partito dello sfascio: è nel suo nome che si apre (e chiude) la prima crisi in piena pandemia. Oggi, un anno dopo, sempre nel suo nome e in piena pandemia, sta per aprirsi la seconda crisi perché il "nonno al servizio delle istituzioni" (soprattutto una) pretende di traslocare al Quirinale, mollando il governo con 911 morti in quattro giorni e gli ospedali al collasso dopo cinque decreti in un mese. Quando faremo l'inventario dei danni dei Salvatori della Patria, sarà sempre troppo tardi.



ANNO XVII NUMERO 6 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 8 E DOMENICA 9 GENNAIO 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 3

Le nostre società non sanno che farsene del cristianesimo. Basterà "l'umanesimo evangelico" di Bergoglio per cambiare? Un libro e dubbi

Se si volesse parlare chiaro, si dovrebbe cominciare a dire, per prima cosa, che il mondo attuale, o meglio i occidenti, cioè le nostre società e il nostro modo di vivere e di pensare, la nostra economia, tecnologia e politica, non sanno che farsene del cristianesimo. In caso contrario, il maggiore rischio è che il cristianesimo stia sentimentalmente ornamento o politicamente strumentale, tanto per opporre il cosiddetto occidente cristiano, cioè una antica e quasi estinta tradizione, al mondo islamico e a quello asiatico. Se non si riconosce quello che ormai è un baratro che divide il cristianesimo dalle varie modernità di cui siamo così fieri, diventa inutile, vuoto o piattamente cronachistico parlare, per esempio, del pontificato di Bergoglio, del come e del per-

ché delle sue scelte politiche e del suo "stile". Il problema (ma il termine "problema" è miserevolmente svuotato dall'uso) è se il cristianesimo e più in generale le religioni non siano divenute insensate, inoperanti, fallite dal mondo attuale, da tutta la sua cultura materiale e mentale. Difficile negare che la liberaldemocrazia abbia radici ebraico-cristiane. Ma è certo che da sola non copre, neppure sul piano etico, la gamma di virtù e il tipo di vita che una religione richiede. Una religione non è soltanto una morale civile e sociale, non è una semplice ideologia, né soltanto una politica, pur essendo anche questo. È un modo di essere, è qualcosa che ispira l'intera vita. Se si vuole cercare oggi nel mondo qualcosa che somigli più di ogni altra a una religione, ecco che si trova il capitalismo, la sua idea di benessere, di lavoro, di vita desiderabile, di politica economico-sociale.

Utile per riflettere su tutto questo, è leggere "Cristianesimo e modernità" di Guglielmo Forni Rosa (Le Lettere, 154 pp., 16 euro). Lo sottolinea Giancarlo Gaeta fin dalla prima frase della sua introduzione: "In questa società una quale che sia, il cristianesimo potrà ancora sopravvivere?". Aggiungendo tuttavia, poco dopo, questa affermazione di Forni: "Alla consapevolezza che il cristianesimo è il senso profondo della nostra vita, noi non vogliamo rinunciare". Ma d'altra parte al centro del libro c'è la constatazione che "la modernità laica, illuministica e razionalistica, ha finito per legittimare la versione etica del cristianesimo come una forma di cultura adatta al mondo capitalistico-borghese e alle sue classi dominanti". Per arrivare infine all'interrogativo conclusivo: "Perché l'attuale orga-

nizzazione della vita, diretta in ultima analisi dalle grandi concentrazioni di potere privato, secondo criteri e valori che contraddicono punto per punto la concezione evangelica, carne contro spirito, guerra contro pace, presente contro futuro, perché questa organizzazione è completamente accettata dalla Chiesa cattolica?". Direi: non "completamente", ma largamente, spesso tacitamente, prudentemente accettata dalla Chiesa cattolica. La questione viene affrontata nel capitolo del libro che Forni dedica alla lettura di "Evangelium gaudium" di Papa Francesco, una "chiarissima e pacifica" sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale" con cui aprì il suo pontificato. Si tratta della ricerca di un umanesimo fondato sul Vangelo, a partire dal Vangelo. (segue a pagina due)

Tra Dad e quarantene Il governo pensa alla scuola ma dimentica di tutelare i genitori

Alla vigilia del rientro in classe c'è pensa la norma per prorogare il congedo parentale per Covid

Usare il Milleproroghe?

Roma. Da lunedì riapriranno le scuole. Niente rinvi, nonostante le richieste pressanti delle regioni (e le fughe in avanti) da De Luca per la situazione epidemiologica in continuo peggioramento. La didattica riprenderà con le nuove regole stabilite dal decreto approvato lo scorso 5 gennaio. In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, va però sottolineato una mancanza fondamentale: non è mai previsto il congedo parentale per Covid. La misura, che era stata prolungata dal decreto fiscale fino al 31 dicembre 2021, riconosceva al lavoratore dipendente che sia genitore di figlio convivente minore di 14 anni, alternativamente all'altro genitore, il diritto di astenersi dal lavoro in forma giornaliera o oraria per un periodo coincidente in tutto o in parte alla durata del periodo di sospensione dell'attività didattica o educativa in presenza del figlio dell'infezione da Sars-CoV-2 del figlio; della quarantena del figlio disposta dalla Asl dopo contatto. Il congedo poteva essere fruito dai genitori lavoratori dipendenti, dai lavoratori iscritti in via esclusiva alla gestione separata o dai lavoratori autonomi iscritti all'Inps nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non potesse essere svolta in modalità agile; in alternativa all'altro genitore convivente con il figlio, o anche non convivente in caso di figlio con disabilità grave. (Rodríguez segue nella speciale 4)

Fronte dell'aula

"Capisco i presidi, ma riaprire le scuole è una priorità e un dovere". Parla Luigi Berlinguer

Roma. Dieci gennaio: è il giorno fissato per la riapertura delle scuole, con nuove regole per le quarantene decise dall'ultimo decreto del governo in modo da garantire il più possibile la scuola in presenza, pur nel rispetto della sicurezza. Ma il dieci gennaio è anche la data che precede il duemila presidi che chiedono di posticipare il rientro in classe, visti i contagi e le previste assenze del personale, per non dire del governatore campano Vincenzo De Luca che annuncia, nonostante le decisioni governative, la proroga della chiusura per elementari e medie fino a fine gennaio. Luigi Berlinguer, accademico, già rettore dell'Università di Siena e ministro dell'Istruzione, da un lato, "con il cuore", dice, capisce la preoccupazione dei dirigenti scolastici e ha "massimo rispetto" per chi dovrà "affrontare sacrifici per tenere aperte le scuole: sono problemi reali che meritano la massima attenzione". Dall'altro lato, però, pensa che ciò che conti sia l'obiettivo finale: "Lo svolgimento dell'attività scolastica è il caposaldo di una nazione moderna. Nazione che deve, si, perseguire il benessere economico e avere una posizione rispettabile sul piano internazionale, ma ha il compito di far crescere nelle condizioni migliori i propri cittadini e di creare le condizioni strutturali perché questa possa verificarsi". (Rizzi segue nella speciale 4)

Ragioni per non perdere l'ottimismo

Prudenza, cautela e fiducia. Il 2022 non è iniziato bene, ma tra vaccini e farmaci la fine della pandemia potrebbe non essere lontana. Dal Guardian a Bill Gates. Due formidabili lezioni contro i professionisti della paura

Due anni dopo l'inizio della pandemia siamo tutti alla disperata ricerca di una qualche spia di ottimismo che ci permetta di osservare i prossimi mesi con un briciolo di fiducia e ci consenta di dimenticare le settimane natalizie passate in mezzo a un tsunami di contagi, di quarantene, di vacanze rovinata e di terrore per il ritorno a scuola. Abbiamo cercato, muovendoci con il lanternino, di mettere insieme almeno cinque notizie utili per non essere eccessivamente pessimisti rispetto alle settimane che verranno, anche se ovviamente essere ottimisti con 200 morti e 300 mila contagiati al giorno non è una pratica semplice. Ma facendoci



capisco i presidi, ma riaprire le scuole è una priorità e un dovere". Parla Luigi Berlinguer. Medicina dell'Università di California, San Francisco, che in un recente thread su Twitter ha offerto alcuni spunti di ottimismo che il Guardian ha messo insieme. In primo luogo, Wachter ha affermato che, calcolando la velocità con cui è prima cresciuta e poi decresciuta la curva dei contagi in Sudafrica dovuta alla diffusione della variante Omicron, ci vogliono tra i sei e i otto settimane circa per tornare a una situazione di relativa normalità. (Carnesi segue a pagina tre)

L'esperimento da Nobel di un pesce di nome Draghi

Ai tempi di certe donne libere e intelligenti, che ora certi "scen" chiamano "terf", circolava una battuta CONTRO MASTRO CILIEGIA femminista e implacabile: "Una donna senza un uomo è come un pesce senza bicicletta". Ora però la rivista Behavioural Brain Research dà notizia di un esperimento fatto all'Università Ben Gurion del Negev: un pesce, pur senza bicicletta, potrebbe guidare un'auto. Un pecciolino, debitamente istruito e incentivato, ha imparato a dirigere il suo acquario, montato su quattro ruote, spiegando silenzioso e imperturbato il muso sul vetro per indicare a un software la direzione di marcia. Incredibile, non fosse che è un po' quello che è riuscito a fare anche Mario Draghi, con la stessa tecnica. In un mare in tempesta, tormentato da partiti ubriachi come marinai che gli hanno aperto l'orecchio di Eolo sotto il naso, è riuscito a furtiva di testate nel muro a far procedere la barca nella direzione giusta. Ed è già un miracolo. In più, meraviglioso, lo ha fatto quasi senza parlare. Senza rispondere ai petulantismi giornalisti e, in un silenzio d'oro pure la pleiade ridicola dei "nostalgici dello stile comunicativo Cotto-Casolino", come li definisce inorridito Federico Gemmeica sulla Stampa. Un pesce di nome Mario. Un esperimento da Nobel. (Maurizio Crippa)

La Lega exit

Salvini nega ma pensa all'uscita. Giorgetti ricuce con il capo e si "assenta" ancora

Roma. Sì, è vero. Possono uscire dal governo e lo potrebbero fare per queste ragioni: "Perché abbiamo una nuova piattaforma politica. Perché gli italiani si accorgono prestissimo che non c'è solo il Covid. Perché la nostra battaglia sarà sul nucleare. Perché gli industriali del nord sono adesso scettici sulla capacità dell'esecutivo". Matteo Salvini potrebbe dunque "disminarsi". Racconta una fonte della Lega, valida, alta, che c'è un'importante novità. "Si è ricostruito un rapporto tra Giancarlo Giorgetti e Salvini. Entrambi lo negano ma non escludono l'abbandono". È scattato un meccanismo perfetto che dovrebbe portare la Lega fuori da Palazzo Chigi subito dopo l'elezione del capo dello stato. Nel partito si parla che il segretario (Pd) che ha tutto l'interesse a estremizzare questa forza, ad accompagnarla fuori. Essere cacciati sarebbe infatti il massimo. Nel partito si parla di qualificare una "presa di distanza fortissima dall'esecutivo". Abbiamo rivolto una domanda esplicita a chi è vicino a Salvini e la risposta è stata questa: "Con Draghi ci restiamo fino al 2023, non c'è motivo di uscire prima di allora tanto più dopo i sacrifici fatti e i risultati che arriveranno. È merito di una squadra di ministri". Giorgetti in testa - che è di qualità". (Carnesi segue a pagina tre)

Conte s'è svegliato

Il leader del M5s si è accorto adesso che Di Maio vuole fargli le scarpe. Capolinea grillino

Roma. Dopo il Quirinale farà chiarezza nel M5s una volta per tutte. Altrimenti... Giuseppe Conte non usa la parola rese dei conti, ma il senso è quello. L'ex premier è alla guida dell'aereo più pazzo del mondo. In grado di avere doppie e triple posizioni su tutto (ieri) è stata la volta di Beppe Grillo e dell'elogio del modello cinese contro l'obbligo vaccinale. Il caos è fisiologico in un partito che conta ancora una decina di No vax (giorni fa il deputato M5s Gabriele Lorenzini in assemblea ha detto che "la pandemia è uno stato mentale"). Tuttavia qualcosa sta cambiando. Conte inizia ad avere più di un soggetto sul quale dire dietro al caos ci sia proprio Luigi Di Maio, il felpato ministro degli Esteri, tutti relazioni e frequenzioni trasversali. (Cassatelli segue a pagina tre)

Andrea's Version

Nulla si crea e nulla si distrugge. Cioè. A parte Sigmund Freud, che l'ha spiegato per lungo e per lungo. Non si muore perché ci si ammala, ci si ammala perché a un certo punto bisogna pur morire". A parte che le morti dispiacciono a tutti, e dico a tutti, brutti stronzi che siete, quantunque il morto più vicino a me, dispiaccia meno del morto troppo vicino a me. A parte i dettagli precedenti, s'intende dire, noi milioni di sopravvissuti a questo punto abbiamo Draghi, abitato nel 2020 milioni in più di spandere per cani e porci e infine, buon peso, essendo la successiva un'opinione consacrata e incontestata fin dall'inizio della pandemia, questo cazzo di Covid ci renderà figlioli.

LA RIVOLUZIONE SCOLARITA

In Kazakistan ci si chiede dov'è Nazarbayev. Le ipotesi sul golpe

Milano. "La Cina condanna le forze esterne che hanno cercato di innescare una rivoluzione colorata": la dichiarazione di Xi Jinping

nella forma in cui viene ripresa dai media russi sembra scritta da un propagandista di Vladimir Putin. Nessun altro prende più sul serio l'ipotesi delle "rivoluzioni colorate" che si portavano tanto una ventina d'anni fa, rivolte popolari in piazza contro gli autocrati post sovietici, bollate dai diretti interessati come complotti della Cia. L'allineamento del compagno Xi alla retorica russo-bielorusa, Kazakistan, assieme a un esplicito incoraggiamento alle "azioni decise" del presidente Qasim-Jomart Tokayev - che ha promesso in televisione di "sterminare chi non si arrende" - conferma che la Russia ha mandato i suoi militari in Kazakistan con l'assenso di Pechino. Che sembra perfettamente soddisfatta dall'ipotesi di un vicino meno "multivettoriale" - la tanto vantata politica equilibrata condotta per 30 anni dal padre della nazione e presidente fino al 2019 Nursultan Nazarbayev - e più sintonizzato su Mosca.

Mentre da Almaty, Aktas e Pavlodar arrivano voci sporadiche e contraddittorie di nuove rivolte, di sparatorie in piazza, di centinaia di arresti, e di un numero imprecisabile di elezioni amministrative, l'ipotesi della rivoluzione pacifica sembra essere sfumata ancora prima dello sbarco dei Pskov russi e bielorusi. La retorica di Tokayev ricorda quella di Putin all'epoca della guerra cecena: in piazza ci sono solo "terroristi", "nessun negoziato possibile con gli assassini", "sparare a vista". Il leader che solo 48 ore prima sembrava venire incontro alle proteste, ora non riconosce ai cittadini nemmeno il diritto di esistere. C'è una elezione amministrativa da creare una rivoluzione colorata, basata sull'assunto che la violenza sia un male assoluto, e un governo che reprime il proprio popolo venga espulso dal territorio delle nazioni civili. Infatti l'unico paese dove una rivoluzione colorata ha vinto due volte è l'Ucraina, una democrazia (con altre due mezza vittorie in semidemocrazie come Georgia e Kirghistan). Tutti gli altri tentati-

Ci vediamo a Yalta

Russi e americani parleranno di Ucraina e Nato senza gli europei. Le paure di Borrell

Una questione di gas

La Cina lascia fare alla Russia ma guarda con molta attenzione (e ansia) alla crisi in Kazakistan

Roma. Dopo quasi due giorni di silenzio, si è scomodato perfino il leader Xi Jinping per mandare "un messaggio orale" al presidente kazako Tokayev pieno di riferimenti significativi. La reazione cinese alla crisi kazaka era prevedibile: Pechino finora aveva osservato l'evoluzione della situazione lasciando agire Mosca e le truppe del Csto. L'organizzazione di cui Pechino non fa parte. Ma è difficile pensare che la seconda economia del mondo, che vuole riappropriarsi un ruolo egemonico e di potenza responsabile internazionale, possa lasciare che il Csto protegga anche i suoi interessi strategici nel territorio kazako. Il presidente cinese ha detto ieri che il suo paese si "oppone a quelle forze esterne che creano deliberramente disordini e istigano alla rivoluzione" e che "l'Ucraina non ha il diritto di invadere l'Ucraina" ma vuole rivedere l'assetto internazionale perché quello stabilito anni fa è antiquato. (Fiammensi segue nella speciale 4)



il Giornale



SABATO 8 GENNAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 6 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3471 | Giornale (ed. nazionale)

Oggi in edicola il primo volume dei «Protagonisti» dedicato a Padre Pio

SCONTRO SULLE MISURE DRAGHI SCONTENTA TUTTI

- Scuola, lite con le Regioni: la Campania non riapre, il governo impugna
- Mini-multa ai No Vax e obbligo solo per gli over 50, scienziati in rivolta
- Caos calcio: ipotesi rinvio della Serie A o si rischia la chiusura degli stadi

IL (DIS)PREZZO DELLA LIBERTÀ

di Marco Zucchetti

Cento euro è il costo dell'impunità, l'obolo ridicolo con cui un No Vax può comprare il diritto di fregarsene delle regole. Cento euro è il (dis)prezzo della libertà. Ma cento euro è anche il prezzo che il Paese paga per l'indecisionismo di un governo che si sta perdendo per strada, distratto da fantastici panorami di potere. Un biglietto da cento euro è il certificato dell'entrata in coma dell'esecutivo Draghi. Se sia o meno reversibile, sta solo al paziente deciderlo.

La multa pro-forma per chi non si vaccina è solo l'ultimo sintomo della sopraggiunta paralisi politica, ma è forse il più rivelatore. Insensata nella sua erogazione «una tantum» mentre chi non si vaccina è un rischio ogni volta che esce di casa. È insultante - soprattutto per il personale medico in trincea - nella sua quantificazione: due contravvenzioni per divieto di sosta. Nel contesto di un mini-lockdown di fatto che vieta ai non vaccinati negozi, bar e vita sociale, suona come una presa in giro. Un'ipocrisia evitabile che ci si poteva aspettare da altri esecutivi più marpioni, non da quello di unità nazionale che ha trascinato l'Italia fuori dall'emergenza abbattendo i paletti messi dai partiti a colpi di pragmatismo.

Dunque, cosa è successo? Perché il premier, per cui anche questo *Giornale* ha speso elogi, si è impantanato e sforna decreti legge emergenziali di corto respiro e fuori sincrono con l'evolvere della pandemia? Perché il tardivo obbligo per i soli over 50 che gli scienziati definiscono inutile e pasticciato e non l'obbligo generale prima che i buoi scappassero?

La risposta ha due facce. Da un lato i partiti che sempre divorano i premier «salvatori». Non è un segreto che Lega e M5s osteggino l'obbligo per ragioni elettorali, ma in passato le pressioni avevano lasciato il tempo che trovavano, ululati per segnare il territorio. Tanto che il Carroccio anti-super green pass, messo davanti all'aut aut, lo aveva votato. Dall'altro lato c'è il premier Draghi, che finora aveva pesato immensamente più delle singole anime della maggioranza: provvedimenti efficaci e puntuali (riapertura, vaccini, ristori...), coesione con le Regioni, niente piccolo cabotaggio. Per questo il Paese moderato gli ha dato fiducia. Oggi invece qualcosa sembra essersi rotto, dopo le sue parole quasi di commiato sul governo che può proseguire anche senza di lui. L'impressione è che sia più rassegnato al compromesso politico e dunque meno forte, più sfidabile. Prova ne sono gli scontri di ieri su scuola e calcio, preoccupanti segnali di tensione e tenuta.

Che questa fase difficile del suo governo sia dovuta alla tattica di Draghi di non inimicarsi nessuno in vista di una sua elezione al Colle, all'aumentata insofferenza dei partiti nei confronti della sua figura ingombrante o all'irritazione dell'ex Bce nei confronti dei loro giochetti, poco conta. Nessuno chiede un tiranno che annienti Parlamento e dialettica, ma in emergenza un premier inerme bloccato dalle gancie di opposte aspirazioni non serve a nulla. E rischia di finire stritolato dagli ingranaggi di Palazzo insieme al Paese che ha creduto in lui. Noi siamo convinti che non sia troppo tardi per risvegliarsi dal coma e allontanare i sospetti di dismissione. Talmente convinti da puntarci cento euro. Una tantum, però.

Le misure del governo per contenere la quarta ondata di contagi scatenano scontri e malumori su più fronti. A cominciare dalla scuola: mentre i presidi chiedono uno slittamento delle riaperture previste per lunedì, il governatore della Campania De Luca annuncia che nella sua regione le classi resteranno chiuse. L'esecutivo non ci sta ed è pronto a

impugnare l'ordinanza. La multa irrisoria (100 euro) per chi non rispetta l'obbligo vaccinale provoca le proteste dei sanitari, mentre gli stessi scienziati criticano l'introduzione della soglia dei 50 anni («inutile e dannosa»). Il rischio che gli stadi richiudano.

servizi da pagina 2 a pagina 5 e nello Sport

E IL «GIALLO» SI ALLARGA

Positivo un tampone su 4
«Gennaio catastrofico»

Caperna a pagina 4

LA VARIANTE OMICRON SUI TEMPI DELL'ELEZIONE

Usano i contagi per spingere Mattarella al bis

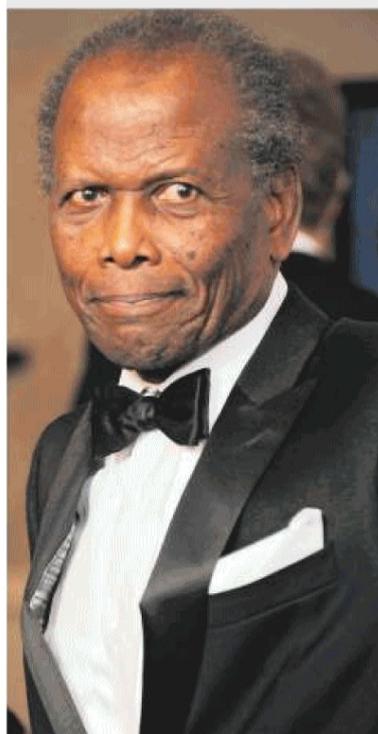
Letta, Di Maio e Conte tentati: rischio troppe assenze in aula. E scatta il pressing

NEL MITO CON «INDOVINA CHI VIENE A CENA?»

Poitier, alfiere dei diritti «black»
ma mai politicamente corretto

Pedro Armocida e Paolo Giordano

a pagina 27



ADDIO Sidney Poitier, primo afroamericano a vincere l'Oscar

di Adalberto Signore

Corre la variante Omicron e torna a soffiare il vento del Mattarella bis. Non perché il capo dello Stato sia in qualche modo incline ad un simile scenario, tutt'altro. Quanto perché «congelare» la situazione resta una soluzione che tenta molti, soprattutto nel centrosinistra. E che potrebbe (...)

segue a pagina 7
servizi alle pagine 6-7

A RISCHIO 10 MILIARDI DI AIUTI UE

Pnrr, gas e nucleare:
il fronte dell'energia

Domenico Di Sanzo

con Aldrighetti alle pagine 10-11

a pagina 8

IL RETROSCENA

Così Salvini
«lega» il premier
a Palazzo Chigi

di Vittorio Macioce

Quando chiedono a Salvini se il tempo della Lega al governo sia ormai al tramonto la risposta è una mano semichiusa che dondola per ribadire: ma di cosa stiamo parlando? La fiducia verso Draghi non è in discussione. L'emergenza non è finita e il Quirinale non è una scusa per archiviare ogni progetto.

LE INDAGINI E IL SOSPETTO DI ATTACCHI PIANIFICATI

Violenze di Capodanno a Milano:
altre due vittime del branco di stranieri

Fucilieri a pagina 14

-IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

in edicola a Roma e Milano

VENDITORI DI FUMO
Vogliono legalizzarla, ma la droga brucia la vita

REPORTAGE DA BEIRUT
Da Terra dei Cedri a polveriera

Abbonati su:
www.iltimone.org

Fede e ragione per non perdere la rotta

IL GIORNO

SABATO 8 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Tra le tante incertezze anche il rito delle settimane bianche, voce importante del turismo

invernale lombardo, ha subito un rallentamento considerati i segnali che giungono dal settore. Nonostante gli adeguamenti alle norme, l'ondata Omicron ha innescato disdette e rinunce tanto da mettere in discussione l'esito della

stagione. Abbiamo chiesto ai lettori come andrebbe ripensata l'offerta turistica invernale. Ne è uscito uno spaccato tra paure e inaspettati "tutto esaurito" al di là delle lamentele.

Segui il dibattito a pag. 2



Scuola e stadi, siamo di nuovo nel caos

Il governatore della Campania e molti sindaci rinviando l'inizio delle lezioni: troppi contagi. Palazzo Chigi impugna la decisione Bianchi gela presidi e medici che chiedono la Dad: si va in aula. Aut aut di Draghi alla Federcalcio: porte chiuse o stop al campionato

Servizi a pag. 5 e nel QS

Il gioco di Salvini e Berlusconi

Le acrobazie del centrodestra con vista Colle

Bruno Vespa

Si dice che Mario Draghi non sia più quello di una volta: l'ambizione quirinalizia lo avrebbe reso più docile e più debole dinanzi alle richieste dei partiti. A nostro giudizio, questo non è vero. L'obbligo vaccinale deciso dal Consiglio dei ministri del 5 gennaio per gli ultra cinquantenni è un ragionevole compromesso tra chi (Pd, Speranza, Forza Italia, forse Draghi stesso) lo avrebbe esteso ai quarantenni e chi, come la Lega, l'avrebbe voluto sopra i sessant'anni. Ogni provvedimento che restringa la libertà individuale è per la sua natura autoritario. Ma qui si tratta di mettere su un piatto della bilancia i diritti individuali e sull'altro quelli collettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua a pagina 2

SCOPPIA LA POLEMICA SULLE MINI MULTE A CHI RIFIUTA IL VACCINO L'INFERMIERA SIMBOLO DELLA LOTTA AL COVID GUIDA LA PROTESTA



Martina Benedetti, 29 anni, infermiera che nel marzo 2020 postò la foto del volto segnato dalla mascherina dopo il turno nel reparto Covid, critica le multe soft contro i No vax

Farruggia a pagina 3

DALLE CITTÀ

Milano, in piazza Duomo

Violenze choc a Capodanno «Ci assalivano e poi ridevano»

Consani e Vazzana a pagina 9

Opera, gravissimi in ospedale

Non vuole il Tso Accoltella i genitori fugge e si schianta

Saggese in Lombardia

Milano

Atm ha deciso: bus ridotti del 7% per Covid

Anastasio nelle Cronache



Il punto (anche online) sul naufragio del Giglio Una notte lunga 10 anni La verità sulla Concordia

Rufini, Berti, Muccioli alle pagine 12 e 13



Addio al divo di "Indovina chi viene a cena" Il colore dell'Oscar Poitier, icona anti tabù

Pioli a pagina 23

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Oggi Alias

SPECIALE INTERVISTE Incontri con registi, attori, scrittori, cartoonist, fotografi, editori, geek, hip hop, bebop. E l'ultimo gappista



Alias Domenica

LOUISE ERDRICH Capitoli brevi e fulminanti, tra assimilazione culturale e minaccia di estinzione: «I guardiani notturni»



Visioni

SIDNEY POITIER Addio al grande attore, primo afroamericano a vincere l'Oscar e simbolo di molte battaglie

Antonello Catacchio, Luca Celada pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 8 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 6

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

KAZAKHSTAN, IL PRESIDENTE RINGRAZIA L'INTERVENTO DELLA CSTO. E RICEVE L'APPOGGIO DELLA CINA

Tokayev: «I rivoltosi sono terroristi»

Il raddoppio dei prezzi del carburante che ha colpito i ceti popolari aggravandone ulteriormente la condizione e facendo scendere in piazza i lavoratori del comparto degli idrocarburi, in prima fila, è stata una scintilla in un Paese gigante petrolifero e dalla composizione sociale frantumata tra povertà, clan e potentati estrattivi

che ha innescato una crisi regionale. Il presidente Kassym-Jomart Tokayev ribadisce il rifiuto al dialogo con i manifestanti, definiti dei «criminali», esortando le forze di sicurezza a «sparare senza preavviso» e accusando «terroristi locali e stranieri ben addestrati». Tensione ad Almaty, scontri a fuoco in molte città, mentre il bilancio dei

morti e dei feriti continua a salire. E il «padre della patria» Nursultan Nazarbayev lascia il Paese. Mentre il Consiglio di sicurezza nazionale decreta il massimo stato di allerta terrorismo e i militari dell'alleanza Csto presidiano le infrastrutture strategiche. L'Iran e la Cina si schierano con Tokayev.

SQUILLANTE, VIELMINIA PAG. 6, 7

Area post-sovietica
L'Alleanza Csto alla prima prova militare

LUIGI DE BIASE

Alla guida del contingente inviato in Kazakistan il Cremlino ha messo il colonnello generale Andrey Serdykov. Il suo nome si

trova in ogni singola campagna che l'esercito russo ha portato a termine negli ultimi venticinque anni.

— segue a pagina 6 —

Mario Draghi e Patrizio Bianchi foto di Fabio Frustaci/LaPresse/Pool Ansa



Oltre duemila presidi e la Federazione degli ordini dei medici chiedono al governo di posticipare la riapertura delle scuole in presenza. Ma il ministro dell'istruzione Bianchi tira dritto. E Palazzo Chigi annuncia il ricorso contro lo stop della Campania a elementari e medie. Draghi alla Lega Calcio: fermare le partite per due settimane o si gioca a porte chiuse

pagine 2,3

Zelo in condotta

Pirella Göttsche Lowenthal

Lele Corvi



all'interno

Centrali a gas Stop Ue, Enel «apre» a eolico a Civitavecchia

MASSIMO FRANCHI PAGINA 4

Air Italy Lavoratori a Roma, chiedono cig e brevetti

COSTANTINO COSSU PAGINA 4

Delocalizzazioni Speedline fa marcia indietro (per ora)

RED. ECO. PAGINA 4

LA CORSA AL COLLE

Pressing su Draghi: resti a palazzo Chigi



Dal presidente francese Macron a Goldman Sachs, di cui è stato vicepresidente, si fa sempre più forte il pressing su Draghi perché resti a palazzo Chigi. Anche Salvini preme: «Avanti con lui, ma serve un cambio di passo». Il nodo Covid e la possibile prorogazione di Mattarella. **CARUGATI PAGINA 5**

MYANMAR

Hun Sen rompe il fronte anti golpe

Preceduto da una serie di esplosioni nei pressi dell'ambasciata cambogiana a Yangon, l'uomo forte di Phnom Penh, atterrato nella capitale Naypyidaw ieri mattina, è stato ricevuto col tappeto rosso per incontrare il capo del golpe generale Min Aung Hlaing. Hun Sen spezza così quel delicato equilibrio contro il golpe birmano raggiunto all'interno dell'Asean che il premier cambogiano ora presiede. Freddezza da Jokowi leader indonesiano e attuale presidente del G20. **EMANUELE GIORDANA A PAGINA 9**

TUNISIA

Alla sbarra la politica post-rivoluzione



Ci sono Ghannouchi, leader del partito islamista Ennahda, il magnate Nabil Karoui e il leader di sinistra Hammami tra i 19 politici rinviati a giudizio in Tunisia per crimini elettorali. Un processo che potrebbe avere effetti dirompenti sulle elezioni del prossimo dicembre. **GARAVOGLIA A PAGINA 8**

Kazakhstan
Il lavoro dei miners e il feticismo delle criptovalute

LUIGI PANDOLFI

La crisi del Kazakhstan ha fatto sapere al mondo che questo paese è diventato l'eldorado degli «esttrattori» di criptovalute. E' stimato che nel 2021 si siano trasferite sul suo territorio -dalla Cina soprattutto -90 mila società di mining.

— segue a pagina 15 —

Sinistra

Per rifare il partito ci vorrebbe un vero congresso

ANTONIO FLORIDIA

La battuta di D'Alema sulla "malattia" del renzismo e sulla presunta guarigione del Pd, ha suscitato un gran trambusto, ed è stato fin troppo facile ricordare perché quel malanno ha trovato un terreno fertile.

— segue a pagina 15 —

Economia

La crisi del 2021 indica una ripresa sbilanciata

VINCENZO COMITO

Le previsioni indicano il 2022 come l'anno dell'incertezza legata a molti fattori: andamento del covid; crescita dell'inflazione; sviluppi dell'economia cinese; importanti variabili politiche.

— segue a pagina 14 —





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 7
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892

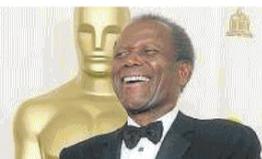


Sabato 8 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCHA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il divo scomparso
Poitier, quell'Oscar
che cambiò
la storia di Hollywood
Valerio Caprara a pag. 14



Addio al regista
Laurenti, re dei b-movie
tra D'Angelo col caschetto
e la Fenech scollacciata
Diego Del Pozzo a pag. 15



Dad, duello De Luca-governo

► Il governatore: da lunedì asili, elementari e medie chiuse. Palazzo Chigi fa ricorso
La Campania evita il "giallo" grazie ai nuovi posti letto attivati nelle terapie intensive

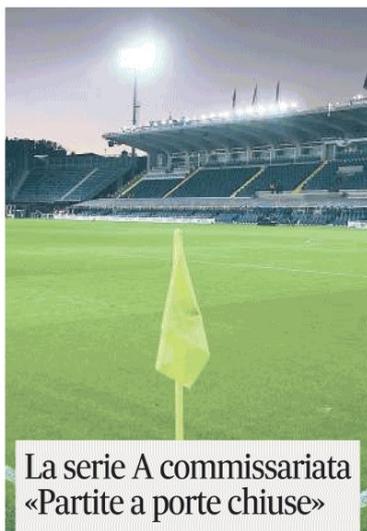
La comunicazione
I GIUSTI MOTIVI
POCO SPIEGATI
PER L'OBBLIGO
DI VACCINO

Carlo Nordio

Durante lo sbarco in Normandia, ai ragazzi inchiodati sulla spiaggia di Omaha dalle mitragliatrici tedesche il generale Norman Cota urlò: «Qui ci sono solo due categorie di soldati: quelli che sono morti e quelli che moriranno. Quindi alziamo il sedere e andiamo avanti!». Nei momenti cruciali, la comunicazione dev'essere chiara, motivata e convincente. Per questo, una volta dimostrata la contagiosità di Omicron, il nostro governo avrebbe dovuto imitare il roccioso comandante americano e ammonire così i dieci milioni di italiani non ancora vaccinati: «Tra voi la distinzione è semplice: quelli che sono contagiati e quelli che si contagieranno. Quindi vaccinatevi con le buone, o lo faremo con le cattive». Mancato il «Warning è mancato il «Let's go!». E i risultati si son visti: l'altro ieri cinquantamila positivi; ieri centomila, oggi il doppio. E domani forse un milione. Con questa prospettiva, il Governo ha introdotto l'obbligo, sia pur limitato agli ultracinquantenni. Un provvedimento estremo e coraggioso, che tuttavia non è stato accompagnato da una comunicazione rapida e adeguata.

Continua a pag. 39

L'esecutivo alla Lega: stop o interveniamo



La serie A commissariata
«Partite a porte chiuse»

Arpaia, Giordano e Taormina alle pagg. 16 e 17

Asl, plusvalenze e tv
L'IDIOSINCRASIA
DEL CALCIO
PER LE REGOLE

Gianfranco Teotino

Diceva il vecchio Karl Marx che la storia si ripete sempre due volte: la prima come tragedia e la seconda come farsa.

Continua a pag. 39

Di Fiore, Evangelisti, Mautone, Orsini e Pappalardo
da pag. 2 a 6

I Focus del Mattino
Tamponi e mascherine
affare da 15 milioni al giorno

Nando Santonastaso a pag. 5

Le mosse del governo
Sostegni per 2 miliardi di euro
priorità a turismo e discoteche

Luca Cifoni a pag. 6

Manovre sul Colle

Salvini: niente voto anche se va Draghi

► Il leader leghista prova così a sbarrare il passo a una possibile maggioranza centrosinistra-Fi

Marco Conti

Salvini pronto ad evitare di spingere sulle elezioni anticipate anche se Draghi dovesse farcela al primo turno nella elezione al Quirinale. Il rilancio sul programma di governo è, anzi, un segnale al Pd e a M5S, ma anche agli alleati di centrodestra.

A pag. 8 con Acquaviti

Punto di Vespa
FORZA ITALIA
E IL RISCHIO
DEL CERINO

Bruno Vespa

Si dice che Draghi non sia più quello di una volta.

Continua a pag. 39

Il 2022 di Francesco
LE NUVOLE
SUL VATICANO
E LE RISPOSTE
DEL PAPA



Massimo Introvigne

«S i credeva che sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. È venuta invece una giornata di nuvole, di tempesta, di buio...».

Continua a pag. 39
D'Amato a pag. 11

Mappamondi
KAZAKISTAN
«SPARI SU CHI
PROTESTA»
SÌ DELLA CINA



Gianandrea Gaiani

Scoppiati come rivolta popolare contro i rincari di carburante e generi alimentari, i disordini in Kazakistan sembrano aver assunto altre caratteristiche.

Continua a pag. 11

L'ordinanza del gip: cambia troppe versioni
«Bambino annegato a Torre
la mamma scaltra e lucida»

Francesca Mari
Dario Sautto

«La paura dell'autismo era diventata un'ossessione», tanto da farla arrivare a «rifiutare completamente il bambino», anche se frutto di una «diagnosi fai-da-te» fatta «via Google». Parla di una «mamma scaltra e lucida», il gip Fernanda Iannone, nell'ordinanza restrittiva per la donna 40enne di Torre del Greco che avrebbe annegato il figlioletto.

In Cronaca

Le aggressioni
Molestie a Capodanno
su cinque ragazze
Milano come Colonia

Sarebbero state ben cinque le violenze sessuali ai danni di altrettante ragazze e consumate la notte di Capodanno in piazza Duomo, a Milano. Uno scenario da branco che ricorda quello già vissuto a Colonia e sempre a Capodanno.

Guasco a pag. 13

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 7
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, DCB RM

NAZIONI
IL GIORNO E DELLA VITTORIA



Sabato 8 Gennaio 2022 • S. Massimo

IL GIORNO E DELLA VITTORIA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)



Arrivato Maitland-Niles
Roma, alta tensione con gli arbitri
Mercato Lazio, attriti tra Sarri e la società

Nello Sport



Dalla Toscana alle hit
Fenomeno Bnkr44
«La musica italiana sta cambiando grazie a noi ventenni»

Marzi a pag. 23



Chiarezza necessaria
L'obbligo di vaccino spiegato ai No vax

Carlo Nordio

Durante lo sbarco in Normandia, ai ragazzi inchiodati sulla spiaggia di Omaha dalle mitragliatrici tedesche il generale Norman Cota urlò: «Qui ci sono solo due categorie di soldati: quelli che sono morti e quelli che moriranno. Quindi alziamo il sedere e andiamo avanti!». Nei momenti cruciali, la comunicazione dev'essere chiara, motivata e convincente. Per questo, una volta dimostrata la contagiosità di Omicron, il nostro governo avrebbe dovuto imitare il roccioso comandante americano e ammonire così i dieci milioni di italiani non ancora vaccinati: «Tra voi la distinzione è semplice: quelli che sono contagiati e quelli che si contagieranno. Quindi vaccinatevi con le buone, o lo faremo con le cattive». Mancato il «Warning» è mancato il «Let's go!». E i risultati si sono visti: tre giorni fa cinquantamila positivi; l'altro ieri centomila, ieri il doppio. E domani forse un milione. Con questa prospettiva, il Governo ha introdotto l'obbligo, sia pur limitato agli ultracinquantenni. Un provvedimento estremo e coraggioso, che tuttavia non è stato accompagnato da una comunicazione rapida e adeguata. Forse avrebbe convinto solo chi era già convinto. Ma almeno avrebbe eliminato alcuni dubbi ed evitato pretestuose obiezioni.

Quella principale è che l'obbligo viola i principi di libertà garantiti dalla Costituzione.

Continua a pag. 25

Stadi, il governo chiede la stretta

► Draghi chiama Gravina: troppi contatti in tribuna. Si va verso porte chiuse o capienze minime
► Scuola: De Luca «chiude» la Campania e il governo lo stoppa, scontro con presidi e Regioni

Draghi punta a una stretta per il calcio contro i contagi. E sulla scuola, sarà impugnata l'ordinanza della Campania

Riggio, Loiacono e Sorrentino a pag. 7 e a pag. 26

Palazzo Chigi: non solo sanzioni una tantum

La stangata contro chi non si vaccina: il cumulo di multe arriva a 3.000 euro

ROMA La multa di cento euro una tantum all'over 50 non vaccinato, che tante polemiche sta causando, è solo un tassello del nuovo decreto anti Covid del governo. Palazzo Chigi ha in-



fatti precisato che il provvedimento è molto articolato e che la stangata contro i No vax, con il cumulo delle multe, può arrivare anche a 3mila euro. Conti e Evangelisti a pag. 9

Il caos dei test

Il tampone in Usa, l'odissea (costosa) che dura un giorno

Maria Latella

Duecentocinquanta dollari per un tampone rapido. Succede a San Francisco ma anche altrove, almeno in California (...)

Continua a pag. 25

Misure per 2 miliardi nel prossimo Cdm

In arrivo altri sostegni e la proroga Cig Aiuti di Stato per tutto il 2022, l'ok Ue

ROMA Priorità al turismo e all'intrattenimento, ovvero alle discoteche, per il nuovo provvedimento economico che il governo dovrebbe approvare giovedì. Due miliardi per i settori che stanno mag-



giornamento soffrendo per gli effetti della nuova ondata di contagi. In arrivo Cig e ristori, quindi, mentre l'Europa apre a un'estensione fino a fine anno degli aiuti di Stato. Cifoni e Rosana a pag. 2 e a pag. 3

1927-2022. Addio al grande Sidney, primo nero a vincere la statuetta



Poitier, una rivoluzione da Oscar

Sidney Poitier premiato da Obama nel 2009 (Foto EPA)

Alò e Satta a pag. 22

Bollette, 3 miliardi per meno abbienti e imprese in crisi

► L'esecutivo pronto a un nuovo intervento per le categorie in difficoltà nei pagamenti

ROMA Il governo è pronto a mettere in campo un nuovo intervento per calmierare i prezzi delle bollette, ma non più a pioggia. Dopo i 3,8 miliardi stanziati nella manovra, Draghi lavora a interventi solo per famiglie e imprese in difficoltà con i pagamenti. I fondi dovrebbero aggirarsi sui 3 miliardi e arrivare con il nuovo scostamento di bilancio da 7-8 miliardi.

Dimito e Orsini a pag. 5

Dossier allo studio
Alleanza con Ita, per Lufthansa la sfida di British

ROMA Non c'è solo Lufthansa in campo per Ita. Anche il colosso British Airways mostra interesse a giocare la partita.

Mancini a pag. 16

Aggressione sessuale per almeno 5 ragazze a Piazza Duomo

Molestie a Capodanno, Milano come Colonia

MILANO Il terrore e la sensazione di impotenza. Le giovani vittime della folle notte di Capodanno in piazza del Duomo raccontano, nei verbali di denuncia, molestie e abusi sessuali definiti «orribili» e subito da ragazze che si sono mossi con modalità da branco. Sono almeno cinque, ma potrebbero aumentare, i casi di aggressioni sessuali avvenuti il 31 dicembre in centro a Milano. La Procura sta indagando con l'ipotesi di violenza sessuale di gruppo. Le modalità sono molto simili a ciò che avvenne nel 2016 in Germania, a Colonia.

Guasco a pag. 15

I dettagli della morte del bimbo di 2 anni

Torre del Greco, la madre omicida confessa «Era autistico, l'ho scoperto su Google»



NAPOLI «La paura dell'autismo era diventata un'ossessione», tanto da farla arrivare a «rifiutare completamente il bambino», anche se frutto di una «diagnosi fai-da-te» fatta «via Google». Così, secondo il giudice Fernanda Iannone che ha convalidato il fermo, la 40enne Adalgisa Gamba aveva «programmato» di annegare suo figlio di due anni e mezzo a Torre del Greco.

Mari e Sautto a pag. 15

Il giallo di Trieste

Lo sfogo del marito «Lilly non si è uccisa ora la voglio vedere»

ROMA «Per me Liliana non si è suicidata. Se così fosse, vuol dire che non ho visto un malessere che lei stava attraversando. Spero che sia ancora viva». Sono le parole di Sebastiano Visintin, 72 anni, marito di Liliana Resinovich, 63 anni, la donna scomparsa dal 14 dicembre e il cui cadavere corrisponderebbe a quello trovato mercoledì pomeriggio nel parco dell'ex ospedale psichiatrico a Trieste.

Scarpa a pag. 14

Intervista dopo la denuncia alla bella ex

Il principe che non si rassegna «Vuole i miei soldi, ma la amo»

Giuseppe Scarpa

«Io sono ancora innamorato». Il principe Giacomo Bonanno di Linguaglossa 52 anni è confuso. Il nobile romano avrebbe dilapidato parte del suo immenso patrimonio per una bellissima ragazza dell'Est. Questo almeno ciò che emerge dalla denuncia in cui l'accusa di circonvenzione d'incapace. Ma quando Linguaglossa risponde al cellulare, alterna un «va tutto bene con lei» a «spero che non stia con me per soldi».

A pag. 13



* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 13albi di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,90 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi • € 6,90 (solo Roma) • Gli chef e la cucina romana • € 3,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

SABATO 8 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



OGGI

Michele Brambilla



A Gaggio Montano, provincia di Bologna, la signora Cinzia Vitali, disoccupata, ha trovato

una bustina per surgelati con dentro 10.500 euro e l'ha portata ai carabinieri, che hanno rintracciato un 41enne, titolare di una concessionaria che aveva perso il denaro mentre stava andando a versarlo in banca. A Macerata una ex guardia

giurata, Mario Carbone, ha trovato da un benziaino uno zaino con centinaia di euro e l'ha consegnato alla polizia, la quale ha ritracciato il proprietario. Perché ci stupiamo di queste notizie?

Segui il dibattito a pag. 2



Scuola e stadi, siamo di nuovo nel caos

Il governatore della Campania e molti sindaci rinviando l'inizio delle lezioni: troppi contagi. Palazzo Chigi impugna la decisione Bianchi gela presidi e medici che chiedono la Dad: si va in aula. Aut aut di Draghi alla Federcalcio: porte chiuse o stop al campionato

Servizi
a pag. 5 e nel QS

Il gioco di Salvini e Berlusconi

Le acrobazie del centrodestra con vista Colle

Bruno Vespa

Si dice che Mario Draghi non sia più quello di una volta: l'ambizione quirinalizia lo avrebbe reso più docile e più debole dinanzi alle richieste dei partiti. A nostro giudizio, questo non è vero. L'obbligo vaccinale deciso dal Consiglio dei ministri del 5 gennaio per gli ultra cinquantenni è un ragionevole compromesso tra chi (Pd, Speranza, Forza Italia, forse Draghi stesso) lo avrebbe esteso ai quarantenni e chi, come la Lega, l'avrebbe voluto sopra i sessant'anni. Ogni provvedimento che restringa la libertà individuale è per la sua natura autoritario. Ma qui si tratta di mettere su un piatto della bilancia i diritti individuali e sull'altro quelli collettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua a pagina 2

SCOPPIA LA POLEMICA SULLE MINI MULTE A CHI RIFIUTA IL VACCINO L'INFERMIERA SIMBOLO DELLA LOTTA AL COVID GUIDA LA PROTESTA



Martina Benedetti, 29 anni, infermiera che nel marzo 2020 postò la foto del volto segnato dalla mascherina dopo il turno nel reparto Covid, critica le multe soft contro i No vax

Farruggia a pagina 3

DALLE CITTÀ

Formigine

Lotteria, caccia al vincitore milionario «E' uno di noi»

Reggiani nel Fascicolo Regionale

Bologna, multe ai furbetti

Ztl, svolta da marzo Moline e Pratello, ecco le telecamere

Rosato in Cronaca

Bentivoglio, coop La Fraternità

«Licenziato in chat, vogliamo assumere quel ragazzo»

Rimondi in Cronaca



Il punto (anche online) sul naufragio del Giglio
**Una notte lunga 10 anni
La verità sulla Concordia**

Rufini, Berti, Muccioli alle pagine 12 e 13



Addio al divo di "Indovina chi viene a cena"
**Il colore dell'Oscar
Poitier, icona anti tabù**

Pioli a pagina 23

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 8 GENNAIO 2022

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno DXXXVI - NUMERO 6, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

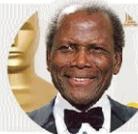
SPEZIA PRONTO ALLA SFIDA CON I ROSSOBLU
Samp, ecco Rincon: già in campo
Genoa, per l'attacco c'è Yeboah

ARRICHELLO, BASSO ENAPOLETANO / PAGINE 36-38



L'ATTORE, PREMIO OSCAR NEL '64, AVEVA 94 ANNI
Il cinema piange Sidney Poitier:
è stato simbolo dell'integrazione

CAPRARA / PAGINA 30



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia/Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 29-33
Arte	Pagina 30
Sport	Pagina 34

IL GASLINI APRE UN CENTRO PER LE SOMMINISTRAZIONI AI BAMBINI. RISTORI, CORSA DELLE CATEGORIE PER ENTRARE NELLE MISURE DEL NUOVO DECRETO

No-vax in coda per il vaccino Scontro sui 100 euro di multa

Ordinanza di Toti: per certificare positività e guarigione basta un tampone rapido. La Liguria resta in giallo

Code negli hub liguri dopo il decreto che impone l'obbligo vaccinale agli over 50: sono molti i no-vax che hanno approfittato dell'opportunità di ottenere la prima dose senza prenotazione. A livello nazionale si accende lo scontro sulla multa da 100 euro una tantum prevista per chi non si mette in regola. I virologi: «Troppo poco, è una presa in giro». La Liguria resta in zona gialla. Toti firma l'ordinanza che consente di certificare positività e negatività con un tampone rapido antigenico.

SERVIZI / PAGINE 2-7

LA POLEMICA

Flavia Amabile

Tensione sulla scuola
De Luca: «Non riapro»
Ricorso del governo

Il governo insiste per la «scuola in presenza e in sicurezza», ma il presidente della Campania, Vincenzo De Luca dice no: «Irresponsabile aprire. Noi non apriremo medie ed elementari».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI

BASTANO
100 EURO
DI MULTA?



BE...
POI TI METTI
IL CASCO



EFFETTO DEI CONTAGI

Annamaria Coluccia

Il virus frena i trasporti:
da lunedì cancellazione
per 45 treni regionali

Da lunedì i pendolari liguri dovranno fare i conti con la soppressione di 45 treni regionali. Cresce il numero di addetti colpiti dal Covid e manca il personale per garantire il rispetto dei turni.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LA POLITICA

Carlo Bertini e Marco Bresolin

Quirinale, Macron
vota un Mattarella bis
con Draghi premier

Macron spinge per un Mattarella bis e Draghi premier. Salvini minaccia di sfilarsi dal governo nel caso in cui il premier Mario Draghi scegliesse di imboccare il percorso verso il Quirinale.

GLI ARTICOLI / PAGINA 9



Msc e Maersk: i nemici-amici che controllano i mari

Navi delle due compagnie ormeggiate in un porto. Msc ha superato Maersk nel trasporto container

QUARATI / PAGINA 14

IL CARTELLONE

Laura Morante:
«Così mi trasformo
in Sarah Bernhardt»

RAFFAELLA GRASSI

Attrice amatissima in Italia e in Francia, regista, scrittrice. Elegante, ironica, sensuale e intellettuale insieme. Laura Morante sarà domani al Teatro Sociale di Camogli protagonista dello spettacolo «Io Sarah, io Tosca» di cui è autrice: «Porto in scena la Bernhardt - spiega - donna caustica, stravagante e fragile, straordinaria esperta nel marketing di se stessa».

L'ARTICOLO / PAGINA 31



LOTTERIA ITALIA

Liguria a secco,
quando la sfortuna
ci vede benissimo

ENRIQUE BALBONTIN

Come sosteneva il compianto amico e poeta Roberto «Freak» Antoni, la fortuna è cieca ma la sfiga ci vede benissimo. E in Liguria, regione dimenticata da Dio ma sempre al primo posto nei perversi pensieri del Diavolo, si abbatte una pioggia di non vincite alla Lotteria Italia.

L'ARTICOLO / PAGINA 22

BUONGIORNO

Tempo presente

MATTIA FELTRI

Sulla mia scrivania giacciono, rimproverandomi del troppo tempo di cui non dispongo, il Meridiano dedicato a Nicola Chiaromonte (curato da Raffale Manica) e l'ultimo romanzo di Michel Houellebecq, Annientare, edito dalla Nave di Tesse. Su Houellebecq per ora devo accontentarmi di una bellissima recensione di Nicola Mirenzi, per il quale in Annientare arrivano a compimento i temi dei romanzi precedenti, la disintegrazione dei legami sociali, la solitudine, l'anomia, la miseria affettiva, sentimentale, sessuale: rovine che stabiliscono il polverizzarsi dell'Occidente. Una società che accetta l'eutanasia, ha detto un giorno Houellebecq, merita di essere distrutta, ma niente, né la tecnologia né la politica né la ribellione ci salveranno dall'apocalisse: l'unica salvezza indicata dal libro è nell'amore di coppia, e

di una coppia eterosessuale. Da qualche secolo l'umanità si divide fra chi cerca la soluzione, possibilmente un eureka, con cui cambiare il mondo, e chi cerca la soluzione per resistere al mondo che cambia (fra questi ultimi c'è senz'altro Houellebecq). Nel mezzo rimangono alcuni che di soluzioni non ne hanno, pensano che il mondo e la storia ci passino inafferrabili sopra la testa, e del Meridiano bisognerebbe almeno conoscere il saggio Credere e non credere, in cui Chiaromonte scrive che la risposta non appartiene a nessuno, la risposta emerge dalla vita quando è vissuta anziché formulata. E cioè, ognuno è dentro il suo tempo, se cerca un miracoloso tempo nuovo o un saldo rifugio nei vecchi tempi è semplicemente fuori dal tempo. Se recupero un po' del mio, di tempo, lo dedicherò prima a Chiaromonte. —

NUOVO BANCO METALLI



AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELLO BO
NUOVA APERTURA
Corso Sardegna 89 R
(alla fermata del bus)
VIA CORNICIANESE 35/3 - 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

NUOVO BANCO METALLI



AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELLO BO
NUOVA APERTURA
Corso Sardegna 89 R
(alla fermata del bus)
VIA CORNICIANESE 35/3 - 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Plus
Dai buoni fruttiferi alle polizze: guida agli investimenti in prodotti postali



—Domani con il Sole

110%
Negli edifici con unico proprietario niente bonus se non prevale l'abitativo

Fossati e Gavelli
—a pag. 21



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 27618,47 -0,13% | SPREAD BUND 10Y 137,60 +4,00 | BRENT DTD 82,37 -0,37% | NATURAL GAS DUTCH 84,40 -12,54% | **Indici & Numeri** → p. 23-27

Banda ultralarga, debutto flop

Pnrr

Va deserta la prima asta per i 60 milioni destinati al piano per le isole minori

Pesano i vincoli su penali e fidejussioni, a rischio i maxi bandi da 6,7 miliardi

È andata deserta la prima gara della Strategia per la banda ultralarga, finanziata con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nessuna offerta. Infatti, per il progetto da 60 milioni per portare le connessioni internet sulle isole minori. È un segnale preoccupante in vista dei prossimi maxi bandi, da quasi 6,7 miliardi in totale. I vincoli che spaventano i possibili candidati (obblighi di garanzia di fidejussione e penali) potrebbero ripresentarsi per i prossimi e più ricchi bandi.

Carmine Fotina —a pag. 3

Inflazione Ue al 5%, timori sui tassi: le Borse guardano a Bce e Fed

Mercati finanziari

Listini contrastati, vendite sull'obbligazionario: tutti i rendimenti in risalita

Le incognite su inflazione e tassi fanno paura, con le banche centrali che non ammorbidiscono i toni nonostante il boom dei contagi covid: lo dimostrano la reazione negativa ieri di Wall Street all'ennesima corsa dei rendimenti (alimentata dall'aumento oltre

le attese dei salari Usa a dicembre) e l'andamento contrastato dei listini europei dopo la stima Eurostat sull'inflazione (5% a dicembre). Sui mercati continua il sell-off verso titoli obbligazionari: tassi reali 10 anni in risalita da -0,97% a -0,73% in 4 sedute, con gli investitori che vendono le classi di investimento rischiose (comprese le criptovalute: Bitcoin sotto i 42 mila dollari). Le Borse europee non hanno sofferto questa prima settimana (Milano +0,75% nonostante il -0,13% di Ie-ri) mentre Wall Street ha accusato colpo (Nasdaq -5% e S&P 500 -2%).

Lopo e Valsania —a pag. 4

RISIKO BANCARIO

Carige, Bper gioca la carta del rilancio

Luca Davi —a pag. 17

ISTITUTI DI CREDITO

Vigilanza Bce cauta: rischi di nuove crisi

Isabella Bufacchi —a pag. 17

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Controlli Qualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 47/A • Direzioneale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354946
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

TLC, CHIESTA UNA DILAZIONE AL GOVERNO

5G, i big devono pagare una rata da 4,8 miliardi

Le imprese: serve tempo

5 anni

PERIODO DI RATEIZZAZIONE
Le compagnie telefoniche chiedono la rateizzazione, in 5 anni, della somma di circa 4,8 miliardi che sono chiamate a versare allo Stato come contropartita dell'asta con cui si sono aggiudicate le frequenze del 5G.

Andrea Biondi —a pag. 2

LA RICERCA

Con il 100% di vaccinati, il 92% di terapie intensive in meno

Marzio Bartoloni —a pag. 5

Bonus turismo, caos domande: 29 documenti entro marzo

Incentivi anti covid

Imprese preoccupate per le modalità delle istanze telematiche

Adempimenti complessi e onerosi in tempi non ancora noti, ma prevedibilmente stretti, per le imprese turistiche interessate ad accedere al contributo a fondo perduto e al credito d'imposta previsti dal decreto Pnrr. Le agevolazioni contano su un periodo lungo (al 2024), ma preoccupano le modalità stringenti di presentazione dell'istanza telematica: documenti necessari (almeno 29 tra visti e permessi, molti difficili da ottenere) dovranno essere pronti entro febbraio, poi c'è un mese per le domande.

D'Ambrosio e Vernassa —a pag. 20

Aurelio Regina (Confindustria)

«GAS, SERVE UNA STRATEGIA ITALIA PENALIZZATA»

Nicoletta Picchio —a pag. 10

PANORAMA

SOSTEGNO ALLE PMI

Accordo tra Smi e Intesa Sanpaolo per rilanciare la filiera della moda

Smi (Sistema Moda Italia) e Intesa Sanpaolo hanno annunciato ieri un accordo per supportare le filiere del tessile-abbigliamento, settore che in Italia conta oltre 400 mila addetti e circa 50 mila aziende, in gran parte Pmi e micro-imprese più colpite dalla crisi post-pandemia. Liquidità finanziaria, accelerazione degli investimenti per la Transizione 4.0, crescita sostenibile ed economia circolare tra i punti centrali della partnership. —a pagina 11

CLASSI DIRIGENTI

Donne e giovani ancora esclusi dai vertici di affari e cultura

Carlo Marroni, Carlo Carbone —a pag. 9

LA CORSA AL QUIRINALE

Colle, il partito anti elezioni M5s e Fd: rischio metà seggi

Corso al Quirinale, forze politiche senza regia. Le posizioni sulla candidatura Draghi sono influenzate dai timori della non rielezione. Anche la Lega perde. Dem stabilì, solo Fd raddoppia. —a pagina 6

KAZAKHSTAN

Petrolio, uranio e terre rare Almaty tra proteste e tesori

Il Kazakistan, al centro di violente repressioni delle proteste di piazza, è al crocevia di forti interessi economici non solo di Russia e Cina, ma anche delle multinazionali di Europa e Stati Uniti. —a pagina 7

PANDEMIA E TRASPORTI

Treni, Italo taglia le corse: «Sostegni o licenziamenti»

Gli operatori privati del trasporto passeggeri sollecitano misure urgenti da parte del governo per compensare il calo di traffico. Italo taglia le corse: «Sostegni o licenziamenti». —a pagina 12

Motori 24

—alle pagine 13 e 14

Food 24

—alle pagine 15 e 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 8 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 7 - € 1,20
San Massimo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cioccolata Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LE CONFESIONI DEL NUMERO UNO DI BIG PHARMA

Pfizer: Omicron è un terremoto

Albert Bourla, capo del colosso ha svelato a Goldman Sachs come la variante cambi tutto

La protezione dei vaccini e pure dell'infezione scende in poche settimane e impone nuove dosi

Nel frattempo già scoperte altre varianti ancora da testare Il virus «resterà per dieci anni»

Il Tempo di Oshé

Obbligo e privacy le multe scontentano tutti

"Me fai 'n attimo 'n sunto de sto decreto?"



"L'unica cosa che ho capito è che chi nun è vaccinato nun pò annà agli Australian Open"

Carta a pagina 5

Il ritorno in classe previsto per il 10 gennaio fa paura alle famiglie: molti li terranno a casa Mamme in campo per tornare in Dad

I Municipi non hanno tecnici Pronti i soldi del Pnrr ma i progetti sono fermi

Filippi a pagina 17

... Molti genitori sono preoccupati per il ritorno in classe dei propri figli dopo le vacanze natalizie previsto per lunedì prossimo. Troppo alto il rischio di contagiarsi in classe e scatta l'idea collettiva di una nuova dad: almeno temporanea. Anche gli istituti scolastici ammettono di non essere pronti alla ripresa.

La denuncia di un lettore «Impossibile vaccinare papà 90enne e disabile»

Conti a pagina 15

Sbraga a pagina 14

DI FRANCO BECHIS

Omicron ha spiazzato anche il numero uno al mondo nella guerra al coronavirus: Pfizer. Lo ha confessato il presidente del colosso farmaceutico, Albert Bourla, il giorno dell'Epifania durante un video conferenza con la banca d'affari Goldman Sachs. (...)

Segue a pagina 3

Le nuove regole

Chiamiamolo green caos La confusione è sovrana

DI FRANCESCO STORAGE

È l'ora del Green caos. Il disordine regna sovrano e chi comanda ne sta sbagliando troppe. La gestione del contrasto alla variante Omicron - pur definita lieve, non rischiosa, non letale se vaccinati - fa somigliare l'esecutivo all'aereo più pazzo (...)

Segue a pagina 5

Le grandi manovre per il Quirinale Salvini non lascia il governo «Ma Draghi resti premier»

Pietrafitta a pagina 7

Ieri l'arrivo a Ciampino

Maitland-Niles sbarca alla corte di Mourinho Ci sarà già con la Juve



Zotti a pagina 29

la **S** TORACIATA

Dopo Berlusconi ora Letta teme pure il ritorno di Trump. Non bastava D'Alema nel Pd...

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECC.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivinc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

330 mg + 200 mg compresse effervescenti
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI 1000 ORALE
A. MENARINI

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

Cinema italiano in lutto

La commedia sexy senza Re Addio Laurenti, firmò l'Ubalda tutta calda

DI SIMONE VITTA

Alcuni dei suoi film hanno fatto epoca, sono ancora lì nell'immaginario collettivo di intere generazioni. Quello di Mariano Laurenti (scoperto ieri all'età di 93 anni) era un cinema leggero, fatto di ammiccamenti, di

cose viste e non viste. Erano le prime immagini osé sul grande schermo della commedia sexy all'italiana che ha poi avuto un lungo filone di successo. Suoi anche i primi «Ciccio e Franco», i due geni della comicità, così come la scoperta di Nino D'Angelo che poi direbbe in diverse pellicole. (...)

Segue a pagina 26

LA NAZIONE

SABATO 8 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



OGGI

Agnese Pini

È ormai parte dei nostri incubi. Anzi, dei nostri incubi incarna il lato più oscuro: parlare del Mostro di Firenze significa ancora



oggi, 36 anni dopo l'ultimo duplice omicidio, fare i conti col Male. Questo è il senso più profondo di una storia di sangue che in quasi vent'anni ha segnato l'opinione pubblica nazionale e internazionale. Pochi giorni fa, gli avvocati della famiglia della coppia francese che per ultima subì lo strazio di mani ancora ignote hanno chiesto che sia

riaperta l'inchiesta, dato che non esistono verità definitive. Dopo arresti, processi, speculazioni, false piste, nel 2022 Firenze aspetta ancora giustizia su quello che ormai non è più un caso di cronaca: è appunto il simbolo di un incubo che divenne contagio collettivo. E che ancora non trova pace.

Segui il dibattito a pag. 2



Scuola e stadi, siamo di nuovo nel caos

Il governatore della Campania e molti sindaci rinviato l'inizio delle lezioni: troppi contagi. Palazzo Chigi impugna la decisione Bianchi gela presidi e medici che chiedono la Dad: si va in aula. Aut aut di Draghi alla Federcalcio: porte chiuse o stop al campionato

Servizi
a pag. 5 e nel QS

[Il gioco di Salvini e Berlusconi](#)

Le acrobazie del centrodestra con vista Colle

Bruno Vespa

Si dice che Mario Draghi non sia più quello di una volta: l'ambizione quirinalizia lo avrebbe reso più docile e più debole dinanzi alle richieste dei partiti. A nostro giudizio, questo non è vero. L'obbligo vaccinale deciso dal Consiglio dei ministri del 5 gennaio per gli ultra cinquantenni è un ragionevole compromesso tra chi (Pd, Speranza, Forza Italia, forse Draghi stesso) lo avrebbe esteso ai quarantenni e chi, come la Lega, l'avrebbe voluto sopra i sessant'anni. Ogni provvedimento che restringa la libertà individuale è per la sua natura autoritario. Ma qui si tratta di mettere su un piatto della bilancia i diritti individuali e sull'altro quelli collettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua a pagina 2

SCOPPIA LA POLEMICA SULLE MINI MULTE A CHI RIFIUTA IL VACCINO L'INFERMIERA SIMBOLO DELLA LOTTA AL COVID GUIDA LA PROTESTA



Martina Benedetti, 29 anni, infermiera che nel marzo 2020 postò la foto del volto segnato dalla mascherina dopo il turno nel reparto Covid, critica le multe soft contro i No vax

Farruggia a pagina 3

LA MIA FACCIA VALE PIÙ DI 100 EURO

DALLE CITTÀ

[Effetto Omicron](#)

Ospedali sotto pressione E la Toscana torna in zona gialla

Boldi nel Fascicolo Regionale

[Firenze](#)

Il caso Magherini alla Corte europea dei diritti dell'uomo

Brognioni nel Fascicolo Regionale

[Il racconto](#)

Fulvio Testi Il diplomatico finito ai ferri

Scarlini in Cronaca



[Il punto sulla tragedia del Giglio anche online](#)

Naufragio lungo 10 anni La verità sulla Concordia

Rufini, Bertì, Muccioli alle p. 12-13 e commento di Antico a p. 2



[Addio al divo di "Indovina chi viene a cena"](#)

Il colore dell'Oscar Poitier, icona anti tabù

Pioli a pagina 23

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

HDI
 ASSICURAZIONI

la Repubblica

HDI
 ASSICURAZIONI
Fondatore *Eugenio Scalfari*

Robinson

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 6

Sabato 8 gennaio 2022

D

Oggi con *Robinson e D*

In Italia € 3,00

L'EMERGENZA COVID

Virus, il fronte della scuola

Malumore delle Regioni sul ritorno in classe. De Luca non riapre, il governo lo blocca. Toti: regole ingestibili. Cresce la pressione sugli ospedali. Grillo contesta l'obbligo di vaccino. Polemica sulle multe lievi ai No Vax

Il premier chiede: partite senza pubblico. La Serie A tira dritto

Il commento

Uno scudo per i bambini

 di **Linda L. Sabbadini**

L'avanzare veloce della variante Omicron apre scenari diversi dal passato. Bambini e adolescenti si ritrovano improvvisamente all'interno del vortice dell'epidemia. Crescono i contagi dei minori e crescono anche i ricoveri tra i bambini.

• a pagina 28

L'analisi

La scommessa liberista

 di **Luca Ricolfi**

E'ro già stupito a fine ottobre, quando i primi chiari segnali di ripartenza dell'epidemia vennero ignorati dalle autorità politiche e sanitarie. Da allora non ho fatto che ristupirmi, perché né la scoperta di Omicron e della sua trasmissibilità, né i rischi connessi alle vacanze natalizie hanno condotto al varo di misure tempestive e incisive.

• a pagina 29

Malumori delle Regioni sulla ripresa della scuola in presenza. Il governatore ligure Toti parla di "regole troppo complesse". E De Luca ha deciso di tenere chiusi gli istituti campani: un provvedimento che il governo impugnerà. Il premier ha chiesto di giocare le partite a porte chiuse, ma la Serie A tira dritto. E il dilagare di Omicron aumenta la pressione sugli ospedali.

• da pagina 2 a pagina 9 e nello sport

L'inchiesta

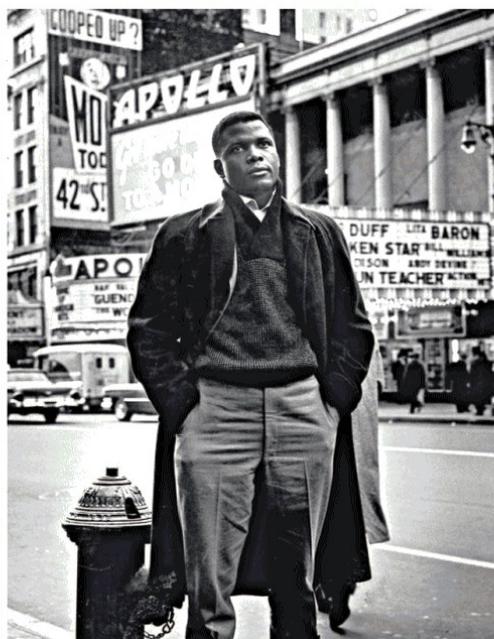
Dalle ciclabili ai canili così i Comuni usano i miliardi del Pnrr

 di **Flavio Bini** • alle pagine 12 e 13

L'intervista


Fontana (Lega): un presidente di centrodestra scelto con Iv e 5S

 di **Concetto Vecchio** • a pagina 11

Si è spento a 94 anni


▲ Attore e regista Sidney Poitier, premiato come protagonista nel 1964

Addio a Sidney Poitier primo afroamericano da Oscar

 di **Antonio Monda**

E'ra molto più che un magnifico attore, Sidney Poitier: era un simbolo, un'icona, un punto di riferimento, un gentiluomo all'antica e un uomo dalla bellezza regale, che incuteva in primo luogo soggezione con quel sorriso luminoso e irresistibile.

• alle pagine 32 e 33

Mappamondi

Il presidente del Kazakistan: "Sparate a vista sui manifestanti"


 di **Brunelli, Occorsio e Tonacci** • alle pagine 14 e 15

Bremmer: Putin ora teme proteste anche in Russia

 di **Paolo Mastrolilli** • a pagina 15

Editoria

Il New York Times e la grande tenda dei media digitali

 di **Francesco Guerrera** • alle pagine 28 e 31

Il giallo di Trieste

Il marito: "Non ho ucciso io Lilly l'amante mi odia"



Liliana Resinovich e Salvatore Visintin

 del nostro inviato
Paolo Berizzi • a pagina 17

Raffaello Carraro Editore

Gianfranco Ravasi

Biografia di Gesù

Secondo i Vangeli

 Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

 Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@manzoni.it

 Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

BIDEN È AI MINIMI
MATRUMP NON SALE

GIANNI RIOTTA

Ci sono parecchie buone notizie per Trump in quest'inizio 2022. L'economia, frenata dal virus, ha prodotto solo 199.000 nuovi posti, contro i 450.000 previsti. E i tre giudici di destra che ha nominato alla Corte Suprema potrebbero sfondare gli obblighi sanitari che Biden ha imposto ai lavoratori. - PAGINA 21



Sidney Poitier Addio alla leggenda nera
primo afroamericano a vincere l'Oscar

FULVIA CAPRARA - PAGINE 24-25

ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

SABATO 8 GENNAIO 2022

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.7 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LA POLITICA

Draghi al Quirinale i partiti trattano La carta Frattini

ANNALISA CUZZOCREA



Come una pietra che rotola, il Paese scivola verso una soluzione di emergenza anche per il Quirinale. È questo che nelle ultime ore si sono detti molti leader di partito e ministri. Fatta eccezione per Matteo Salvini, che si ostina a non scoprire le sue carte. E per Silvio Berlusconi, che ripete a chi va a trovarlo: «Dopo tutto quello che ho subito in questo Paese, il minimo è che io diventi presidente». - PAGINA 13

L'APPELLO DELLE INTELLETTUALI

AL COLLE NON BASTA CHE SIA FEMMINA

EUGENIA TOGNOTTI

Basta che sia femmina? La risposta è no. Trovo profondamente sbagliato l'appello per "una donna" al Quirinale di un gruppo di "professioniste del mondo dello spettacolo e della cultura" (vi rientrano le discipline scientifico-tecnologiche, la Medicina, il diritto, l'economia, le scienze sociali, ecc.?). Non solo sbagliato, ma è anche controproducente, destinato com'è al fallimento. Se è sacrosantamente vero che l'Italia è in ritardo negli interventi sulla parità di genere in tutte le sue forme ed è evidente lo squilibrio della rappresentanza dei due sessi nelle istituzioni e in ruoli chiave del potere. - PAGINA 21

DE LUCA: IN CAMPANIA NON RIAPRIAMO. IL GOVERNO: RICORREREMO. STRETTA SUL CALCIO, IL PREMIER: DISTANZIAMENTO O STADI CHIUSI

Scuola, scontro governo-Regioni

Multe ai No Vax: polemica sui 100 euro. Intervista all'infermiera-simbolo: la nostra salute vale così poco?

LA POLEMICA

SANZIONI RIDICOLE UN FAVORE AI FURBI

CATERINA SOFFICI

Le ultime norme sui vaccini sembrano scritte da Totò e Peppino nella famosa lettera della Malafemmena. Carta, calamaio e penna: veniamo noi con questa mia a dirvi. - PAGINA 3

IL CASO

LA LEZIONE DI KEANU E L'EGOISMO DI NOLE

ELENA STANCANELLI

Tana. Dovessi scegliere una parola per descrivere gli anni della pandemia direi "tana". Per tutto il tempo in cui ci siamo nascosti, ritirandoci sempre più dentro, nelle nostre case. - PAGINA 21

FLAVIA AMABILE, FEDERICO CAPURSO

Covid, due grane per il governo. Mentre Palazzo Chigi annuncia che Draghi parlerà lunedì, è scontro sulla riapertura delle scuole. Il governatore campano De Luca annuncia: «In Campania non riapriamo». Ma il governo è pronto a ricorrere al Tar. Ed è scontro anche sulle multe per chi non rispetta l'obbligo di vaccino: pochi 100 euro. Martina Benedetti, l'infermiera simbolo della pandemia, dice: «La nostra vita vale così poco?». - PAGINE 2-9

LA RIVOLTA DEL GAS

Repressione kazaka con ordine d'uccidere "Ora sparate a vista"

ANNA ZAFESOVA



Come si chiama la capitale del Kazakistan? Domanda molto più a trabocchetto di quello che sembra, non solo perché in due secoli ha cambiato molti nomi. - PAGINA 17

L'ANALISI

IL FRONTE ORIENTALE CHE SPAVENTA PUTIN

LUCIO CARACCIOLLO

La preghiera quotidiana di ogni stratega russo o sovietico è sempre stata la regolare verifica della stabilità della sua frontiera occidentale, fonte primaria d'ogni minaccia. Fossero svedesi o polacchi, francesi o tedeschi, era di lì che sempre passavano gli invasori, prima o poi costretti a invertire la marcia lungo i rispettivi corridoi di penetrazione. Putin non fa certamente eccezione nella pratica di questo obbligato esercizio liturgico. Ma da ieri, quando lascia galoppare la mente nella rapida perustrazione degli estremisti confinari, il sovrano del Cremlino deve torcere lo sguardo anche verso oriente. CONTINUA A PAGINA 21

L'ECONOMIA

Boeri: "Per i ristorori no a debiti, piuttosto via il Superbonus"

LUCA MONTICELLI



Parla Tito Boeri, già presidente dell'Inps tra il 2014 e il 2019. In una intervista a La Stampa, l'economista interviene sui ristorori: «Non è il momento di fare altro debito, ci sono troppi fattori di incertezza e non mi si dica che la spesa per l'incentivo edilizio sia un modo produttivo di spendere le risorse». In sintesi, «il governo non può indebitarsi oltre, piuttosto tagli i fondi al Superbonus». Per l'ex numero uno Inps, inoltre, «bisogna organizzare lo smart working della Pa in modo più efficiente per garantire i servizi». - PAGINA 9

A 5 ANNI DALLA STRAGE PROCESSO ALLA FASE PRELIMINARE: RISCHIO PRESCRIZIONE

La vergogna di Rigopiano

GRAZIALONGO



C'è il dolore, per nulla lenito dai cinque anni trascorsi. E c'è la rabbia, per un processo infinito che ancora non rende giustizia. Tra dieci giorni, il 18 gennaio, saranno cinque anni esatti dalla tragedia dell'hotel Rigopiano, nel comune di Farindola, in Abruzzo, raso al suolo da una valanga che seppellì 29 vittime. - PAGINA 14

BUONGIORNO

Sulla mia scrivania giacciono, rimproverandomi del troppo tempo di cui non dispongo, il Meridiano dedicato a Nicola Chiaromonte (curato da Raffaele Manica) e l'ultimo romanzo di Michel Houellebecq, Annientare, edito dalla Nave di Teseo. Su Houellebecq per ora devo accontentarmi di una bellissima recensione di Nicola Mirenzi, per il quale in Annientare arrivano a compimento i temi dei romanzi precedenti, la disintegrazione dei legami sociali, la solitudine, l'anomia, la miseria affettiva, sentimentale, sessuale: rovine che stabiliscono il polverizzarsi dell'Occidente. Una società che accetta l'eutanasia, ha detto un giorno Houellebecq, merita di essere distrutta, ma niente, né la tecnologia né la politica né la ribellione ci salveranno dall'apocalisse: l'unica salvezza indicata dal libro è nell'amore di coppia, e di una

coppia eterosessuale. Da qualche secolo l'umanità si divide fra chi cerca la soluzione, possibilmente un eureka, con cui cambiare il mondo, e chi cerca la soluzione per resistere al mondo che cambia (fra questi ultimi c'è senz'altro Houellebecq). Nel mezzo rimangono alcuni che di soluzioni non ne hanno, pensano che il mondo e la storia ci passino inafferrabili sopra la testa, e del Meridiano bisognerebbe almeno conoscere il saggio Crederci e non credere, in cui Chiaromonte scrive che la risposta non appartiene a nessuno, la risposta emerge dalla vita quando è vissuta anziché formulata. E cioè, ognuno è dentro il suo tempo, se cerca un miracoloso tempo nuovo o un saldo rifugio nei vecchi tempi è semplicemente fuori dal tempo. Se recuperi un po' del mio, di tempo, lo dedicherò prima a Chiaromonte.

MATTA FELTRI

Tempo presente

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it





VALU TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

FONDI COMUNI ECCO CHI HA BATTUTO IL MERCATO

NEGOZI QUANTO COSTANO LE VIE DELLO SHOPPING



VALU TO INVESTORS

Cerca: Vanguard



www.milanoфинanza.it

€ 4,20

Sabato 8 Gennaio 2022 Anno XXXIII - Numero 005

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classificati

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4058, DCB Milano

LE MOSSE E GLI INVESTIMENTI PIÙ ADATTI PER PROTEGGERSI DALLA FIAMMATA DEI PREZZI

Portafoglio anti-inflazione

BORSE In due anni di Covid molti titoli hanno ottenuto grandi performance. E promettono ancora bene. Da Tesla e Moderna fino alle italiane Interpump e Cnh, la classifica dei migliori

AZIONI VINCENTI

Chi ha battuto la pandemia e può continuare a farlo

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Al debutto del nuovo anno, l'Italia e in buona parte l'Europa si trovano ad avere a che fare con un'equazione che appare irrisolvibile. Punto di partenza: un capo di governo (Mario Draghi) e un capo di stato e di governo (Emmanuel Macron) hanno lasciato due giorni prima di Natale, quasi come il loro regalo sotto l'albero per italiani, francesi ed europei, un bellissimo progetto che può essere sintetizzato in "Ridurre il debito senza

alzare le tasse". In realtà nel proclama pubblicato sul solito *Financial Times* (che continua, nonostante la Brexit, a far parte della Ue essendo per di più di proprietà del gruppo Nikkei giapponese) c'è molto di più e di più articolato, come dimostra il rinvio, alla fine dell'articolo di principi, al progetto intitolato "Rivedere il quadro fiscale europeo" firmato in primo luogo da Francesco Giavazzi (consigliere economico di Draghi) e da Charles-Henri Weymuller (consigliere di



I 20 ANNI DELLA MONETA UNICA

Prodi racconta: così fissai il cambio lira-euro con Kohl

BRACCIO DI FERRO PER CARIGE

La sfida tra Bper e Agricole non verterà solo sul prezzo

EMERGENZA DEBITO BANCARIO

Serve un fondo con banche, istituzionali e mano pubblica

STM

Studio Temporary Manager[®]

SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI AVERE UN'ANALISI APPROFONDATA DELLA TUA AZIENDA PER LA RIPRESA?

Il Check up STM serve a scattare una fotografia aggiornata dell'azienda a 360° vista dall'esterno, ne evidenzia i punti critici, rischi o inefficienze sui quali intervenire, dura ca. 1 mese ed impegna 5/6 manager di STM, ha costi contenuti e non è invasivo, trattandosi di 5/6 giornate operative in azienda, produce un report sull'azienda con eventuali suggerimenti di azioni da intraprendere, per lo sviluppo e il rilancio futuro. Queste sono le aree di intervento:

- Finanza, banche, amministrazione
- IT, B.I. & Controllo di gestione
- Operations & Supply chain
- Clima aziendale, patrimonio umano,
- Commerciale & Marketing
- passaggio generazionale
- Benchmark sui concorrenti principali
- Finanza agevolata
- Assessment sulla Sostenibilità

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

www.temporarymanager.info

PSA Ge Pra': Sinergia tra banchine, al Sech prima nave da 15 mila teu

07 Jan, 2022 **GENOVA** - La prima nave da 15.000 teu fa ingresso nel terminal genovese SECH segnando un nuovo record per lo scalo del bacino storico del **porto** di **Genova**-Sampierdarena. La nave in questione é la CMA CGM Scandola di 366 metri di lunghezza e 51 di larghezza, per un pescaggio di 13,1 metri. Lo ha annunciato dal proprio profilo LinkedIn il gruppo PSA Italy sottolineando come l' ingresso della nave nel termino SECH di **Genova** sia: " un altro esempio di sinergia tra le banchine di Psa Italy al servizio della città ' - scrive PSA - 'La CMA CGM Scandola, prima 15K che arriva nel nostro terminal cittadino, nell' ottica di una nuova ottimizzazione sui tempi di lavorazione ha attraccato a PSA SECH per lo scarico dell' import e ritornerà a PSA **Genova** Pra' per il ricarico del carico per l' export'. Lucia Nappi.



Culmv, è la battaglia della vita. Chi perde deve lasciare / L' analisi

Il commento di Ercoli: "Avere due liste contrapposte significa creare divisione, scontro, anche drammatico, dentro la Compagnia. Ma chi vince dovrà avere la forza e la capacità di ricostruire un clima di collaborazione".

Ercoli

Genova - Dopo aver approvato il bilancio 2020 nell' Assemblea del 20 dicembre, i soci della CULMV si apprestano a votare per rinnovare il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente (Console). Questa volta non è una 'normale' elezione. Proviamo a vedere, se la memoria ci aiuta, a inquadrare questa fase di passaggio per la Compagnia portuale genovese art. 17 della legge 84/94. Nel 1984 venne eletto per la prima volta Console Paride Batini. Nino Agosti, raggiunti i 65 anni, 'scelse' di andare in pensione e la CULMV aveva bisogno di un nuovo Console. Fu l' ultima volta che Console, Vice Consoli, Capi sezione e Consiglieri venivano eletti dalla cosiddetta 'lista unitaria' composta in accordo tra il PCI e il PSI. Per scegliere il Console da candidare il PCI, partito che doveva, per forza e radicamento, indicare la persona, fece le 'primarie' interne ai propri iscritti. Votarono in oltre 3000 soci iscritti al PCI della sezione Gramsci-Olcese, che organizzava portuali e dipendenti del CAP, oltre gli iscritti nelle sezioni territoriali. Batini vinse con un margine non grande rispetto agli altri candidati, Zuccolini, Mangini e Sillano. Con le successive elezioni, come desiderava il Console, si superò la 'lista unitaria' e da quel momento i partiti fecero un passo indietro. Le liste maturavano, per meglio dire, la lista maturava nella discussione e con l' indicazione del Console. A mio ricordo il Console, nel passato, cambiava perché andava in pensione o, nel caso di Batini, si interrompeva tristemente la sua vita. In sostanza mai si è cambiato per effetto di elezioni perse. Quello del Console è sempre stato considerato dai soci un ruolo da preservare e difendere. Infatti il Console è sempre stato eletto 'in botta'. Prima si garantiva la guida alla Compagnia poi si ci poteva dividere nei ballottaggi per le altre cariche. Anche nei momenti di scontro precedenti al 1984, ad esempio, il Collettivo Operaio, organizzava liste contrapposte ma alla carica di Console indicava una figura di secondo piano in modo da assicurare la elezione, in questo caso di Nino Agosti, 'in botta'. Le imminenti elezioni nella CULMV rappresentano uno spartiacque con la presentazione di due liste con candidati e programmi. Per la prima volta la contrapposizione è totale, su ogni posizione, compresa quella del Console. Il tema della 'indivisibilità' è centrale dal punto di vista del corpo sociale, non lo è dal punto di vista politico. Avere due liste contrapposte significa creare divisione, scontro, anche drammatico, dentro la Compagnia. Si poteva evitare? Non lo so. Quello che immagino, conoscendo per averlo vissuto, che sarà una battaglia per la 'vita o la morte', ovviamente dal punto di vista politico e professionale. Chi perde deve lasciare. Sperando che chi vincerà abbia la forza e la capacità di ricostruire un clima di collaborazione.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Mangini (Culmv): 'Il Piano di rilancio funziona, incomprensibile la rottura'

Le prime elezioni con doppia candidatura al consolato e al consiglio in seno alla Culmv, la storica Compagnia Unica fornitrice di manodopera temporanea nel porto di Genova, sono alle porte e le due compagini cominciano ufficialmente a prender forma. In questi giorni la lista 'esordiente', guidata dall'attuale viceconsole Silvano Ciuffardi, ha cominciato a distribuire i volantini con i nomi dei candidati al viceconsolato e ai quattro posti del consiglio di amministrazione della Culmv (confermati tutti i nomi anticipati da SHIPPING ITALY, cui si aggiunge quello di Massimiliano Mongiardino, assente alla presentazione informale di metà dicembre). L'altro fronte, quello dell'attuale console Antonio Benvenuti, candidato al quarto mandato, non ha ancora ufficializzato i propri nomi, ma il solco è quello della continuità. Fra i candidati, ad esempio, dovrebbe esser scontata la presenza di Lorenzo Mangini, consigliere uscente, che più che la sorpresa per la novità in sé, ribadisce quella per le modalità con cui si è attuata: 'La scelta di Palazzo Lomellino dice molto nella sua distanza prima metaforica che fisica da San Benigno (sede dei camalli, ndr). Anche se nei fatti questa sbandierata discontinuità pare fumosa: in 36 consigli di amministrazione tenuti in questi ultimi, burrascosissimi tre anni, non c'è stato un voto contrario in cda'. Proprio il progetto varato e votato un anno fa dai soci, imperniato sulla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, sembra essere da una parte e dall'altra il fulcro delle rispettive ambizioni elettorali, con Ciuffardi a lamentare la presunta inerzia della Culmv e la tendenza a inseguire gli eventi, a suon di 'pezze'. 'Una visione dei fatti che non condivido - commenta Mangini - e che fa a pugni con un viceconsolato non particolarmente partecipativo, mai dichiaratosi contrario ma nemmeno critico, neppure sulle cose più impopolari che abbiamo dovuto portare avanti in questi anni, dall'aumento dei carichi di lavoro, all'inasprimento del sistema di penali, alla revisione sanguinosa dei contratti coi clienti'. Una serie di azioni che per il consigliere uscente fanno invece parte di un quadro d'insieme, coordinato e tutt'altro che facile da comporre: 'La critica più incomprensibile che viene mossa alla gestione in essere è quella dell'aver proceduto a rattoppi. La Compagnia in passato è anche stata costretta a farlo, ma il piano di risanamento e rilancio nasce prima di un anno fa, è il frutto di un percorso, passato al vaglio dei soci, lungo e faticosamente elaborato a suon di sacrifici con il consulente dell'Adsp, ma mai in posizione di sudditanza, bensì difendendo il più possibile autonomia e indipendenza della Culmv in un'ottica non certo di breve respiro'. Un percorso di successo secondo Mangini: 'Per la prima volta dopo anni abbiamo chiuso il bilancio senza affanni né conguagli. Abbiamo stabilizzato 74 precari e, pur nella perdurante assenza del Piano Organico Porto che Adsp continua a tenere



Shipping Italy

Genova, Voltri

nel cassetto, abbiamo chiuso contratti con tutti gli utenti, sulla base di proiezioni di traffico e tariffarie tali da garantire quelle 185-190mila giornate che servono alla Culmv per sopravvivere. E, aggiungo e concludo, al porto per performare al meglio: il modello Livorno, a cui forse si pensa ipotizzando che dalle ceneri della Compagnia possano rinascere un 17 leggero e 3-4 articoli 16, non si è mostrato vincente Non certo per gli ex camalli, ma nemmeno per i terminalisti'. Andrea Moizo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Compagnia Unica, la sfida entra nel vivo: Ciuffardi presenta la squadra

I due candidati viceconsole sono Massimiliano Mongiardino e Ubaldo Romairone mentre corrono per la carica di consigliere Alberto Bocchetti, Franco Marengo (Pd, ex presidente del Municipio Centro Ovest), Emilio Meneghelo e Davide Pagano

Genova - Si avvicina il 18 gennaio e la corsa verso il rinnovo delle cariche sociali nella Compagnia unica del **porto** di **Genova** entra nel vivo. Come aveva annunciato, uno dei due viceconsoli uscenti della Culmv, Silvano Ciuffardi, ha lanciato la sfida al console uscente Antonio Benvenuti, in carica dal 2009. E da oggi il volantino della lista Ciuffardi candidato console circola tra i camalli, con lo slogan 'Innovare per mantenere'. I due candidati viceconsole sono Massimiliano Mongiardino e Ubaldo Romairone mentre corrono per la carica di consigliere Alberto Bocchetti, Franco Marengo (Pd, ex presidente del Municipio Centro Ovest), Emilio Meneghelo e Davide Pagano. -



LA STAMPA LOGIN EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph Shipping & Commercial Transport

Trasporti > Porti >

Compagnia Unica, la sfida entra nel vivo: Ciuffardi presenta la squadra

I due candidati viceconsole sono Massimiliano Mongiardino e Ubaldo Romairone mentre corrono per la carica di consigliere Alberto Bocchetti, Franco Marengo (Pd, ex presidente del Municipio Centro Ovest), Emilio Meneghelo e Davide Pagano

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, quei 10 euro a container che fanno litigare Assagenti e Psa

'Il problema c'è e non è nato ieri - commenta il presidente degli agenti marittimi, Paolo Pessina -. Ma al di là delle motivazioni contesto il metodo. Quando l'ho ricevuta mi sembrava uno scherzo. Non si può non avvisare nessuno e inviare una lettera la sera della vigilia di un

Genova - Il terminal Psa di **Genova** Pra' è in questi giorni letteralmente «soffocato» dai container parcheggiati sui piazzali. La situazione è diventata insostenibile, tanto che lo stesso terminal ha scritto ai clienti spiegando che così è difficile operare secondo gli standard abituali e da lunedì scatteranno le misure per cercare di ridurre la congestione e tornare alla normalità. Si tratta, a dire il vero, di una situazione che si sta materializzando in diversi scali in tutto il mondo, a valle dell'ingorgo logistico che per tutto il mese di dicembre, anche e non solo per i problemi legati alla pandemia, ha rischiato di mettere al tappeto le consegne fondamentali di fine anno. A Pra' il terminal ha messo nero su bianco una lunga direttiva. Il primo punto, per smaltire la quantità anomala che si è accumulata, è che da lunedì gli operatori di Psa non accetteranno più ulteriori container in export oltre a quelli già prenotati per tre servizi di linea che hanno già all'interno del terminal i container da caricare sulle prossime navi, e successivamente sarà fatta l'accettazione settimana per settimana con ciascuna compagnia per arrivare alla normalizzazione. Inoltre da lunedì le compagnie di navigazione dovranno pagare un sovrapprezzo, temporaneo, di 10 euro al giorno per teu (equivalente di un container da 20 piedi). I terminal portuali, d'altra parte, hanno una capacità di stoccaggio limitata, non sono attrezzati come depositi, ma concepiti in modo che i container ruotino, mentre oggi invece di cinque giorni restano anche fino a 18 giorni. In questo periodo non è un problema solo di Psa Pra', ma accomuna molti porti, come quello di Capodistria, ad esempio, che a sua volta ha esaurito gli spazi. «La giacenza media nella seconda parte dell'anno è raddoppiata mettendo a rischio l'intera operatività del terminal», scrive ai clienti Psa **Genova** Pra'. I problemi, come era prevedibile, sono legati a quello che sta succedendo nel mondo dei trasporti marittimi a livello mondiale, all'imprevedibilità dell'arrivo delle navi e al positivo picco dell'export che prosegue. Nella lettera il terminal spiega che c'è il tema del mancato rispetto delle schedule di arrivo delle navi, per cui affluiscono al terminal container che saranno poi imbarcati su navi successive e non su quelle in partenza nell'immediato. E a questo si aggiungono le difficoltà collegate al Covid, con la forza lavoro ridotta a causa dell'aumento generalizzato dei contagi, fra personale positivo e in quarantena (circa il 20 per cento). Ma la mossa del terminal con la lettera ai clienti inviata ieri che elenca le misure adottate per il ritorno alla normalità non è piaciuta agli agenti marittimi, che avrebbero voluto prima un confronto per trovare insieme una soluzione. «Il problema c'è e non è nato ieri - commenta il presidente di Assagenti,

LASTEMPA
EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & Maritime Telegraph

Trasporti > Porti >

Genova, quei 10 euro a container che fanno litigare Assagenti e Psa

'Il problema c'è e non è nato ieri - commenta il presidente degli agenti marittimi, Paolo Pessina -. Ma al di là delle motivazioni contesto il metodo. Quando l'ho ricevuta mi sembrava uno scherzo. Non si può non avvisare nessuno e inviare una lettera la sera della vigilia di un giorno festivo'

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e dei contenuti, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Paolo Pessina -. Ma al di là delle motivazioni contesto il metodo. Quando l' ho ricevuta mi sembrava uno scherzo. Non si può non avvisare nessuno e inviare una lettera la sera della vigilia di un giorno festivo, senza un confronto con le associazioni di categoria e non penso che le decisioni le abbiano prese ieri. È una questione che interessa tutta la catena logistica». Per questo, secondo gli agenti marittimi, serve un tavolo sotto l' egida delle istituzioni: «Credo che occorra un tavolo all' Autorità di sistema portuale con terminalisti, agenti, spedizionieri e tutti i soggetti che lavorano con il mondo dei container, per trovare una soluzione per affrontare questo problema - prosegue Pessina -. Nel merito dico solo che a febbraio c' è il Capodanno cinese, per cui l' export è fondamentale per tutti, rischiamo di perdere occasioni». Tornando alle misure annunciate da Psa-Genova Pra' «per tornare a livelli di efficienza e produttività» è previsto anche che verrà richiesto l' invio delle liste di imbarco «entro e non oltre» 48 ore prima dell' arrivo in banchina della nave. E c' è anche un capitolo che riguarda i contenitori vuoti: «Lo stoccaggio sarà esclusivamente riservato alle unità di sbarco previste in transhipment o in ricarica su treno». -

LIBRI RICEVUTI L'agenda tematica di Sommariva 2022 365 days in two ports

Edita da **AdSP** Mar Ligure Orientale È indubbiamente un'agenda giornaliera per il 2022: e in questo è tra le cose utili all'inizio di un anno che certo ci riserverà molto da registrare. Ma è anche e specialmente una summa molto sintetica ma non per questo meno significativa dei temi che l'Autorità di Sistema Portuale di La Spezia e Marina di Carrara affronterà su Transizione Energetica, Transizione Sociale e Transizione Digitale. Il tutto con una breve ma succosa introduzione del presidente Mario Sommariva: il cui tema fondamentale è la volontà non solo come speranza ma con atti concreti di superamento del gap storico e culturale tra porti e città. Se le comunità urbane e i territori scrive concludendo la sua introduzione il presidente Sommariva inizieranno a percepire se stessi come parte della comunità portuale, come partecipi di un processo di sviluppo fondato su valori e progetti condivisi, allora le separazioni e le ostilità, che segnano talvolta la relazione tra i porti e i territori, potranno avviarsi verso una piena e indispensabile ricomposizione. Un auspicio, ma che nelle pagine tematiche che seguono l'introduzione viene sviluppato su ciascuno dei tre temi fondamentali della transizione con atti che l'anno 2022 dovrà o almeno potrà trasformare in fatti concreti. Auguri.



Shipping Italy

Ravenna

Fondali e manovre, Adsp Ravenna inizia il 2022 con 80 milioni di euro di appalti

Negli ultimi giorni dell' anno l' Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** ha avviato le procedure di gara di due bandi significativi per importo e prospettive dello scalo. Il primo è un appalto di lavori suddiviso in quattro lotti funzionali, intitolato 'Lavori di adeguamento a corpo e a misura di parte di banchine esistenti nel Porto Canale di **Ravenna** alla quota di fondale prevista dal Piano Regolatore Portuale ed alla normativa tecnica vigente'. Il valore complessivo delle opere, da aggiudicarsi ad uno o più appaltatori sulla base del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa, è superiore ai 39,5 milioni di euro. Gli accosti coinvolti sono quelli delle banchine Sapir 5-7, Tcr Dante, Eurodocks Nord e Yara Sud, con lavori che rispettivamente dureranno 542, 552, 440 e 665 giorni. Altra gara appena avviata è quella che riguarda il servizio di manovra ferroviaria in tutto lo scalo, individuato recentemente dall' Adsp come servizio di interesse generale da appaltarsi ad un unico operatore sulla scorta della regolamentazione 'comprensoriale' varata nel 2019 dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti. Qui il valore presunto complessivo della concessione è stato dall' Adsp 'stimato in euro 37.892.306,00', mentre 'il canone annuo di concessione di detto servizio è individuato nella misura pari allo 0,50%, del fatturato globale del comprensorio conseguito durante l' anno e non potrà essere in ogni caso inferiore a 20.000 annui'. La durata sarà invece di 5 anni, 'con facoltà di questa Autorità di Sistema Portuale di rinnovare per un periodo di ulteriori 3 anni la durata della concessione, in ragione ed in occasione dei lavori che RFI eseguirà per il potenziamento delle infrastrutture del Compensorio ferroviario di **Ravenna** nonché degli ulteriori investimenti richiesti al Gestore Unico in corso di esecuzione del rapporto'.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



navtecanieri italia. **YANMAR**
RIVENDITORE DI SERVIZI YANMAR

Fondali e manovre, Adsp Ravenna
inizia il 2022 con 80 milioni di euro
di appalti

7 gennaio 2022

Il sindaco di Pisa alla Regione: "Fermate l'espansione del porto di Livorno"

Già appaltati i lavori e stanziato mezzo miliardo di euro. Il comune pisano chiede

AGI - Agenzia Italia

AGI - Mezzo miliardo è già stato stanziato e i lavori appaltati, la Darsena Europa, l'opera di espansione a mare con la quale il porto di Livorno mira a conquistare nuove quote di traffico, preoccupa la città di Pisa e la sua costa anche in ragione di una serie di rischi che sono stati evidenziati da un recente studio commissionato dall'amministrazione comunale. Un nuovo appello alla Regione e al Governatore Eugenio Giani da parte del sindaco Michele Conti e dell'assessore all'Ambiente Filippo Bedini. Entrambi chiedono un accordo di programma per "opere di compensazione a favore del Litorale Pisano che rischia di essere danneggiato dalla costruzione della Darsena Europa". "La Darsena Europa - spiega Conti - è un'infrastruttura importante per Livorno e la Toscana: noi non siamo contrari alla realizzazione dell'opera in sé e siccome anche per noi sono fondamentali lo sviluppo infrastrutturale e la crescita economica, crediamo che non sia lecito tralasciare gli aspetti di criticità soprattutto in campo ambientale, come ha fatto fino a oggi la Regione Toscana". "Siamo preoccupati - precisa il sindaco -, visti i risultati dello studio realizzato a carico solo del Comune di Pisa, per il nostro Litorale, per l'ambiente e per le attività economiche. Per questo sosteniamo la necessità di stipulare un accordo di programma con la Regione Toscana per determinare, con certezza e in tempi rapidi, opere di compensazione a tutela del Litorale Pisano". "Quando si tratta di tutela dell'ambiente, rischio idrogeologico ed erosione costiera - aggiunge Conti - tutti sono concordi che sia necessario programmare e non agire in emergenza: si colga allora l'occasione della costruzione della Darsena Europa per dare l'esempio, programmando la tutela dell'ambiente, prima che sia troppo tardi". "È un progetto che, data la sua mole, è difficile sopporre - afferma l'assessore Filippo Bedini - che non provocherà un cambiamento irreversibile nel paesaggio e una modifica importante dell'ecosistema. Il problema dell'erosione costiera in quasi tutta la Toscana, e in particolare nella costa nord, esiste da anni e non si può escludere con superficialità che la Darsena Europa possa arrivare ad aggravare, forse anche di molto, un fenomeno già in atto". "Dato che la tecnologia e il know-how per contrastare efficacemente l'avanzare del mare sulla terraferma - ricorda Bedini - esistono e sono consolidati, basti pensare a quanto è stato fatto nei Paesi Bassi, pretendiamo che da parte di chi si è assicurato l'appalto si intervenga subito, fin dalla fase già avviata degli studi e comunque prima di iniziare i lavori". "Serve un approccio di sistema su tutta la linea di costa da Livorno a Bocca di Magra - conclude Bedini - ed esistono varie soluzioni come quelle basate sul principio del 'costruire con la natura', che fa sì che la protezione di un litorale avvenga grazie all'azione della natura stessa, semplicemente 'aiutata' dall'uomo. Ma abbiamo bisogno di risposte da chi ha le necessarie competenze". Il primo studio



Agi

Livorno

meteomarinario ed idraulico, finanziato dall' amministrazione pisana, ha stabilito che la Darsena Europa determinerà un impatto nel tratto di costa compreso nei primi due chilometri a nord della foce dello Scolmatore. Le opere previste dal progetto potrebbero produrre "una rotazione della linea di riva dovuta all' accrescimento dell' arenile". Il Comune di Pisa ha già commissionato una seconda e una terza parte dello studio .

Fincantieri & C., gli impegni in Toscana

TRIESTE Fincantieri Infrastrutture fa sul serio e sta colonizzando in particolare la Toscana, dove ha messo le mani non solo sull'appalto per la costruzione delle opere foranee della futura Darsena Europa, ma anche su aziende che la fiorentina INSO (costruzioni, 450 addetti) e la pisana IDS (droni e misurazioni aeree civili e militari) e specialmente con l'ingresso in PIM (Piombino Industrie Marittime) per le demolizioni e il refitting navale. Tra le iniziative in corso, di cui si sta discutendo ormai verso la conclusione, c'è anche un rapporto con la JSW SteelItaly (ex acciaierie Lucchini) di Piombino per la costruzione propri attraverso PIM di un bacino galleggiante, non si sa bene se da vendere o da utilizzare in loco. Sempre da Trieste fanno sapere che l'aggiudicazione dei lavori a Livorno per le opere foranee della Darsena Europa certificata una decina di giorni fa, come pubblicato anche su queste colonne ha attivato la progettazione esecutiva, per la quale sono previsti 90 giorni. Con Fincantieri l'appalto riguarda anche, come noto, la Società Italiana Dragaggi, la Fincosit e la Sales, per circa 400 milioni di euro complessivi, tutti già finanziati. A breve, forse già dalla prossima settimana, partiranno anche le operazioni preliminari al dragaggio, con la necessaria bonifica degli eventuali residuati bellici sui fondali interessati. Seguiranno ancora passaggi burocratici condizionati dal codice degli appalti tra i quali la conclusione della VIA (pratica avviata dall'AdSP già a novembre scorso) e quindi l'inizio dei lavori veri, per i quali sono previsti duemila giorni (circa 6 anni). Compresi nell'appalto, come già è stato chiarito, i dragaggi di 16 milioni di metri cubi di sabbie, di cui un terzo destinati risarcimento delle spiagge a Nord del porto: il che dovrebbe tacitare l'opposizione al progetto da parte dei gruppi ambientalisti pisani, peraltro messi a tacere anche dalla Regione Toscana.



Speriamo che ce la caviamo

LIVORNO Le buone intenzioni sono tante: ma di buone intenzioni, dice un antico proverbio, sono lastricate le strade dell'inferno. Così sembra essere la levata di scudi dell'UE recentemente ripresa da Luigi Merlo nell'intervento che abbiamo anche noi riportato sulla corsa al cold ironing, ovvero agli impianti di banchina per dare energia elettrica alle navi attraccate. Ci si chiede, in particolare, se con i costi attuali dell'energia elettrica che non sembravano destinati a calare a breve sia davvero conveniente spendere milioni per impianti che fornirebbero energia a costo superiore a quella prodotta a bordo, senza nemmeno il vantaggio ambientale in quanto la stessa energia del cold ironing verrebbe da centrali inquinanti. Contraddizioni dell'ambientalismo da salotto o siamo noi tardi a capire? * L'analisi pubblicata nel numero scorso a firma di Fabrizio Vettosi, che ha colpito fino all'osso l'attuale mancanza di coordinamento nel florilegio degli investimenti pubblici sui porti, ha raccolto consensi ma anche dissensi, com'era del resto previsto. Nessuno ha contestato, ad oggi, le cifre inanellate dal bravo analista. Qualcuno ci ha contestato la visione di Vettosi secondo la quale i porti italiani che si affannano a chieder soldi per le infrastrutture non vanno valutati solo in funzione del mercato nazionale, ma anche della proiezione come Gates verso il Centro e Nord Europa: nel qual caso tutte le infrastrutture finanziate e quelle in finanziaria, compresa la livornese Darsena Europa, avrebbero una ragione. Come abbiamo già scritto, interventi sul tema saranno ospiti nelle nostre colonne. * Un certo Erasmo da Rotterdam scrisse nel 1500 un famoso testo: Elogio della follia. Qualcuno ricorda un altro elogio, quello di Luis Sepulveda Elogio della lentezza, assai più recente. Non li cito a caso: non so bene a quali attribuire, a questo punto, la lunga, lunghissima attesa per la conclusione di due importanti provvedimenti per il porto livornese: l'avvio della ristrutturazione del bacino di carenaggio assegnato al gruppo Benetti ormai da quasi un anno; e la soluzione dell'infame nodo stradale e ferroviario del Calambrone, che condiziona l'accesso alle darsene dei container e dei ro-ro e crea un caos specialmente estivo tra traffico pesante e flussi turistici per Tirrenia. Si parla ancora di progetti da definire e nella conferenza stampa di fine anno del sindaco si è scoperto che ancora Comune e **AdSP** non si sono nemmeno parlati sulle soluzioni. * Vorrei aggiungere altro, ma non voglio essere accusato di depressione d'inizio anno, anche se forse ne sono, davvero vittima. E allora, coraggio. Noi, speriamo che ce la caviamo Antonio Fulvi



Più auto allo sbarco, ma con riserva

ROMA - Il mercato dell' auto in Italia sta pesantemente risentendo della pandemia e delle incertezze da parte degli utenti. Interessante comunque è il fatto che dopo un rallentamento, le importazioni di auto via mare sono riprese alla fine dell' anno, tanto da dare un segnale incoraggiante per il 2022. Sul porto di Livorno, che continua ad essere uno dei principali per le navi-garage in arrivo, è stato necessario utilizzare oltre agli spazi tradizionali sul terminal Sintermar e sui vari piazzali della Paduletta anche il Molo Italia, sia pure a intervalli. Il mercato auto ha infatti chiuso il 2021 in positivo. Secondo i dati comunicati dal ministro dei Trasporti, questo settore ha registrato con oltre un milione di immatricolazioni, numeri superiori del 5,5% in confronto al 2020. Dati che non sembrano rassicurare le associazioni. Le case produttrici e i concessionari hanno infatti registrato un calo dell' interesse e non sono ottimisti per i prossimi mesi. Su base mensile, infatti, a dicembre c' è stato un calo rispetto a dicembre 2020. È stato perso oltre il 27% in confronto allo stesso mese dell' anno precedente e questo sembra confermare un momento non facile del settore. La crescita in questo 2021 è sicuramente strettamente legata alla pandemia e il 2022 si preannuncia molto complicato per il settore. Anche Stellantis ha registrato un trend molto simile a quello generale. Il nuovo gruppo nel 2021 ha registrato un incremento del 2,6% delle immatricolazioni, con la quota che si è portata al 37,7%, dunque sempre in calo rispetto al 38,8% dell' anno precedente.

The screenshot shows the website header with the logo 'LA GAZZETTA MARITTIMA' and a navigation menu including 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'I QUADERNI', 'ABBONAMENTI', 'SFOGLIABILE', and 'EVENTI'. Below the header, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Google+. The main article title is 'Più auto allo sbarco, ma con riserva' dated 8 gennaio 2022. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side, there are several advertisements, including one for 'Cargo Sales & Logistics' and another for 'LC3 Lc3trasporti.com'. At the bottom of the screenshot, there is a small caption: 'Il mercato auto ha infatti chiuso il 2021 in positivo. Secondo i'.

Il relitto Berkan a Piombino

PIOMBINO Sono sbarcati in questi giorni i principali spezzoni del relitto della Berkan B, fatto a pezzi a Ravenna dopo una lunga odissea che ha condizionato lo sviluppo dello scalo ed è stata risolta grazie all'intervento dell'ammiraglio Caligiore del nucleo operativo del ministero dell'Ambiente. Trasportati dall'Adriatico al porto livornese con la chiatta specializzata che ha ospitato anche l'ultimo settore di 800 tonnellate, i pezzi della nave turca naufragata nel 2017 sono in fase di sbarco per la demolizione da parte di PIM. Il viaggio della chiatta da Ravenna a Piombino è stato travagliato per il maltempo, che ha costretto il convoglio a cercare più volte ridosso sottoposta. Ma Piombino è l'unico porto italiano, insieme a Genova, autorizzato alle demolizioni navali sulla base delle normative UE, ed a Piombino si attendono anche i resti di altre 5 navi che fanno ancora parte del cimitero navale alle porte di Ravenna: una realtà che ha condizionato a lungo lo sviluppo dell'avamposto di quello scalo per altri versi tra i più importanti dell'intero Adriatico centrale. La demolizione della Berkan B e il trasferimento dei suoi settori alla PIM di Piombino è stata salutata con sollievo e soddisfazione dal presidente della AdSP dell'Adriatico Centro-Settentrionale dottor Daniele Rossi che ha combattuto sul tema una dura battaglia per anni, con riflessi anche a livello di magistratura.



Crociere/ Roma Cruise Terminal chiude il 2021 con 519mila passeggeri e 274 scali

07 Jan, 2022 **CIVITAVECCHIA** - Il 2021 si è concluso nel terminal Roma Cruise Terminal, del porto di **Civitavecchia**, con 519,000 passeggeri movimentati dal traffico crocieristico. Lo scalo laziale leader in Italia nel traffico delle navi da crociera, nel 2019 aveva sfiorato i 2,7 milioni di crocieristi movimentati. È ripartito pertanto nel 2021 con una ripresa dai risultati importanti a fronte di un 2020 che, a causa del Covid, ha azzerato quasi completamente il traffico delle navi da crociera. Ad annunciare i risultati 2021 è John Portelli, general manager di Roma Cruise Terminal: "519,000 passeggeri di navi da crociera, sia in transito che imbarcati e sbarcati, arrivati su 274 scali ospitati sulle banchine della Roma Cruise Terminal". Ha dichiarato il manager: "Ringraziamo gli armatori e tutti gli operatori locali che nel 2021 sono stati impegnati per ottenere questi risultati. Ha concluso Portelli: "Gli armatori che hanno fatto scalo nel porto di **Civitavecchia** sulle banchine della Roma Cruise Terminal sono stati: Aida, Costa Crociere, Club med, Hapag Lloyd, Holland America Line, Marella, MSC Cruises, Mystic, Niko Cruises, Norwegian Cruise Line, Oceana, Phoenix Reisen, Ponant, Residence At Sea, Regent Seven Seas, Royal Caribbean Group, Sea Cloud, Seadream, Silverseas, Star Clippers, Sycamore Group, TUI Cruises, V Ships, Noble Caledonia, Viking Ocean Cruises e Windstar". L. N .



Shipping Italy

Napoli

Al Terminal Flavio Gioia cresciuti i container (+11%) e le merci varie (+70%)

Il 2021 è stato un anno ricco di soddisfazioni per le banchine multipurpose di Terminal Flavio Gioia a **Napoli**. Secondo quanto riferito dallo stesso terminalista a SHIPPING ITALY il totale dei container Teu movimentati è stato pari a 129.546, un +11% rispetto ai 116.687 Teu dell' esercizio 2020. Ancora maggiore il balzo in avanti delle merci varie che hanno chiuso l' anno con un +69,91% passando dalle 240.118 tonnellate del 2020 alle 407.979 del 2021. Commentando i risultati ottenuti il numero uno del gruppo, Roberto Bucci, ha sottolineato che "negli ultimi due anni, TFG ha voluto cogliere le opportunità offerte dal credito d' imposta attuando un programma di investimento volto al rinnovo del parco macchine composto principalmente da gru semoventi e carrelli elevatori". Oltre a ciò ha aggiunto che "t ale strategia è stata implementata con l' intento di raggiungere tre importanti obiettivi: ridurre sensibilmente l' impatto ambientale, aumentare l' efficienza energetica e potenziare il livello di servizio offerto agli stakeholders". Nel corso del 2021 il terminal portuale partenopeo ha preso in consegna diverse nuove macchine di sollevamento per potenziare la capacità e lo scorso settembre ha ufficializzato l' acquisto di una seconda gru mobile a pochi mesi di distanza dall' ordine di un' altra a Konecranes Gottwald. N.C.



SHIPPING
ITALY.IT

PRIMA IN OCEAN
LA PRIMA COMPAGNIA RO-RO GREEN nel MEDITERRANEO

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



IONIAN SHIPPING
La più grande agenzia
mediterranea di Italia
nel porto di Taranto

Home - News

Al Terminal Flavio Gioia cresciuti i
container (+11%) e le merci varie
(+70%)

7 gennaio 2022

Bari, interventi sul waterfront

BARI Il dipartimento tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (**AdSP MAM**) è al lavoro per avviare l'iter prodromico per la cantierizzazione di due progetti rilevanti, finalizzati a migliorare l'attrattività turistica e a consolidare e irrobustire il rapporto porto-città, fondamentale per produrre sinergie favorevoli sia per le attività portuali che per quelle urbane. Porto di Bari Dopo la recente notizia dell'ammissione a finanziamento da parte del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), nell'ambito del PAC (Programma di Azione e Coesione) Infrastrutture e Reti 2014-2020, del progetto denominato Interazioni Porto Città: Parco del Castello riconversione castello-porto, l'Ente portuale ha già avviato la fase due, quella cioè relativa alla progettazione definitiva e alla formalizzazione della convenzione. La proposta dell'Ente, ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Asse B Recupero waterfront, nasce da un'intesa tra l'**AdSP MAM** e il Comune di Bari finalizzata ad estendere gli spazi a verde di pertinenza del castello normanno-svevo. Si tratta dell'edificio simbolo della città di Bari, un'imponente fortezza che si erge ai margini della città vecchia, risalente al XIII secolo e oggi adibita a polo museale. Il progetto dell'**AdSP MAM** si articola in due distinti interventi: il primo è la ridefinizione e il banchinamento dello specchio acqueo interno alla darsena vecchia, necessario per riqualificare un ambito portuale sottoutilizzato e per ridisegnare la viabilità portuale e le relative connessioni con la città. Il secondo intervento, invece, prevede l'interramento della rete stradale portuale, per un tratto di circa 600 metri, in affiancamento al sistema viario cittadino che verrà quindi spostato nell'area portuale, favorendo la connessione tra castello, aree verdi esistenti e aree portuali. Attraverso l'intervento, l'**AdSP MAM** intende offrire al territorio una significativa opportunità non solo in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ma anche per la promozione delle risorse economiche, turistiche e culturali, in relazione al conseguente aumento del traffico di turisti nell'area portuale. Abbiamo incassato un risultato importantissimo per la città e per il suo porto, un risultato che anche va a premiare e a valorizzare il nostro lavoro commenta il presidente dell'**AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi. Ricongiungeremo il castello con il suo mare, mediante la realizzazione attraverso tecniche che ne minimizzino o ne annullino del tutto la percezione visiva di due assi viari, urbano e portuale. Una vera e propria opera di ricucitura delle due parti di territorio, realizzata tramite l'introduzione di attraversamenti pedonali a basso impatto visivo, nonché attraverso l'insediamento di attività urbane lungo le banchine portuali. Interventi mirati che ci porteranno a migliorare la connessione funzionale tra aree portuali e retro-portuali, a valorizzare i nostri beni architettonici e archeologici e ad arricchire l'appeal del territorio e della sua offerta turistica. L'intervento è stato ammesso



La Gazzetta Marittima

Bari

a finanziamento per quasi 4 milioni di euro, sulla linea di azione 3 interventi di sistemazione e di riqualificazione funzionale e urbanistica delle aree portuali e per circa 25 milioni di euro, sulla linea di azione 4 Interventi di miglioramento della connessione materiale tra i centri urbani e le aree portuali, per un totale di 28.092.857,43 complessivi sui 28.500.000 richiesti. Porto di Brindisi L'AdSP MAM ha indetto la Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto Lavori di ristrutturazione del Faro e delle strutture annesse presso le isole Pedagne. Il progetto di ristrutturazione mira essenzialmente a tutelare e a conservare il pregiato manufatto e, contestualmente, a esaltarne tutte le potenzialità, rivenienti principalmente dalla sua eccezionale collocazione. L'intervento si riferisce allo storico segnalamento marittimo denominato Faro Rosso, realizzato nella metà del 1800 e ubicato sull'isolotto Traversa, appartenente al nucleo di isole e affioranti rocciosi detto Pedagne che assieme alla Diga di Punta Riso, su cui è ubicato il Faro Verde, di più recente costruzione, delimitano il porto di Brindisi e ne indicano l'obbligata via di accesso e di uscita. L'Ente portuale, oltre a recuperare integralmente le funzioni originarie dello storico fanale, attraverso opere di consolidamento e ricostruzione delle strutture di fondazione murarie e di copertura, il rifacimento degli impianti tecnologici, dei rivestimenti murari interni ed esterni dei pavimenti e degli infissi, la revisione della lanterna e l'ampliamento del punto di attracco dei mezzi nautici, intende valorizzare l'impianto morfologico d'insieme, esaltando il suo segno identitario quale possibile luogo di sintesi tra le attività di mera funzionalità con quelle tipiche dell'accoglienza e più in generale della fruizione pubblica. L'importo previsto è di 638 mila euro. Riporteremo il vecchio guardiano del mare agli antichi splendori commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi e, nel pieno rispetto delle caratteristiche costruttive e dell'impianto strutturale esistente, lo trasformeremo in una struttura di straordinaria suggestione che, oltre a raccontare a cittadini e turisti la sua storia e quella della città, potrà accogliere iniziative culturali ed essere luogo in cui praticare sport acquatici e attività legate al porto e al mare. Trattandosi di un bene connotato da spiccati segni identitari, l'Ente portuale ha ritenuto opportuno convocare la Conferenza di servizi per valutare, congiuntamente con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e con gli altri Enti interessati, tutti gli aspetti da tenere in conto, nelle successive evoluzioni progettuali, per assicurarsi i migliori risultati possibili, nei termini di una sua massima valorizzazione.

Rospi (FI): 'Obiettivi PNRR con l' intesa pubblico-privato'

Gianluca Rospi (FI): "Solo attraverso una maggior collaborazione tra pubblico e privato sarà possibile raggiungere gli obiettivi del PNRR".

"Solo attraverso una maggior collaborazione tra pubblico e privato - ha dichiarato Gianluca Rospi deputato appulo-lucano approdato in Forza Italia - sarà possibile raggiungere gli obiettivi del PNRR . Le prime risorse del PNRR sono state già assegnate, e molti bandi sono in arrivo". "Abbiamo ripetuto più volte quanto questo Piano sia fondamentale per imprimere una svolta nel Paese - ha ribadito Rospi - ecco perché penso che dobbiamo ottimizzare le risorse che abbiamo, semplificando ed eliminando i vincoli della burocrazia che ostacolano spesso lo sviluppo del Paese". Rospi5 Guarda la gallery "La nostra società civile - ha continuato Rospi - è piena di professionisti e imprenditori in grado di dare un importantissimo contributo : occorre coinvolgerli sempre, dando loro la possibilità di poter contribuire attivamente alla progettazione e programmazione delle risorse". "Ripensando il ruolo della PA (di solo controllore) e con leggi semplici e pene certe per chi commette irregolarità , possiamo attivare un processo virtuoso - ha aggiunto Rospi - in cui sono le migliori professionalità della società civile a garantire la qualità e la velocità nell' esecuzione delle opere pubbliche. Soltanto da una buona collaborazione tra pubblico e privato , in un quadro regolamentato da precise regole si può sviluppare un cambiamento positivo e produttivo per il Paese". Rospi.Taranto Guarda la gallery "I prossimi anni rappresentano un' opportunità unica per il nostro Paese: l' Europa sta infatti aggiornando la mappa delle reti ten-t, ponendo grande attenzione al Mediterraneo. Il nostro compito è quello di arrivare preparati a questo appuntamento, avendo idee chiare e progetti in campo. La grande scommessa, come ripeto da tempo, è il **porto** di Taranto , il quale giocherebbe un ruolo fondamentale nel connettere il Mezzogiorno con le tratte commerciali del Centro-Nord Europa". "Il potenziamento del **porto** deve andare però di pari passo con il potenziamento dell' Alta velocità adriatica : solo in questo modo potremo creare un sistema rapido ed efficiente in grado di portare i nostri prodotti in tutta Europa. Per queste tematiche - ha concluso Rospi - mi batto da tempo , ma noto con piacere che la consapevolezza sull' importanza di questa battaglia prende piede anche all' interno delle istituzioni europee. È semplice: se cresce il Sud, cresce l' Europa" (gelormini@gmail.com)



Quando il surplus di traffico congestiona un porto

Taranto. Il **porto** di **Taranto** di sicuro non è supplente di altri porti, ma la sua posizione geografica sulla rotta est-west mediterranea diventa caposaldo per gestire il surplus di flusso merceologico verificatosi in altri porti. E' accaduto per il **porto** di Malta, dove in questi ultimi giorni, il Malta Freeport, saturo e congestionato, è stato costretto a dirottare le portacontainer sul **porto** di **Taranto** per alleggerire il terminal isolano del surplus di traffico. Anche se la notizia è dell'altro ieri, un tale dirottamento di navi da un **porto** ad un altro dovrebbe far riflettere i manager portuali e convincersi che un **porto** non può aumentare la sua superficie (in piazzali e banchine) per opera e virtù soprannaturali: ci sarà un limite insuperabile per costituzione orografica. La funzione operativa di un **porto** è già determinata dalla sua geografia e dalla sua disponibilità di terminal con fondali adeguati; e comunque le aree, messe a disposizione per l'accoglienza delle merci, non crescono per volontà politica: l'itinerario delle merci è sicuramente diverso dall'itinerario delle navi. Quindi, non più l'economia, non più la volontà politica e non più l'impegno delle compagnie di navigazione riescono a determinare l'eventuale rischio di fermata di un container, ma una situazione estranea alla geografia economico/marittima: il 'just time' della consegna merceologica, stabilendo una nuova rotta, quella da Malta a **Taranto**. Basti ricordare il caso della Ever Given bloccata per un sinistro nel Canale di Suez l'anno passato, ha costretto operatori merceologici a modificare i propri itinerari. Negli ultimi giorni dell'anno scorso, avevamo già assistito all'approdo ionico di quattro portacontainer che hanno attraccato al San Cataldo Container Terminal di **Taranto**, gestito dalla società turca Yilport: Mona Lisa (da 3.534 teu e 230 metri di lunghezza), Navios Spring (da 3.461 teu e 239 metri di lunghezza), Cma Cgm America (4.045 teu e 269 metri di lunghezza) e Cma Cgm Alcazar (5.089 teu e 294 metri di lunghezza), unità tra i 3 mila e i 5 mila teu di capacità; e in questi giorni e in quelli della prossima settimana si aspettano altre sette navi: la Contship Sun, Contship Gin, Northern General, Elbspirit, Jaguar, Charlotta e Yigitcan A. La scelta di **Taranto** non è casuale in quanto il gruppo turco Yilport, che gestisce in concessione da circa due anni l'infrastruttura ionica, controlla in parte anche Cma Cgm. Le navi dirottate da Malta a **Taranto** sono impiegate nei servizi di linea 'Shortsea Schedule Line Mediterranean Service - SSLMED Black Sea Marmara Morocco Service' - fra Mar Nero, Mediterraneo e Marocco - , 'SSLMED Femex 1 - Aegean Shuttle' - fra Turchia e Nord Europa - e 'SSLMED NC Levant Express'. Ciò che è successo per Malta, saturo di container e trasferiti su **Taranto**, può capitare per altri settori merceologici; basti pensare alle ro-ro e ro-pax (sea-liner merceologiche sostenibili)



Il Nautilus

Taranto

che hanno bisogno di piazzali e di banchine e che la storia potrà rendere saturo un **porto** rispetto alla geografia di un altro. Abele Carruezzo.

Gioia Tauro record 2021

GIOIA TAURO Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in merito al recente maxi-sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro, operato dai militari della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro. L'operazione ha visto gli investigatori svolgere una complessa attività di analisi su 3000 contenitori provenienti dal continente Sudamericano, attraverso il supporto di sofisticati scanner, in dotazione all'Agenzia delle Dogane, compreso lo scanner mobile dato in comodato d'uso dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nel 2018. Dotati di elevata tecnologia, i nuovi sistemi ispettivi puntano all'efficienza dei controlli e delle attività ispettive sui container, mediante l'utilizzo di apparecchiature a raggi X e detector raggi gamma, e, nel contempo contribuiscono ad aumentare la competitività del porto, che in questo modo non subisce rallentamenti del transito. Non a caso, il porto di Gioia Tauro conferma, anche quest'anno, il suo primato nazionale nel settore del transshipment con 3.146.533 TEUs movimentati nel corso del 2021. Grazie, infatti, alla elevatissima capacità di controllo degli scanner, che ispezionano qualunque tipologia di merce all'interno dei container, si risponde all'esigenza di sicurezza richiesta allo scalo e, nello stesso tempo, si garantisce l'accelerazione dei flussi operativi interni al porto, ricercati dal mercato globale che è in costante evoluzione.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Dopo un 2021 stabile (-1,4%) Mct a Gioia Tauro riparte con altre tre gru e nuovi treni con Nola e Bari

Il 2021 del Medcenter Container Terminal si è chiuso praticamente in linea con il 2020 (-1,4% in termini di Teu movimentati) ma l'esercizio appena iniziato si preannuncia particolarmente vivace in termini di investimenti e di novità operative, oltre che di container in transito. Antonio Davide Testi, amministratore delegato della società terminalistica parte di Terminal Investment Ltd (Gruppo Msc), a SHIPPING ITALY traccia un bilancio dell'esercizio appena concluso durante il quale 'a Gioia Tauro sono stati praticamente confermati i numeri dell'anno precedente con quasi 3,2 milioni di Teu' imbarcati e sbarcati. Nel 2020 erano stati 3.193.364 mentre nel 2021 dovrebbero essere stati circa 3,15 milioni. Antonio Testi Un anno di 'transizione' in vista di una prossima accelerazione: 'È stato un anno in cui abbiamo continuato a portare avanti il piano d'investimenti complessivo da 200 milioni di euro, di cui circa 100 già avviati' aggiunge l'a.d. di Mct. Che poi annuncia 'un nuovo ordine alla cinese Zpmc di tre nuove gru di banchina ship-to-shore con altezza 54 metri sotto spreader in grado di lavorare anche sulle navi portacontainer di ultima generazione; il loro arrivo è atteso entro Natale di quest'anno'. Queste ulteriori gru si aggiungono alle 12 straddle carrier ibride diesel-elettriche consegnate da Kalmar al terminal portuale negli ultimi giorni del 2021. Nuovi investimenti che vanno di pari passo anche con un aumento dell'organico: 'Stiamo procedendo a nuove assunzioni contribuendo ad aumentare un impatto occupazionale che già oggi vede lavorare al terminal 1.210 addetti diretti che salgono a 1.500 se si considerano anche gli indiretti' prosegue spiegando Testi. La novità operativa forse più importante per il prossimo futuro è però la partenza di collegamenti ferroviari con Campania e Puglia che trasformeranno il porto di Gioia Tauro da scalo di puro transhipment a terminal gateway. 'Dal 17 gennaio il porto inizierà concretamente a far muovere anche il ferro: partiranno infatti grazie a Medlog e Medway (rispettivamente Mto e impresa ferroviaria del Gruppo Msc, ndr) 6 coppie di treni a settimana con Nola e con **Bari**. In questo modo Gioia Gauro inizia il suo processo per diventare il più grande terminal container in Italia e nel Mediterraneo' preannuncia Testi riprendendo un'affermazione fatta dal fondatore di Msc, Gianluigi Aponte, all'indomani dell'acquisizione del 100% di Mct. 'Il nostro piano prevede nel 2022 di arrivare a movimentare quasi 3,5 milioni di Teu per poi salire a 4,5 milioni di Teu nell'arco di un altro biennio in seguito ad alcuni interventi, fra cui un ridisegno dei piazzali'. Nicola Capuzzo.



navalcantieri italia srl

17 gennaio 2022

Dopo un 2021 stabile (-1,4%) Mct a Gioia Tauro riparte con altre tre gru e nuovi treni con Nola e Bari

17 gennaio 2022

Nonostante il saggio ruolo assunto dal presidente dell' Adsp dello Stretto ing. Mega, Per la Uil sciopero del porto di Tremestieri dell' 11 gennaio resta confermato

"Nella complicata vertenza che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri che ha portato alla proclamazione dello sciopero di 24 ore per il prossimo 11 gennaio, è opportuno riconoscere pubblicamente il saggio ruolo assunto dal presidente dell' Adsp dello Stretto ing. Mega. Infatti, la tempestiva convocazione delle parti in causa, nonché di tutti i portatori di interesse del sito di Tremestieri, fissata per lunedì 10 gennaio alle ore 16.30, evidenzia la volontà di trovare soluzioni concrete alla puntuale vertenzialità dei lavoratori e, contestualmente, ad approfondire le complesse attività che insistono nell' approdo a sud della città che, come noto, rappresenta inequivocabilmente il volano produttivo per lo sviluppo dell' intero territorio" lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento , segretario prov. Porti e Logistica. "Purtroppo, a fronte dell' altissimo senso di responsabilità che, sin da subito, abbiamo manifestato rispondendo positivamente all' appello del presidente Mega, dobbiamo registrare l' ennesima stucchevole presa di posizione della Comet srl. Infatti, la Comet srl, nonostante la convocazione dell' Adsp dello Stretto, con nota del 5 gennaio, ha deliberatamente alzato i toni con la palese volontà di sabotare l' incontro del 10 gennaio per evitare il confronto sul merito della vertenza e la mediazione del presidente Mega. Inoltre, la Comet srl in maniera puerile ha aperto uno strumentale provvedimento disciplinare a carico del nostro delegato sindacale: episodio che, certamente, non aiuta a stemperare il clima conflittuale esistente. In tal senso, a scanso di equivoci e ai fini della chiarezza sul livello di rappresentanza sindacale, rammentiamo a Sicindustria e alla Comet srl che la Uil, nel porto di Tremestieri, conta l' adesione di oltre il 90% dei lavoratori." hanno continuato i tre sindacalisti. "Pertanto, ribadiamo con fermezza la volontà di partecipare con spirito costruttivo al Tavolo convocato dall' Adsp dello Stretto del prossimo 10 gennaio accogliendo con responsabilità l' invito del presidente Mega e rinviando al mittente le gratuite provocazioni e i patetici ricatti della controparte. Preso atto di ciò, l' azione di sciopero del porto di Tremestieri dell' 11 gennaio resta confermata e subordinata all' esito del previsto confronto di lunedì prossimo, durante il quale ogni singolo attore si assumerà pubblicamente davanti alla città le proprie responsabilità sui possibili disagi. Sarà quella la sede in cui valuteremo l' effettiva volontà della Comet srl per addivenire alla definitiva risoluzione delle molteplici ed ataviche problematiche dei lavoratori del porto di Tremestieri" hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica.



Zona Falcata: chiuse analisi per la bonifica

Si evidenzia una contaminazione estesa dal punto di vista geografico e della natura chimica dei contaminanti

Redazione

MESSINA Si sono chiuse prima di Natale le analisi sulla realizzazione del Piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica delle aree della Zona Falcata, interessando un'area di circa 17 ettari racchiusa in un perimetro di circa 2.200 m e l'antistante zona marina. Si tratta di un'indagine che segue quella preliminare condotta nel 2018 da parte della Università di Messina che, sulla scorta dei risultati delle analisi sui campioni prelevati in 5 sondaggi sull'intera area a terra e della ricostruzione storica degli insediamenti produttivi nell'area, aveva poi predisposto il Piano di Caratterizzazione approvato dalla Regione Siciliana nel 2020. L'indagine attuale è stata condotta sempre sulla stessa area ma in maniera molto più diffusa e puntuale. Nella zona marina sono stati infatti identificati 5 transetti perpendicolari alla linea di costa, estesi per 20 metri dalla battigia, nei quali sono stati prelevati un totale di 30 campioni di sedimenti marini superficiali sui quali sono state eseguite mirate attività analitiche per la valutazione della contaminazione chimica ed ecotossicologica. A terra invece sono stati effettuati 40 sondaggi di tipo ambientale a carotaggio continuo, al fine di indagare uno spessore significativo del sottosuolo, predisposti su un reticolo di maglia 65×65 metri che, sovrapposto al sito oggetto di indagine, ha permesso una copertura totale dell'intero territorio indagato. Da una prima lettura dei risultati delle analisi si evidenzia purtroppo una contaminazione estesa sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista della natura chimica dei contaminanti, confermando di fatto le risultanze degli studi preliminari condotti dall'Università di Messina e che hanno portato alla redazione del Piano di caratterizzazione e quindi alla campagna di indagine da poco conclusa. È accertato pertanto che l'area oggetto di indagine è un sito potenzialmente contaminato, secondo la definizione dell'art. 240, comma d del D.Lgs. 152/20061. Con la consegna dei risultati delle indagini in campo condotte in maniera diffusa sull'area della Zona Falcata -ha commentato il presidente dell'AdSp dello Stretto Mario Mega vengono purtroppo confermate le previsioni già fatte negli anni scorsi dall'Università di Messina e ci consegnano la fotografia di un'area che ha livelli potenziali di contaminazione molto alti. Ora occorre valutare le analisi di rischio alla luce della destinazione finale delle aree che da nuovo Piano regolatore del porto non saranno più industriali e pertanto necessiteranno ancora di maggiori attenzioni. Continuerà -aggiunge- il nostro impegno nei prossimi mesi per portare a completamento la complessa procedura amministrativa avviata e siamo certi che la Regione siciliana, alla luce degli impegni reciproci assunti direttamente con il presidente Musumeci, ci aiuterà a raggiungere in tempi brevissimi questo obiettivo consentendoci la predisposizione del progetto delle bonifiche che rimane lo strumento



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

indispensabile per avviare la ricerca degli ingenti finanziamenti necessari per restituire quella parte di città agli usi urbani. Nel frattempo, come previsto nel Pot, avvieremo uno studio di fattibilità per valutare le possibili ipotesi di utilizzo delle aree.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Zona Falcata, i risultati delle analisi per la bonifica: Sito contaminato

redstage

Sito potenzialmente contaminato. Questi i risultati delle analisi, completate lo scorso 15 dicembre, relative alla realizzazione del Piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica delle aree della Zona Falcata, interessando un'area con estensione spaziale di circa 17 ettari racchiusa in un perimetro di circa 2.200 m e l'antistante zona marina. bonifica: Sito contaminato redstage |venerdì 07 Gennaio 2022 - 10:07

Sito potenzialmente contaminato. Questi i risultati delle analisi, completate lo scorso 15 dicembre, relative alla realizzazione del Piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica delle aree della Zona Falcata, interessando un'area con estensione spaziale di circa 17 ettari racchiusa in un perimetro di circa 2.200 m e l'antistante zona marina. Quest'ultima indagine, secondo le procedure previste dalla normativa specifica di settore, segue quella preliminare condotta nel 2018 da parte della Università di Messina che, sulla scorta dei risultati delle analisi sui campioni prelevati in 5 sondaggi sull'intera area a terra e della ricostruzione storica degli insediamenti produttivi nell'area, aveva poi predisposto il Piano di Caratterizzazione approvato dalla Regione Siciliana nel 2020. L'indagine attuale è stata condotta sempre sulla stessa area ma in maniera molto più diffusa e puntuale. Nella zona marina sono stati infatti identificati 5 transetti perpendicolari alla linea di costa, estesi per 20 metri dalla battigia, nei quali sono stati prelevati un totale di 30 campioni di sedimenti marini superficiali sui quali sono state eseguite mirate attività analitiche per la valutazione della contaminazione chimica ed ecotossicologica. A terra invece sono stati effettuati ben 40 sondaggi di tipo ambientale a carotaggio continuo, al fine di indagare uno spessore significativo del sottosuolo, predisposti su un reticolo di maglia 65m x 65m che, sovrapposto al sito oggetto di indagine, ha permesso una copertura totale dell'intero territorio indagato. Da una prima lettura dei risultati delle analisi si evidenzia purtroppo una contaminazione estesa sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista della natura chimica dei contaminanti, confermando di fatto le risultanze degli studi preliminari condotti dall'Università di Messina e che hanno portato alla redazione del Piano di Caratterizzazione e quindi alla campagna di indagine da poco conclusa. È accertato pertanto che l'area oggetto di indagine è un sito potenzialmente contaminato, secondo la definizione dell'art. 240, comma d del D.Lgs.152/20061. bonifica: Sito contaminato redstage |venerdì 07 Gennaio 2022 - 10:07

Sito potenzialmente contaminato. Questi i risultati delle analisi, completate lo scorso 15 dicembre, relative alla realizzazione del Piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica delle aree della Zona Falcata, interessando un'area con estensione spaziale di circa 17 ettari racchiusa in un perimetro di circa 2.200 m e l'antistante zona marina. Quest'ultima indagine, secondo le procedure previste dalla normativa specifica di settore,



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

segue quella preliminare condotta nel 2018 da parte della Università di Messina che, sulla scorta dei risultati delle analisi sui campioni prelevati in 5 sondaggi sull'intera area a terra e della ricostruzione storica degli insediamenti produttivi nell'area, aveva poi predisposto il Piano di Caratterizzazione approvato dalla Regione Siciliana nel 2020. L'indagine attuale è stata condotta sempre sulla stessa area ma in maniera molto più diffusa e puntuale. Nella zona marina sono stati infatti identificati 5 transetti perpendicolari alla linea di costa, estesi per 20 metri dalla battigia, nei quali sono stati prelevati un totale di 30 campioni di sedimenti marini superficiali sui quali sono state eseguite mirate attività analitiche per la valutazione della contaminazione chimica ed ecotossicologica. A terra invece sono stati effettuati ben 40 sondaggi di tipo ambientale a carotaggio continuo, al fine di indagare uno spessore significativo del sottosuolo, predisposti su un reticolo di maglia 65m x 65m che, sovrapposto al sito oggetto di indagine, ha permesso una copertura totale dell'intero territorio indagato. Da una prima lettura dei risultati delle analisi si evidenzia purtroppo una contaminazione estesa sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista della natura chimica dei contaminanti, confermando di fatto le risultanze degli studi preliminari condotti dall'Università di Messina e che hanno portato alla redazione del Piano di Caratterizzazione e quindi alla campagna di indagine da poco conclusa. È accertato pertanto che l'area oggetto di indagine è un sito potenzialmente contaminato, secondo la definizione dell'art. 240, comma d del D.Lgs.152/20061. Il Presidente **Mario Mega** ha così commentato la conclusione di questa fase di attività: Con la consegna dei risultati delle indagini in campo condotte in maniera diffusa sull'area della Zona Falcata vengono purtroppo confermate le previsioni già fatte negli anni scorsi dall'Università di Messina e ci consegnano la fotografia di un'area che ha livelli potenziali di contaminazione molto alti. Ora occorre valutare le analisi di rischio alla luce della destinazione finale delle aree che da nuovo Piano regolatore del porto non saranno più industriali e pertanto necessiteranno ancora di maggiori attenzioni. Continuerà il nostro impegno nei prossimi mesi per portare a completamento la complessa procedura amministrativa avviata e siamo certi che la Regione Siciliana, alla luce degli impegni reciproci assunti direttamente con il Presidente Musumeci, ci aiuterà a raggiungere in tempi brevissimi questo obiettivo consentendoci la predisposizione del progetto delle bonifiche che rimane lo strumento indispensabile per avviare la ricerca degli ingenti finanziamenti necessari per restituire quella parte di città agli usi urbani. Nel frattempo, come previsto nel POT, avvieremo uno studio di fattibilità per valutare le possibili ipotesi di utilizzo delle aree.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il Comune di Milazzo acquista l' ex scalo merci della vecchia stazione ferroviaria

Il Comune di Milazzo ha acquistato l' ex scalo merci della vecchia stazione ferroviaria di Milazzo: 27 mila metri quadrati con accesso da piazza Marconi. Dopo tre tentativi di vendita andati a vuoto da parte delle società che si occupa della gestione del patrimonio di Fs, l' Amministrazione comunale ha presentato istanza di acquisto facendo valere il diritto di prelazione assegnato dalla legge per acquisire l' ampia area che sorge alle porte di Milazzo, tra piazza Marconi e l' ex Montecatini, per pianificare una serie di interventi strategici. E oggi è arrivata l' accettazione da parte della Ferservizi e quindi ora si potrà concretizzare il passaggio di proprietà dell' ex scalo che presenta anche una parte a reddito, con canone annuo di 41.000 euro e scadenza contrattuale della locazione nel marzo 2023. Il prezzo finale è stato di 1 milione e 235 mila euro. DIETRO LE QUINTE. L' Amministrazione precisa che non vi è alcun collegamento con il progetto del Parco commerciale dell' ex Montecatini o con altre iniziative che periodicamente vengono rispolverate. Con l' acquisto però, sia il i vertici del Centro mercantile che il Guppo Franza, dovranno dialogare con il sindaco Midili se vorranno affacciarsi nel **porto**.



Tutto pronto per la demolizione dei silos nel Porto di Reggio Calabria

L' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto è impegnata sin dalla sua costituzione a cambiare volto al porto di Reggio Calabria con una serie di interventi di riqualificazione

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto è impegnata sin dalla sua costituzione a cambiare volto al porto di Reggio Calabria con una serie di interventi sia di riqualificazione delle aree che di realizzazione di nuove opere in un quadro di assetto complessivo, che valorizzi gli spazi e li renda più funzionali alle attività di gestione dei passeggeri, che è stato delineato sia negli strumenti di programmazione infrastrutturale dell' Ente che nell' accordo sullo sviluppo del porto sottoscritto nel mese di maggio 2021 con il Comune di Reggio Calabria. Tra questi il primo che verrà attuato è la rimozione dei silos per il cemento, di proprietà della "Cementi dello Stretto", non compatibili con il nuovo layout del porto e d' altronde inutilizzati atteso che da più di quattro anni non si registrano movimentazioni di materiale in scarico dalle navi. L' indisponibilità della **ADSP** a rinnovare la concessione in scadenza a fine 2021 ha costretto i concessionari a programmare rapidamente lo smontaggio dell' impianto i cui lavori inizieranno, dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni necessarie, entro la metà di gennaio per essere completati in circa novanta giorni. L' allestimento del cantiere, appositamente organizzato per consentire lo smontaggio di tutti gli impianti in totale sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti del porto, comporterà alcune modifiche all' attuale viabilità **portuale** con alcune restrizioni e limitazioni di utilizzo di alcune aree. Questo comporterà una specifica vigilanza sugli ingressi in porto che, per motivi di sicurezza, verranno consentiti soltanto agli addetti ai lavori ed agli operatori portuali. Tutte le attività sono state pianificate di concerto con il Comune di Reggio Calabria e con la Capitaneria di Porto. Il Presidente dell' **AdSP** Mario Mega ha così commentato l' avvio dei lavori: "l' eliminazione di questo ingombrante ed inutilizzato impianto permetterà di liberare spazi importanti della Banchina di Levante da restituire all' operatività **portuale** e che potranno entrare nel progetto di riqualificazione complessiva, che riguarderà anche l' area dove insiste il fabbricato già destinato a sede del ristorante "Onda Marina" che da qualche settimana è tornato nella piena disponibilità dell' **AdSP**, che stiamo per affidare. Era un impegno preso con il Comitato di Gestione, che aveva recepito le sollecitazioni del componente Dott. Alberto Porcelli, che siamo riusciti a mantenere grazie alla collaborazione di tutte le Istituzioni ed anche alla disponibilità del concessionario che ha compreso come non ci fossero più le condizioni per consentire la conservazione di una struttura non più utilizzata da anni e senza grandi prospettive per il futuro" . Anche l' Assessore comunale On.le Battaglia, già componente del Comitato di Gestione dell' **AdSP** ed anche lui tra i promotori della idea di rimozione, ha accolto con soddisfazione la comunicazione dell' avvio dei lavori di smontaggio rilasciando la seguente



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dichiarazione: "Abbiamo lavorato, quali componenti calabresi del CdG dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto insieme all' amico Alberto Porcelli e di concerto con il Presidente Mega alla definizione di una idea di Porto per la città di Reggio che finalmente possa dirsi tale. È per questo che oggi, da Assessore con delega alla Mobilità e al Porto, esprimo soddisfazione per l' inizio delle operazioni di smontaggio dei silos incombenti nell' area **portuale**. Inevitabilmente questo comporterà limitazioni alla viabilità ma sono certo che, grazie anche al protocollo d' intesa siglato tra Amministrazione Comunale e **AdSP**, sarà definita a breve la migliore soluzione possibile".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: sciopero dei lavoratori al Porto di Tremestieri. L' Uil: "convocate le parti per trovare una soluzione alla vertenza"

Messina: sciopero dei lavoratori al Porto di Tremestieri. L' Uil: "convocate le parti per trovare una soluzione alla vertenza. Importante il ruolo dell' Ing. Mega"

"Nella complicata vertenza che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri che ha portato alla proclamazione dello sciopero di 24 ore per il prossimo 11 gennaio, è opportuno riconoscere pubblicamente il saggio ruolo assunto dal presidente dell' **Adsp** dello Stretto ing. Mega. Infatti, la tempestiva convocazione delle parti in causa, nonché di tutti i portatori di interesse del sito di Tremestieri, fissata per lunedì 10 gennaio alle ore 16.30, evidenzia la volontà di trovare soluzioni concrete alla puntuale vertenzialità dei lavoratori e, contestualmente, ad approfondire le complesse attività che insistono nell' approdo a sud della città che, come noto, rappresenta inequivocabilmente il volano produttivo per lo sviluppo dell' intero territorio", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica. "Purtroppo, a fronte dell' altissimo senso di responsabilità che, sin da subito, abbiamo manifestato rispondendo positivamente all' appello del presidente Mega, dobbiamo registrare l' ennesima stucchevole presa di posizione della Comet srl. Infatti, la Comet srl, nonostante la convocazione dell' **Adsp** dello Stretto, con nota del 5 gennaio, ha deliberatamente alzato i toni con la palese volontà di sabotare l' incontro del 10 gennaio per evitare il confronto sul merito della vertenza e la mediazione del presidente Mega. Inoltre, la Comet srl in maniera puerile ha aperto uno strumentale provvedimento disciplinare a carico del nostro delegato sindacale: episodio che, certamente, non aiuta a stemperare il clima conflittuale esistente. In tal senso, a scanso di equivoci e ai fini della chiarezza sul livello di rappresentanza sindacale, rammentiamo a Sicindustria e alla Comet srl che la Uil, nel porto di Tremestieri, conta l' adesione di oltre il 90% dei lavoratori", hanno continuato i tre sindacalisti. "Pertanto, ribadiamo con fermezza la volontà di partecipare con spirito costruttivo al Tavolo convocato dall' **Adsp** dello Stretto del prossimo 10 gennaio accogliendo con responsabilità l' invito del presidente Mega e rinviando al mittente le gratuite provocazioni e i patetici ricatti della controparte. Preso atto di ciò, l' azione di sciopero del porto di Tremestieri dell' 11 gennaio resta confermata e subordinata all' esito del previsto confronto di lunedì prossimo, durante il quale ogni singolo attore si assumerà pubblicamente davanti alla città le proprie responsabilità sui possibili disagi. Sarà quella la sede in cui valuteremo l' effettiva volontà della Comet srl per addivenire alla definitiva risoluzione delle molteplici ed ataviche problematiche dei lavoratori del porto di Tremestieri", hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Super Green Pass obbligatorio per attraversare lo Stretto: proteste a Messina e Villa San Giovanni lunedì 10 gennaio

Lunedì 10 gennaio ore 10 organizzate due manifestazioni: a Villa San Giovanni, in Piazza Valsesia, e a Messina di fronte al Monumento alla Batteria Masotto

Lunedì 10 Gennaio 2020 doppia protesta a **Villa San Giovanni** e **Messina** . I cittadini hanno organizzato una manifestazione per esprimere il proprio dissenso contro l' introduzione del Super Green Pass per i trasporti . Chi non sarà vaccinato o guarito dal Covid-19 non potrà utilizzare navi, traghetti, aliscafi per spostarsi dalla Sicilia alla Calabria e viceversa. "Sarà giornata di lutto nazionale perché i nostri Fratelli Italiani residenti nelle isole che non hanno contratto il Covid-19 negli ultimi sei mesi dovranno barattare il proprio corpo in cambio della libertà e dell' unità nazionale conquistata nei secoli scorsi col sangue di tanti giovani eroi. In questa data nefasta alle ore 10 su entrambe le coste che si affacciano sullo Stretto di **Messina**, in corrispondenza degli sbarchi si terranno alle ore 10 due manifestazioni di protesta. Si richiede la partecipazione massiccia da ogni parte d' Italia. Un tiranno ha messo dei confini all' interno del nostro Paese e c' è bisogno di un segnale veramente forte" , si legge nella nota. Le manifestazioni si svolgeranno a **Villa San Giovanni**, in Piazza Valsesia, e a **Messina** di fronte al Monumento alla Batteria Masotto, con inizio entrambe alle ore 10.00.

The screenshot shows the website 'strettoweb.com' with a navigation menu (Home, News, Reggio, Messina, Calabria, Sicilia, Notizie dall'Italia, Sport, Meteo, Foto, Video, Nirolog, Webcam, Le riviste di Stretto Web) and a search bar. The main article headline reads: 'Super Green Pass obbligatorio per attraversare lo Stretto: proteste a Messina e Villa San Giovanni lunedì 10 gennaio'. Below the headline is a date '10 gennaio 2022 14:29' and a 'Like' button. The article features a collage of images: a ship, a hand holding a smartphone with a QR code and a red prohibition sign over it, and a red bus. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the page, there are sections for 'Cerca', 'VIDEO DI C...', and 'LE RICETTE DI...'. The bottom of the page shows a footer with the logo of 'Stretto Web' and the text 'Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020'.

Messina, la proposta dell' Ordine degli Architetti: "una spiaggia dalla rada di San Francesco fino alla zona del MuMe"

L' Ordine degli Architetti di Messina e l' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto si incontrano per dialogare sul fronte a mare

L' Ordine degli Architetti della Provincia di Messina ha incontrato l' Ing. Mario Mega a sostegno dell' iniziativa dell' **Autorità Portuale** dello **Stretto** per il recupero di un primo tratto di waterfront ossia dalla foce del torrente Bocchetta a quella del torrente Annunziata. Il Presidente arch. Pino Falzea ha sottolineato che, per " l' Ordine, il tema e la zona interessata sono di interesse vitale per il nostro futuro, in quanto consentirebbe alla città di riappropriarsi finalmente del rapporto con il mare e nel centro cittadino ma al contempo, si è chiaramente preoccupati che il processo avviato sia davvero frutto di un dialogo con tutti gli stakeholders tra i quali l' Ordine degli Architetti, che ritiene aver titolo per rappresentare una parte attiva del processo di trasformazione di una parte del nostro territorio estremamente nevralgica". Durante la discussione l' Ordine ha proposto "una spiaggia urbana dall' attuale rada di San Francesco fino alla zona del MuMe". Inoltre, si è convenuto sull' utilità della stessa per i cittadini ma anche per gli obiettivi di attrazione turistica-culturale di Messina. Il Vice Presidente dell' Ordine con delega alla rigenerazione urbana e waterfront , arch. Clara Stella Vicari Aversa, ha sottolineato " il valore strategico della spiaggia urbana in tale porzione di territorio e auspicato che i (ovviamente utili) porticcioli turistici si collochino non nell' attuale rada San Francesco ma a sud di essa, alla foce del torrente Giostra o a nord, nell' area subito a nord del torrente Annunziata. Un ritorno alle origini di "mare per i bagni in città" anche della porzione oggi occupata degli approdi rimarginerebbe una delle ferite provocate a Messina da decenni di scelte miopi per il territorio".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I porti di Messina e Villa, la Zes, il pontile di Giammoro. Il punto sui progetti dell' Autorità Portuale

Marco Ipsale

Le prospettive di sviluppo con la Zona economica speciale, le idee per migliorare il traghettamento I passi in avanti rispetto agli anni scorsi ci sono stati ma non è ancora abbastanza. Oggi i treni in partenza e arrivo da Villa San Giovanni hanno tutti la coincidenza con gli aliscafi ma, appena il mese scorso, Cgil e Uil lamentavano la presenza di soli tre mezzi veloci in servizio a fronte di sei disponibili. Quando aprirà il porto di Tremestieri e chiuderà la rada San Francesco, questo collegamento diventerà ancora più importante, soprattutto per i pendolari, e dovrà necessariamente essere potenziato. Il traghettamento Tra l' altro, ad oggi, i moli di attracco a Messina e Villa sono diversi, così da una sponda all' altra bisogna salire o scendere le scale, che coi bagagli appresso diventa l' ennesimo ostacolo, soprattutto per persone a mobilità di ridotta. La stazione di Villa San Giovanni, poi, non ha neanche strutture per disabili: niente scale mobili e niente ascensori, una situazione incredibile nel 2022. 'Abbiamo ottenuto finanziamenti per 40 milioni e stiamo lavorando per definire la progettazione - dice il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega -. Per creare una forte integrazione con

gli interventi sulle stazioni ferroviarie, i cui interventi sono stati a loro volta finanziati a Rfi, abbiamo deciso di procedere in sinergia con la società pubblica e stiamo affidando a loro l' incarico per la redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica. Intanto, d' intesa sempre con loro, abbiamo elaborato il masterplan degli interventi, sia per Villa San Giovanni che per Messina, che risolveranno tanti problemi. Tra qualche settimana sarà presentato l' accordo ma soprattutto sarà illustrato nel dettaglio il masterplan già elaborato che descrive tutti gli interventi di miglioramento previsti'. Il porto di Villa San Giovanni da Gioia Tauro a Messina Un programma che dà ragione a chi voleva anche il porto di Villa sotto la guida di Messina invece che, com' era fino a settembre 2018, di Gioia Tauro. E che conferma l' importanza dell' **Autorità portuale** dello Stretto di Messina, a prescindere dai record di movimentazione merci del porto di Gioia Tauro, che nessuna attinenza hanno con i diversi interessi portuali dell' area dello Stretto. Né influisce che Gioia Tauro sia porto core della rete Ten-T e Messina faccia parte della rete comprensiva, pur con l' obiettivo di diventare porto core. 'Nella proposta di revisione della rete Ten-T non c' è traccia di questo passaggio - dice Mega - ma, d' altra parte, sino a che non si chiarisce il destino del Ponte sullo Stretto di Messina è difficile che si possa sperare che i porti siano considerati nodi della rete 'core'. Tuttavia questo, alla luce delle ingenti risorse messe in campo dall' Unione Europea e dal Governo con il Pnrr e fondi collegati, non dovrebbe più costituire un problema perché ci sono e ci saranno risorse per realizzare tutti gli interventi che saranno necessari per potenziare il **sistema portuale** dello Stretto



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

anche senza essere porti core'. Zona economica speciale Altre possibilità di sviluppo con la Zes, Zona economica speciale. 'Sono una grande opportunità per vitalizzare il retroporto e sviluppare nuove attività che alimentino nuovi traffici nei nostri porti - prosegue Mega -. La modifica della normativa che consentirà anche al presidente dell' AdSP dello Stretto di far parte come componente di diritto del Comitato di Indirizzo sia della Zes della Sicilia Orientale sia di quella della Calabria certamente tornerà utile per sostenere con maggiore forza gli interessi dei nostri porti e dei territori retrostanti. Il primo impegno sarà quello, forse, di rivalutare con maggiore attenzione tutte le aree che sono state inserite nella programmazione regionale per verificarne l' utilizzabilità e la pronta disponibilità all' utilizzo proponendo eventuali modifiche allorquando alcune aree, come quelle della ex Fiera di Messina, siano oggettivamente di difficile utilizzo perché destinate a funzioni previste dal Piano Regolatore **Portuale** scarsamente coerenti con le finalità delle Zes'. Collegamento tra la stazione marittima e la zona falcata Tra le idee quella di creare un collegamento tra la stazione marittima e la zona falcata. Un collegamento che in realtà c' è già ma è sempre rimasto chiuso per ragioni di sicurezza, perché attraversa i binari. In un vecchio Pum (Piano urbano della mobilità) del Comune di Messina era prevista la costruzione di un sottopasso stradale ma non se n' è mai fatto nulla. Consentirebbe di proseguire oltre la via Vittorio Emanuele, cioè la cortina del porto, e ritrovarsi in via San Raineri, creando un collegamento diretto con la nuova via don Blasco. 'Nell' ambito della redazione del masterplan che stiamo elaborando con Rfi per il miglioramento della stazione marittima passeggeri e degli accosti dei mezzi veloci - spiega Mega - stiamo valutando anche quella possibilità. Quanto al sottopasso si tratta di una revisione che è stata recepita nel nuovo Piano Regolatore **Portuale** e vedremo, nel futuro, se ci saranno le condizioni e le risorse per sviluppare la progettazione e poi la realizzazione'. Il pontile di Giammoro Ci spostiamo in provincia, infine, per i lavori del pontile di Giammoro. 'Sono state completate tutte le opere strutturali del pontile, del cavalcavia stradale e la posa delle bitte. Ora siamo nella fase di esecuzione delle finiture. L' avanzamento netto dei lavori è pari a circa il 90% dell' importo contrattuale complessivo. Nelle scorse settimane è stata proposta da parte della Direzione Lavori una perizia di variante, di valore inferiore al cinque per cento dell' importo contrattuale, volta a realizzare opere di miglioria e completamento, quali predisposizioni impiantistiche, fanale di segnalamento in testata, giunti e cancelli oltre alla sostituzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso con una più performante pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale. Sono in avanzata fase di realizzazione anche le prove previste nell' ambito del collaudo e, dando corso a quella perizia, è ipotizzabile l' ultimazione delle opere nel primo trimestre 2022 con collaudo entro il secondo trimestre 2022. Potendo contare ora su un realistico termine di consegna dell' opera - conclude il presidente dell' **Autorità Portuale** - a breve sarà avviata la procedura di gara per individuare l' impresa **portuale** che avrà in concessione pluriennale il pontile per il completamento delle attrezzature e la gestione delle attività di carico e scarico delle merci'.

Messina. Terminal crociere, scorre la graduatoria o nuova gara?

Marco Ipsale

L' **Autorità Portuale** valuta se affidare l' appalto alla terza classificata o se ripetere la procedura. La prima classificata esclusa dal Tar, la seconda pure. Non ha fortuna l' appalto per la realizzazione del terminal crociere nel porto di Messina. La prima aggiudicazione risale a dicembre 2020, poi il Tribunale amministrativo ha annullato tutto e ora l' **Autorità Portuale** deve valutare cosa fare. 'Stiamo rivalutando l' intera procedura - dice il presidente Mario Mega - per capire se sarà possibile procedere all' aggiudicazione scorrendo la graduatoria, quindi alla terza classifica, o se sarà necessario bandire una nuova gara d' appalto. In quest' ultimo caso non è escluso, per recuperare i ritardi accumulati, che si cambi strategia allargando la gara anche alla gestione del terminal, coinvolgendo subito gli operatori privati'. Covid e crocerismo. La quarta ondata di Covid, tra l' altro, sta dando l' ennesimo colpo al settore. 'Dallo scorso settembre il traffico era ripreso, sia pur con numeri inferiori a quelli pre Covid ed abbiamo avuto molte toccate di grandi navi con percentuali di riempimento vicine ai massimi consentiti in questi periodi - prosegue Mega -. Le prospettive per il 2022 erano molto positive con prenotazioni di scali in numero superiore al 2019 ma la ripresa dei contagi delle ultime settimane sta minando le certezze delle compagnie per una reale e definitiva ripresa. Speriamo che tutto si regolarizzi presto e che possa riprendersi anche questo segmento dei nostri traffici che è così importante per le ricadute sui territori. Nel frattempo stiamo lavorando per perfezionare i piani di sicurezza di tutte le attività portuali al fine di garantire il pieno rispetto delle normative anti Covid e siamo impegnati per eliminare, insieme al Comune di Messina, alcune criticità che sono state riscontrate nella gestione dei passeggeri dopo lo sbarco'. [Articoli correlati.](#)



Messina. Terminal crociere, scorre la graduatoria o nuova gara?



Marco Ipsale | venerdì 07 Gennaio 2022 - 07:06



1180x630px: Portuale: si scorre la graduatoria o si bandisce una nuova gara?

Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, anche gli architetti puntano alla spiaggia

Redazione

Tema centrale di discussione col presidente Mega. Focus anche sull'intera fascia costiera "In fase di progettazione occorrerà osare, anche tenendo conto di molteplici esempi europei: le città spagnole di Barcelona, Valencia, Malaga o San Sebastian, la francese Nizza, la tedesca Dusseldorf o la più vicina e italiana Taranto". L'Ordine degli Architetti di Messina sostiene l'iniziativa e le modalità attuative dell'**Autorità Portuale** dello **Stretto** e del suo presidente Mario Mega per un vero e concreto recupero di un primo tratto di fronte mare a Messina: dalla foce del torrente Bocchetta a quella del torrente Annunziata. Durante un primo incontro informale tra i rappresentanti dei due enti, il presidente Pino Falzea ha sottolineato che, per l'Ordine, "il tema e la zona interessata sono di interesse vitale per il nostro futuro, in quanto consentirebbe alla città di riappropriarsi finalmente del rapporto con il mare e nel centro cittadino ma al contempo, siamo chiaramente preoccupati che il processo avviato sia davvero frutto di un dialogo con tutti i portatori di interesse tra i quali l'Ordine degli Architetti, che ritiene aver titolo per rappresentare una parte attiva del processo di trasformazione di una parte del nostro territorio estremamente nevralgica". Il presidente Mega ha accolto l'invito al dialogo confermando, come già comunicato tramite la stampa e i social media, che l'**Autorità Portuale** intende procedere sì tramite concorso di progettazione ma, anche e soprattutto, con un processo partecipativo del territorio per non assumere decisioni che restino incomprese dagli abitanti della città e improduttive degli effetti sociali ed economici auspicati con l'intervento sul fronte a mare. In questa logica si inserisce l'incarico dato dall'**Autorità Portuale** alla società Avventura Urbana, specializzata nei temi della riqualificazione e trasformazione urbane e confronto partecipativo. Un profilo centrale di discussione è stato la possibilità di ritornare ad avere una spiaggia urbana dalla attuale rada di San Francesco fino - almeno - alla zona del MuMe; si è convenuto sull'utilità della stessa per i cittadini ma anche per gli obiettivi di attrazione turistica-culturale di Messina. La vice presidente dell'Ordine con delega alla rigenerazione urbana e fronte mare, arch. Clara Stella Vicari Aversa, ha sottolineato il valore strategico della spiaggia urbana in tale porzione di territorio e auspicato che i (ovviamente utili) porticcioli turistici si collochino non nell'attuale rada San Francesco ma a sud di essa, alla foce del torrente Giostra o a nord, nell'area subito a nord del torrente Annunziata. Un ritorno alle origini di 'mare per i bagni in città' anche della porzione oggi occupata degli approdi rimarginerebbe una delle ferite provocate a Messina da decenni di scelte miopi per il territorio. Il dialogo è solo all'inizio, hanno convenuto tutti i partecipanti delle due istituzioni, con la consapevolezza che si tratta e si deve trattare di un tassello del più ampio puzzle



Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, anche gli architetti puntano alla spiaggia



Redazione | venerdì 07 Gennaio 2022 - 09:13



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della linea di costa di Messina dal versante sud fino al confine con il Comune di Villafranca. Articoli correlati.

Messina. Zona Falcata contaminata, gli studi confermano

Redazione

Ora si valuteranno le analisi di rischio, l'obiettivo è di completare l'iter in breve, d'intesa con la Regione. Sono state completate le analisi relative alla realizzazione del Piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica delle aree della Zona Falcata (come avevamo anticipato nel correlato qui giù). Un'area con estensione spaziale di circa 17 ettari racchiusa in un perimetro di circa 2.200 metri e l'antistante zona marina. Dall'indagine preliminare a quella definitiva. Quest'ultima indagine, secondo le procedure previste dalla normativa specifica di settore, segue quella preliminare condotta dall'Università di Messina che, sulla scorta dei risultati delle analisi sui campioni prelevati in cinque sondaggi sull'intera area a terra e della ricostruzione storica degli insediamenti produttivi nell'area, aveva poi predisposto il Piano di Caratterizzazione approvato dalla Regione Siciliana nel 2020. L'indagine attuale è stata condotta sempre sulla stessa area ma in maniera molto più diffusa e puntuale. Nella zona marina sono stati infatti identificati cinque transetti perpendicolari alla linea di costa, estesi per 20 metri dalla battigia, nei quali sono stati prelevati un totale di 30 campioni di sedimenti marini superficiali

sui quali sono state eseguite mirate attività analitiche per la valutazione della contaminazione chimica ed ecotossicologica. A terra invece sono stati effettuati ben 40 sondaggi di tipo ambientale a carotaggio continuo, al fine di indagare uno spessore significativo del sottosuolo, predisposti su un reticolo di maglia 65 metri x 65 metri che, sovrapposto al sito oggetto di indagine, ha permesso una copertura totale dell'intero territorio indagato. Contaminazione estesa. Da una prima lettura dei risultati delle analisi si evidenzia purtroppo una contaminazione estesa sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista della natura chimica dei contaminanti, confermando di fatto le risultanze degli studi preliminari condotti dall'Università di Messina e che hanno portato alla redazione del Piano di Caratterizzazione e quindi alla campagna di indagine da poco conclusa. È accertato pertanto che l'area oggetto di indagine è un 'sito potenzialmente contaminato', secondo la definizione dell'articolo 240, comma d del Decreto Legislativo 152/2006. Mega: "Prosegue l'iter verso il progetto di bonifica" "Con la consegna dei risultati delle indagini in campo condotte in maniera diffusa sull'area della Zona Falcata - dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega - vengono purtroppo confermate le previsioni già fatte negli anni scorsi dall'Università di Messina e ci consegnano la fotografia di un'area che ha livelli potenziali di contaminazione molto alti. Ora occorre valutare le analisi di rischio alla luce della destinazione finale delle aree che da nuovo Piano regolatore del porto non saranno più industriali e pertanto necessiteranno ancora di maggiori attenzioni. Continuerà il nostro impegno nei prossimi mesi per portare a completamento la



Messina. Zona Falcata contaminata, gli studi confermano



Redazione | venerdì 07 Gennaio 2022 - 10:08



Area di indagine: la zona di indagine è di competenza della Regione Siciliana

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

complessa procedura amministrativa avviata e siamo certi che la Regione Siciliana, alla luce degli impegni reciproci assunti direttamente con il presidente Musumeci, ci aiuterà a raggiungere in tempi brevissimi questo obiettivo consentendoci la predisposizione del progetto delle bonifiche che rimane lo strumento indispensabile per avviare la ricerca degli ingenti finanziamenti necessari per restituire quella parte di città agli usi urbani. Nel frattempo, come previsto nel piano operativo triennale, avvieremo uno studio di fattibilità per valutare le possibili ipotesi di utilizzo delle aree'. Analisi di rischio entro 4 mesi, da presentare alla Regione I risultati del Piano della Caratterizzazione ambientale, redatto e attuato in accordo con quanto dettato dall' allegato 2 parte IV titolo V del Decreto legislativo 152/06, ora costituiscono la base necessaria per la successiva definizione del 'Modello Concettuale Definitivo' e per una mirata 'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica', nel pedissequo rispetto di quanto previsto dai dettami dell' articolo 242 del Parte IV titolo V del D. Lgs. 152/06. Entrambe queste attività saranno sviluppate nei prossimi mesi dall' Università di Messina, con il supporto di Sogesid, e consentiranno di disporre della documentazione finale da presentare alla Regione Siciliana per la definitiva approvazione dopo un ulteriore esame in conferenza dei servizi. Tutte le attività di predisposizione degli studi e della documentazione necessari per la presentazione alla Regione Siciliana saranno predisposte dall' Università di Messina e da Sogesid entro i prossimi novanta/centoventi giorni. Dopo l' ok della Regione, il progetto di bonifica All' ottenimento del provvedimento regionale di approvazione potrà seguire la redazione del progetto delle bonifiche che sarà curato sempre da Sogesid sulla scorta di una seconda convenzione attuativa con l' AdSP dello Stretto che a questo punto è possibile compiutamente definire e sottoscrivere. Allegato tecnico Articoli correlati.

Porto Reggio. Tutto pronto per la demolizione dei silos

"Non compatibili con il nuovo layout del porto e d' altronde inutilizzati, da più di quattro anni non si registrano movimentazioni di materiale in scarico"

elisabetta marciano

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto è impegnata sin dalla sua costituzione a cambiare volto al porto di Reggio Calabria con una serie di interventi sia di riqualificazione delle aree che di realizzazione di nuove opere in un quadro di assetto complessivo, che valorizzi gli spazi e li renda più funzionali alle attività di gestione dei passeggeri, che è stato delineato sia negli strumenti di programmazione infrastrutturale dell' Ente che nell' accordo sullo sviluppo del porto sottoscritto nel mese di maggio 2021 con il Comune di Reggio Calabria. Incompatibilità Tra questi il primo che verrà attuato è la rimozione dei silos per il cemento, di proprietà della 'Cementi dello Stretto' , non compatibili con il nuovo layout del porto e d' altronde inutilizzati atteso che da più di quattro anni non si registrano movimentazioni di materiale in scarico dalle navi. L' indisponibilità della **ADSP** a rinnovare la concessione in scadenza a fine 2021 ha costretto i concessionari a programmare rapidamente lo smontaggio dell' impianto i cui lavori inizieranno, dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni necessarie, entro la metà di gennaio per essere completati in circa novanta giorni. Novità per gli ingressi L' allestimento del cantiere, appositamente organizzato per consentire lo smontaggio di tutti gli impianti in totale sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti del porto, comporterà alcune modifiche all' attuale viabilità **portuale** con alcune restrizioni e limitazioni di utilizzo di alcune aree. Questo comporterà una specifica vigilanza sugli ingressi in porto che, per motivi di sicurezza, verranno consentiti soltanto agli addetti ai lavori ed agli operatori portuali. Tutte le attività sono state pianificate di concerto con il Comune di Reggio Calabria e con la Capitaneria di Porto. Il futuro Il Presidente dell' **AdSP** Mario Mega ha così commentato l' avvio dei lavori: 'L' eliminazione di questo ingombrante ed inutilizzato impianto permetterà di liberare spazi importanti della Banchina di Levante da restituire all' operatività **portuale** e che potranno entrare nel progetto di riqualificazione complessiva, che riguarderà anche l' area dove insiste il fabbricato già destinato a sede del ristorante 'Onda Marina' che da qualche settimana è tornato nella piena disponibilità dell' **AdSP**, che stiamo per affidare. Era un impegno preso con il Comitato di Gestione, che aveva recepito le sollecitazioni del componente Dott. Alberto Porcelli , che siamo riusciti a mantenere grazie alla collaborazione di tutte le Istituzioni ed anche alla disponibilità del concessionario che ha compreso come non ci fossero più le condizioni per consentire la conservazione di una struttura non più utilizzata da anni e senza grandi prospettive per il futuro. ' Soddifazione Anche l' Assessore comunale On.le Battaglia , già componente del Comitato di Gestione dell' **AdSP** ed anche lui tra i promotori della idea di rimozione, ha accolto con soddisfazione



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la comunicazione dell' avvio dei lavori di smontaggio rilasciando la seguente dichiarazione: ' Abbiamo lavorato, quali componenti calabresi del CdG dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto insieme all' amico Alberto Porcelli e di concerto con il Presidente Mega alla definizione di una idea di Porto per la città di Reggio che finalmente possa dirsi tale. È per questo che oggi, da Assessore con delega alla Mobilità e al Porto, esprimo soddisfazione per l' inizio delle operazioni di smontaggio dei silos incombenti nell' area **portuale**. Inevitabilmente questo comporterà limitazioni alla viabilità ma sono certo che, grazie anche al protocollo d' intesa siglato tra Amministrazione Comunale e **AdSP**, sarà definita a breve la migliore soluzione possibile. ' Articoli correlati.

Messina. Sciopero porto di Tremestieri, incontro il 10 gennaio per evitarlo

Redazione

Scontro tra Uil e Comet ma ci sarà un tentativo in extremis per evitare lo sciopero dell' 11 gennaio 'Nella complicata vertenza che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri che ha portato alla proclamazione dello sciopero di 24 ore per il prossimo 11 gennaio, è opportuno riconoscere pubblicamente il saggio ruolo assunto dal presidente dell' **Adsp** dello Stretto, Mario Mega. Infatti, la tempestiva convocazione delle parti in causa, nonché di tutti i portatori di interesse del sito di Tremestieri, fissata per lunedì 10 gennaio alle ore 16.30, evidenzia la volontà di trovare soluzioni concrete alla puntuale vertenzialità dei lavoratori e, contestualmente, ad approfondire le complesse attività che insistono nell' approdo a sud della città che rappresenta inequivocabilmente il volano produttivo per lo sviluppo dell' intero territorio'. Lo dicono Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario provinciale Porti e Logistica. 'Purtroppo, a fronte dell' altissimo senso di responsabilità che, sin da subito, abbiamo manifestato rispondendo positivamente all' appello del presidente Mega, dobbiamo registrare l' ennesima stucchevole presa di posizione della Comet srl che, nonostante la convocazione dell' **Adsp** dello Stretto, con nota del 5 gennaio, ha deliberatamente alzato i toni con la palese volontà di sabotare l' incontro del 10 gennaio per evitare il confronto sul merito della vertenza e la mediazione del presidente Mega. Inoltre, la Comet srl in maniera puerile ha aperto uno strumentale provvedimento disciplinare a carico del nostro delegato sindacale: episodio che, certamente, non aiuta a stemperare il clima conflittuale esistente. In tal senso, a scanso di equivoci e ai fini della chiarezza sul livello di rappresentanza sindacale, rammentiamo a Sicindustria e alla Comet srl che la Uil, nel porto di Tremestieri, conta l' adesione di oltre il 90% dei lavoratori.' hanno continuato i tre sindacalisti. 'Pertanto, ribadiamo con fermezza la volontà di partecipare con spirito costruttivo al tavolo convocato dall' **Adsp** dello Stretto del prossimo 10 gennaio accogliendo con responsabilità l' invito del presidente Mega e rinviando al mittente le gratuite provocazioni e i patetici ricatti della controparte. Preso atto di ciò, l' azione di sciopero del porto di Tremestieri dell' 11 gennaio resta confermata e subordinata all' esito del previsto confronto di lunedì prossimo, durante il quale ogni singolo attore si assumerà pubblicamente davanti alla città le proprie responsabilità sui possibili disagi. Sarà quella la sede in cui valuteremo l' effettiva volontà della Comet srl per addivenire alla definitiva risoluzione delle molteplici ed ataviche problematiche dei lavoratori del porto di Tremestieri'. Articoli correlati.



Messina. Sciopero porto di Tremestieri, incontro il 10 gennaio per evitarlo



Redazione | venerdì 07 Gennaio 2022 - 13:08



Foto: Uil - Porti e Logistica / Contrasto - Contrasto.com

Informare

Focus

Nel 2021 il porto di Tanjung Pelepas ha segnato un nuovo record annuale di traffico dei container

Movimentati 11,2 milioni di teu (+14%)

Lo scorso anno il porto di Tanjung Pelepas ha movimentato un traffico containerizzato record pari a 11,2 milioni di teu, con un aumento del +14% rispetto agli oltre 9,8 milioni di teu movimentati nel 2020. Lo ha reso noto il ministro dei Trasporti della Malaysia, Wee Ka Siong, evidenziando che la straordinaria crescita negli anni del porto di Tanjung Pelepas dimostra con chiarezza il valore aggiunto del settore marittimo per la prosperità dell'economia malese nonché l'importanza degli scambi commerciali per il Paese a cui i porti nazionali danno un contributo essenziale.

The screenshot shows the 'informMARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informMARE'. The main headline reads: 'Nel 2021 il porto di Tanjung Pelepas ha segnato un nuovo record annuale di traffico dei container'. Below the headline, it states 'Movimentati 11,2 milioni di teu (+14%)'. The article text is partially visible, mentioning the port's record and the 14% increase. The date '7 gennaio 2022' is also visible.



Medici di bordo cercasi

GENOVA La compagnia di navigazione Corsica Sardinia Ferries ha aperto la campagna di reclutamento per medici di bordo, con la possibilità anche di imbarcarsi già da primavera prossima. Gli interessati possono candidarsi inviando il CV tramite il sito www.corsica-ferries.it, alla rubrica Lavora con noi' www.corsica-ferries.it/lavoro. Come noto Corsica Sardinia Ferries è una compagnia di navigazione, fondata nel 1968, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. La compagnia serve tutto l'anno Corsica e Sardegna, dalla primavera all'autunno le Baleari e in estate l'Isola d'Elba. Tutte le attività di Corsica Sardinia Ferries sono certificate ISO 9001.

08/01/22, 04:34 Medici di bordo cercasi | La Gazzetta Marittima

Medici di bordo cercasi

8 gennaio 2022



GENOVA - La compagnia di navigazione Corsica Sardinia Ferries ha aperto la campagna di reclutamento per medici di bordo, con la possibilità anche di imbarcarsi già da primavera prossima.

Gli interessati possono candidarsi inviando il CV tramite il sito www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi' www.corsica-ferries.it/lavoro.

Come noto Corsica Sardinia Ferries è una compagnia di navigazione, fondata nel 1968, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. La compagnia serve tutto l'anno Corsica e Sardegna, dalla primavera all'autunno le Baleari e in estate l'Isola d'Elba.

Tutte le attività di Corsica Sardinia Ferries sono certificate ISO 9001.

<http://www.gazzettamarittima.it>

Marebonus, l'autotrasporto respira

ROMA Si fanno i consuntivi dei fondi del Marebonus e del Ferrobonus elargiti nel 2021: come noto strumenti concepiti dallo Stato per incentivare l'uso del trasporto intermodale mare/gomma e ferro/gomma da parte degli autotrasportatori che movimentano merci su navi ro-ro e ro-pax tra porti italiani o tra porti italiani ed altri paesi europei. Nel caso specifico del Marebonus, risulta evidente che i maggiori beneficiari di tale incentivo sono gli autotrasportatori. Infatti, mentre i fondi sono inizialmente incassati per intero dal vettore marittimo, essi sono poi in gran parte riversati dallo stesso alle ditte di autotrasporto che usufruiscono dei suoi collegamenti. Il vantaggio dell'autotrasporto di utilizzare le navi invece della strada è sto da tempo e i fondi del Marebonus si stanno confermando un aiuto significativo ai trasportatori, con ricadute importanti anche sulla circolazione stradale e sull'inquinamento. Per fare un esempio, ecco i dati relativi al 2020 per Grimaldi Euromed, società del gruppo Grimaldi che è uno dei più attivi sulle Autostrade del Mare. La società ha incassato euro 17.126.853,18 come Marebonus. Da tale cifra, la Grimaldi Euromed ha trattenuto solo il 3% circa (Euro 576.745,05) mentre il resto (Euro 16.550.208,13) è stato interamente ribaltato ai clienti autotrasportatori. Da qui l'importanza di confermare il bonus anche per l'anno in corso, sia per quanto riguarda l'autotrasporto che il ferro.



Rinnovare il Corpo nel solco nella tradizione

ROMA - 156 anni di storia nel segno dell'innovazione e della tradizione. A spiegarlo, in un'intervista esclusiva sul Notiziario della Guardia Costiera, è il nuovo comandante generale, l'ammiraglio Nicola Carlone, che traccia la rotta per le sfide del Corpo presenti e future. «Siamo una bella realtà e stare dietro a questa macchina complessa sarà un grande impegno»: la sfida - con i 10.800 donne e uomini della Guardia Costiera al suo fianco - sarà quella del rinnovamento nella continuità. Nello stesso numero, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili parla del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, delle opportunità di uscire dalla pandemia con un paese più moderno e più equo. 'Per i porti sarà scritta una pagina nuova', afferma il professor Enrico Giovannini, indicando le risorse che saranno utilizzate per interventi infrastrutturali e per il rinnovo della flotta con navi a basso impatto ambientale, nonché quelle per rendere ancora più efficiente e moderna la propensione del Corpo a svolgere le missioni che le leggi dello Stato gli affidano. Raccontarsi significa aprirsi, soprattutto verso le giovani generazioni, attraverso quel dialogo che è parte del DNA del Corpo. Non è un caso che a firmare il calendario 2022 - presentato all'ultimo Lucca Comics & Games - sia Maupal, illustratore romano, figura di spicco della street art, che si racconta ai lettori del Notiziario. Identità significa tradizione, significa una storia ricca di episodi di eroismo e abnegazione per garantire la sicurezza in mare: Sotto le stelle de Giglio. Il naufragio della Costa Concordia, è il libro firmato da Salvatore De Mola, in uscita a gennaio, a dieci anni esatti dall'accaduto e di cui vi offriamo un'anteprima nelle pagine di questo numero. E ancora: la prima volta della Guardia Costiera al Salone internazionale del Libro di Torino; la storia del Mediterraneo attraverso l'Archivio Storico Luce e il patrimonio audiovisivo del Corpo delle Capitanerie di Porto.



Patrimonio Destinato in soccorso delle imprese cerca sprint nel turnaround

ANNA MESSIA

I settori di riferimento per cui è stato pensato Patrimonio Destinato sono, tra gli altri, quelli del trasporto (ferrovie e porti), della sicurezza e dell' energia, come pure del turismo e della distribuzione. Ma al di fuori di questi comparti, l' accesso allo strumento, nato per puntellare le medio-grandi imprese in difficoltà a causa della pandemia (con un fatturato di almeno 50 milioni), riguarda anche le aziende di «rilevante interesse nazionale con un fatturato non inferiore a 300 milioni». Un maxi scudo ideato per sostenere le società particolarmente colpite dal covid, incapaci, in questa fase, di reperire in banca le risorse necessarie per superare le difficoltà e su cui il ministero dell' Economia (con Giuseppe Conte premier) aveva deciso di puntare fino a 40 miliardi, affidandone la gestione a Cassa Depositi e Prestiti. Finora lo stanziamento effettivo è stato però di 3 miliardi, e Patrimonio Destinato ha preso avvio solo a giugno scorso. Per fare un primo bilancio di questo strumento, bisognerà aspettare almeno lunedì il 31 gennaio, con la prevista relazione al Parlamento da parte del ministero dell' Economia che dovrà dare conto delle risorse effettivamente impiegate e delle imprese interessate in questi primi sei mesi. A fine settembre le imprese che avevano fatto domanda per accedere allo strumento erano 35 che nel frattempo sarebbero salite ad una cinquantina. Dossier ora sotto analisi da parte di Cdp, con un intervento complessivo che ammonterebbe a qualche centinaio di milioni di euro. Numeri che non sono ancora noti, perché lo stesso Decreto del ministero dell' Economia, che a febbraio scorso ha fissato i requisiti di accesso a Patrimonio Destinato, recependo le indicazioni della Commissione Europea, ha previsto un impegno da parte dell' azienda destinataria a «non pubblicizzare l' intervento per scopo commerciali». Gli unici nomi finora filtrati sono stati quelli del gruppo di costruzioni Pizzarotti (per un convertibile subordinato che ammonta a 97,5 milioni) e della società di impiantistica Psc, partecipata da Fincantieri e Simest, alla quale fa capo Italtel, per cui l' iniezione di Patrimonio Destinato varrebbe 39,5 milioni. Entrambi interventi resi possibili grazie alla cornice temporanea che deroga agli aiuti di Stato che, come noto, è stata estesa a giugno 2022, e che sarebbe comune a tutti i dossier aperti finora recapitati a Patrimonio Destinato. Il Decreto del ministero fissa anche criteri ben precisi per l' accesso agli interventi «nell' ambito del quadro normativo temporaneo dell' Ue» che possono essere di quattro tipi: partecipazione ad aumenti di capitale, sottoscrizione di prestiti obbligazionari subordinati con obbligo di conversione, sottoscrizione di prestiti obbligazionari subordinati convertibili e sottoscrizione di prestiti obbligazionari. Si stabilisce per esempio che, in assenza dell' intervento, «la società rischia di perdere la continuità aziendale» (definita secondo precisi parametri di rapporto tra indebitamento e patrimonio netto) o che, nel periodo tra marzo 2020 e la richiesta, c' è stato un calo del fatturato

Campioni da Recovery

Strumento	Importo stanziato	Importo erogato
Partecipazioni in società a partecipazione paritetica	100	100
Prestiti convertibili subordinati	100	100
Prestiti convertibili subordinati	100	100
Prestiti convertibili subordinati	100	100
Prestiti convertibili subordinati	100	100
Prestiti convertibili subordinati	100	100

AGGIORNARE LA CACCIA DEI FONDI DEL PNRR

Patrimonio Destinato in soccorso delle imprese



Milano Finanza

Focus

non inferiore al 10%. Chiare sono pure le condizioni economiche come anche gli impegni dell'impresa che, fino a che l'intervento non sia integralmente rimborsato, non può pagare dividendi e, fino a che il rimborso non sia ridotto del 75%, non può aumentare la remunerazione di consiglieri e dirigenti oltre la parte fissa stabilita a dicembre 2019. Vincoli e costi che hanno frenato le domande di accesso a Patrimonio Destinato? «È troppo presto per fare un bilancio», commenta il professor Francesco Carbonetti, fondatore dello Studio Legale Carbonetti e Associati che rimanda la considerazione a fine gennaio, quando saranno pubblicati i dati aggiornati del ministero e ricorda che, in ogni caso, la possibilità di derogare alla disciplina degli aiuti di Stato è stata estesa a giugno 2022. «Non è escluso che le previsioni del governo, all'inizio della pandemia, siano state più pessimistiche rispetto al rallentamento economico che c'è stato», aggiunge. In pratica la crisi è stata meno pesante del previsto grazie alle manovre correttive e alle contromisure europee a partire dal Pnrr ma le norme prevedono anche che Patrimonio Destinato possa essere utilizzato per operazioni di mercato, ricorda. «Il fondo può convogliare le sue risorse in operazioni di turnaround verso aziende in temporanea difficoltà, a condizioni di mercato, assieme a co-investitori privati», sottolinea Carbonetti e, come previsto nel Decreto, possono essere realizzate anche in via indiretta, sottoscrivendo quote di fondi alternativi italiani.

Un utilizzo tutto da esplorare che potrebbe dare nuovo vigore a Patrimonio Destinato mentre di recente un emendamento al dl Fiscale ha esteso intanto gli interventi anche alle holding. (riproduzione riservata)

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Carnival, quotazioni in calo a Londra

(Teleborsa) - A picco la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che presenta un pessimo -2,45%. L'andamento di Carnival nella settimana, rispetto al FTSE 100, rileva una minore forza relativa del titolo, che potrebbe diventare preda dei venditori pronti ad approfittare di potenziali debolezze. Lo status tecnico di Carnival è in rafforzamento nel breve periodo, con area di resistenza vista a 1.441,7 centesimi di sterlina (GBX), mentre il primo supporto è stimato a 1.407,1. Le implicazioni tecniche propendono per un ampliamento della performance in senso rialzista, con resistenza vista a quota 1.476,3.



TeleBorsa

Focus

New York: in bella mostra Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Prepotente rialzo per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che mostra una salita bruciante del 4,25% sui valori precedenti. Su base settimanale, il trend del titolo è più solido rispetto a quello dell' S&P-500. Al momento, quindi, l' appeal degli investitori è rivolto con più decisione a Royal Caribbean Cruises rispetto all' indice di riferimento. Il panorama di medio periodo conferma la tendenza rialzista di Royal Caribbean Cruises. Tuttavia, l' esame della curva a breve, evidenzia un rallentamento della fase positiva al test della resistenza 82,26 USD, con il supporto più immediato individuato in area 79,31. All' orizzonte è prevista un' evoluzione negativa nel breve termine verso il bottom identificato a quota 77,38.



Il panorama di medio periodo conferma la tendenza rialzista di Royal Caribbean Cruises. Tuttavia, l'esame della curva a breve, evidenzia un rallentamento della fase-